CREA UN FUTURO DI UGUAGLIANZA

OXFAM Italia

BILANCIO SOCIALE 2024 – 2025

UN MOVIMENTO GLOBALE PER UN FUTURO DI UGUAGLIANZA

Oxfam lotta contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia – oggi e in futuro. È un movimento di milioni di persone: insieme, diamo alle comunità mezzi di sussistenza, capacità di resilienza e ne difendiamo la vita nelle emergenze.

OXFAM SIAMO NOI

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE
(Da inserire una volta impaginato)

Indice

1. ISTANTANEE DEL NOSTRO LAVORO 6
2. CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO 8
2.1 IDENTITÀ E MISSION 8
2.2 I NOSTRI STAKEHOLDER 13
2.3 IL GRUPPO OXFAM 13
2.3.1 OXFAM INTERNATIONAL 13
2.3.2 OXFAM ITALIA INTERCULTURA 19
2.4 LA GOVERNANCE 19
2.4.1 ASSEMBLEA DEI SOCI 21
2.4.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 21
2.4.3 ORGANO DI CONTROLLO, REVISORE LEGALE DEI CONTI E ARBITRO 23
2.5 ORGANIZZAZIONE E PERSONE 24
2.5.1 STRUTTURA OPERATIVA 24
2.5.2 POLITICA E STRATEGIA DELLE RISORSE UMANE 26
2.5.3 SAFEGUARDING E ETHICS 29
2.5.4 ACCREDITAMENTI 30
2.5.5 LA PRESENZA IN ITALIA E ALL'ESTERO 31
2.5.6 L'IMPATTO AMBIENTALE 32
3. IL NOSTRO LAVORO 36
3.1 OXFAM IN AZIONE 36
3.2 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM NEL 2024-2025 38
3.3 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM ITALIA NEL QUADRO GLOBALE DI OXFAM 38
3.4 OBIETTIVI E PROGRAMMI DI LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE 45
3.4.1 IL QUADRO D'INSIEME 45
3.4.2 ECONOMIE GIUSTE 48
3.4.3 GIUSTIZIA DI GENERE 59
3.4.4 AZIONE UMANITARIA 61
3.4.5 IL VALORE DELLA PARTNERSHIP 67
4. IL NETWORK DI OXFAM ITALIA: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE 71
4.1 ISTITUZIONI 71
4.2 SOCIETÀ CIVILE 74
4.3 AZIENDE E FONDAZIONI 80
4.4 PERSONE DEL MOVIMENTO OXFAM 83
4.5 COMUNICAZIONE 89

4.6 PRESTATORI DI BENI E SERVIZI 93
5. RISULTATI ECONOMICI 95
5.1 RICHIAMO AL BILANCIO DI ESERCIZIO 95
5.2 RENDICONTO GESTIONALE 96
5.2.1 - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE 98
5.2.2 - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI 100
5.2.3 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO 102
5.3 IL RENDICONTO GESTIONALE CONSOLIDATO 103
5.3.1 – RICAVI E PROVENTI 104
5.3.2 – DESTINAZIONE DELLE RISORSE 106
6. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI 108
6.1 RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO 108
6.2 FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI OXFAM ITALIA 110
6.3 NOTA METODOLOGICA 111

GUIDA ALLA LETTURA

IL BILANCIO SOCIALE DI OXFAM ITALIA: UNO STRUMENTO IN CUI DIAMO CONTO AI NOSTRI STAKEHOLDER IN MODO COMPLETO E TRASPARENTE DELLE ATTIVITA' E DEI RISULTATI SOCIALI, AMBIENTALI ED ECONOMICI

Il Bilancio sociale è suddiviso in sei parti; la prima, "**Istantanee del nostro lavoro"**, presenta alcuni tra i più importanti risultati raggiunti nell'anno di bilancio.

La seconda parte "**Chi siamo. Identità in movimento**" descrive in dettaglio le caratteristiche di Oxfam Italia, presentando la mission e il quadro strategico globale che informa il lavoro della confederazione tutta, presentando le sfide che la attendono nei prossimi anni. Illustra inoltre il modello organizzativo scelto, il sistema di governance, la struttura operativa e le politiche ambientali.

La terza parte "**Il nostro lavoro**" descrive gli obiettivi di mission di Oxfam Italia anche in relazione a quelli della confederazione, e i programmi che sviluppa per realizzarli. Presenta quindi il cuore del lavoro di Oxfam Italia, analizzando le modalità e gli strumenti di coinvolgimento delle comunità e delle persone vulnerabili e dei partner, illustrando i dati relativi alle persone aiutate e coinvolte nell'anno di bilancio, per le diverse aree geografiche e per i diversi obiettivi e programmi, sia per Oxfam Italia che per la confederazione tutta.

Nella quarta parte, "**Il network di Oxfam Italia. La ricchezza delle relazioni**" si approfondiscono le relazioni con gli stakeholder coinvolti nella realizzazione dei programmi, sia pubblici che privati. Sempre questa parte presenta un'analisi della comunicazione, nei suoi diversi strumenti e attività, con focus di approfondimento su eventi particolarmente significativi per l'organizzazione.

Segue la quinta parte dedicata a "**I risultati economici**", che presenta la situazione economico-finanziaria, descrivendo le tipologie di entrate per ente finanziatore e le uscite, analizzando quindi alcuni aspetti particolarmente rilevanti dei costi e dei proventi e le modalità di rendicontazione dei fondi raccolti al pubblico.

La sesta parte contiene infine "**Altre informazioni rilevanti**", in primis la Relazione dell'Organo di controllo, che dà conto del monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche solidaristiche e di utilità

sociale esercitato dall'Organo di Controllo di Oxfam Italia e attesta che il Bilancio sociale è stato redatto in conformità con le Linee Guida, le Finalità di interesse generale e la Nota metodologica.

1. ISTANTANEE DEL NOSTRO LAVORO

IN SIRIA TORNANO L'ACQUA E IL PROFUMO DEL PANE

In Siria, a Deir Ez Zor, abbiamo riportato l'acqua nei campi e la speranza tra le persone. Con la riabilitazione di due sistemi di irrigazione, oltre 230 agricoltori possono irrigare oltre 200 ettari di grano, mais e cotone — pilastri della sicurezza alimentare locale. Nuove pompe, tubazioni e i canali riparati hanno ridotto le perdite, tagliato i costi e aumentato la produttività fino al 40%. Questo vuol dire più raccolti, meno sprechi, più futuro. Ad Al-Shamitieh e Al Kasabi, riabilitando due panetterie pubbliche, con nuovi impianti elettrici e sistemi di estrazione del fumo, è aumentata la produzione, la qualità del pane e la sicurezza per chi lo prepara. Oggi, ogni giorno, quel pane caldo e accessibile raggiunge circa 50.000 persone, nutrendo famiglie e comunità con un alimento essenziale e simbolo di normalità ritrovata.

A FIANCO DELLE IMPRESE PER MODELLI DI BUSINESS PIÙ EQUI E SOSTENIBILI

Anche quest'anno siamo partner del Global Compact Italia nel *Business & Human Rights Accelerator*, un percorso formativo della durata di sei mesi dedicato a 45 aziende aderenti al Global Compact, con l'obiettivo di fornire al settore privato le conoscenze necessarie a sviluppare processi di necessaria diligenza efficaci per la promozione e tutela dei diritti umani nelle catene del valore. Il programma riflette il nostro impegno nella promozione modelli di business responsabili, e rappresenta un'importante occasione per condividere le esperienze già sviluppate in questo settore.

POVERTA' INGIUSTA E RICCHEZZA IMMERITATA NEL RAPPORTO SULLA DISUGUAGLIANZA

Nel rapporto "*Disuguaglianza: povertà ingiusta e ricchezza immeritata*", presentato in occasione del World Economic Forum 2025, raccontiamo vincitori e vinti del sistema economico, nel mondo e in Italia. Contestiamo il trionfalismo di chi, affidandosi acriticamente a misurazioni inadeguate della povertà

internazionale, vede l'umanità in netto miglioramento; gettiamo luce sui fattori, non ascrivibili a meriti individuali, all'origine della ricchezza estrema; ci soffermiamo sui cortocircuiti della narrazione meritocratica che dà oggi una veste morale alle disuguaglianze, snaturando il concetto di merito, molto radicato nel senso comune.

COSTRUIAMO DIRITTI CON CHI LI DIFENDE OGNI GIORNO

All'interno del nostro lavoro sul tema Giustizia di genere, abbiamo maturato una conoscenza più approfondita delle esigenze delle piccole-medie associazioni per i diritti delle donne e delle persone LGBTQIA+. Il programma è in grado di portare avanti processi di co-progettazione e continua ad investire in queste azioni per rafforzare il nostro ruolo, la collaborazione e l'effettiva risposta ai bisogni che emergono sui diversi territori in ottica partecipativa, femminista e bottom-up.

100.000 FIRME PER IL CESSATE IL FUOCO A GAZA

A settembre 2024 consegniamo alla Farnesina oltre 100.000 firme raccolte in tutta Italia, una richiesta urgente al Governo e alla comunità internazionale per un cessate il fuoco immediato nella Striscia di Gaza e lo stop all'invio di armi allo stato di Israele. Ogni firma è una voce per la pace, la giustizia e i diritti umani. Voci che si uniscono al lavoro instancabile che i colleghi e colleghe svolgono quotidianamente sul campo. In un anno e mezzo di conflitto, oltre un milione e 200.000 persone hanno beneficiato di acqua, servizi igienici, cibo e assistenza.

CASA RIDER: AL RIPARO DALLO SFRUTTAMENTO

A febbraio 2025 nel cuore di Firenze inauguriamo Casa Rider. Un punto di riferimento chi è spesso costretto a passare intere giornate in strada, sotto le intemperie, in attesa di consegne mal pagate. Un luogo dove trovare riparo, ristoro, supporto legale e umano, dove confrontarsi con altri lavoratori e iniziare a costruire insieme un'alternativa a un modello di lavoro basato sullo sfruttamento. Non solo: la casa promuove anche corsi di italiano e formazione professionale, per aiutare i giovani migranti a costruire un futuro dignitoso e all'altezza delle proprie ambizioni.

2. CHI SIAMO: IDENTITÀ IN MOVIMENTO

2.1 IDENTITÀ E MISSION

OXFAM LOTTA CONTRO LE DISUGUAGLIANZE PER PORRE FINE ALLA POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA. È UN MOVIMENTO DI MILIONI DI PERSONE: INSIEME, SOSTENIAMO LE COMUNITÀ PER MIGLIORARNE LE CONDIZIONI DI VITA, LE CAPACITÀ DI RESILIENZA, DIFENDENDO LA LORO VITA NELLE EMERGENZE.

Insieme, affrontiamo le cause della disuguaglianza alla radice, perché anni di cattiva politica hanno favorito pochi privilegiati, intrappolando i più nella povertà e nell'ingiustizia. Insieme agiamo, attraverso programmi, proposte politiche e campagne di opinione per creare un cambiamento che duri nel tempo: perché ciascuno merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere.

Oxfam Italia nasce da Ucodep, organizzazione che per oltre 30 anni è stata attiva nella lotta alla povertà e all'esclusione sociale, sia nei paesi del Sud del mondo che in Italia. Nel 2012, Ucodep ha assunto la denominazione Oxfam Italia; entrando ufficialmente a far parte della confederazione internazionale Oxfam, vi ha portato il proprio expertise per quanto riguarda il lavoro nell'accoglienza dei migranti, l'intercultura e il sostegno ai piccoli produttori nelle filiere del cibo.

Oxfam Italia ha la forma giuridica di Associazione riconosciuta, con qualifica di Ente del Terzo Settore e Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS, iscritta nel Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG. Possiede l'idoneità AICS (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) come Organizzazione iscritta al n. 2016/337/000247/6 nell'elenco delle Organizzazioni

della Società Civile e altri soggetti senza finalità di lucro (art. 26, co. 3 della L. 125/2014). La sede legale si trova ad Arezzo. La sede operativa principale dall'autunno del 2017 è a Firenze. Il codice fiscale è **92006700519. Non vi sono contenziosi o controversie in corso rilevanti ai fini della rendicontazione sociale.**

DA UCODEP A OXFAM ITALIA: OLTRE 80 ANNI DI LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA

1942: nasce in Gran Bretagna "Oxfam" - Oxford Committee for Famine Relief – per portare aiuto alle donne e ai bambini greci stremati dalla fame durante la seconda guerra mondiale.

1973-1989: Nel 1973, ad Arezzo, si forma il "Gruppo Collegamento Terzo Mondo", sulla base dall'esperienza dell'Unione dei Comitati di Gemellaggio e Cooperazione, nata in Francia nel 1972 su impulso dell'Abbé Pierre. Negli anni, cambia il proprio nome in Ucodep, Union des Comités pour le Dévelopment des Peuples. Nel 1979 anche la rete italiana assume questo nome. Nel 1985 Ucodep contribuisce a creare il Centro di Documentazione Città di Arezzo Sviluppo, diritti, pace, intercultura.

1990-2000: Nel 1990 Ucodep cambia statuto e diventa l'acronimo di Unity and Cooperation for Development of Peoples (Unità e Cooperazione per lo Sviluppo dei Popoli). Nel 1993 avvia un rapporto di partenariato con alcune comunità indigene dell'Ecuador e l'anno dopo inizia a lavorare in Repubblica Dominicana e a seguire in Palestina e Albania. Nel 1995 apre la bottega del Commercio equo e solidale ad Arezzo; nello stesso anno nasce Oxfam International, come gruppo di organizzazioni non governative indipendenti.

2000 – 2006: Ucodep si specializza nel favorire l'inserimento della popolazione immigrata all'interno della società. Nel 2003-2006 viene realizzato SeeNet, il primo programma di cooperazione territoriale con il Ministero Affari Esteri, che mette in rete enti locali dell'Albania ed Ex-Jugoslavia con enti locali e istituzioni della Toscana. Nel luglio 2006, a seguito dello Tsunami Ucodep avvia i primi interventi in campo umanitario e post-emergenza in Sri Lanka.

2007 – 2008: Nel 2007, Insieme ad Oxfam International, Ucodep apre un Ufficio campagne in previsione del G8 italiano del 2009. Comincia a lavorare in Africa, in nuovi paesi del Sud America e, a seguito del riconoscimento di Echo, agenzia dell'Unione europea per interventi di emergenza, amplia i propri interventi in ambito umanitario nei Territori Occupati Palestinesi.

2009-2014: Nel 2009 Ucodep, attraverso l'Ufficio Campagne con Oxfam International, partecipa al G8 de L'Aquila. Nel 2010 assume la denominazione Oxfam Italia e aderisce alla Confederazione internazionale Oxfam; nel 2012 ne diviene membro effettivo. Nel 2014 Oxfam lancia la campagna globale *Scopri il marchio*, per spingere le 10 più grandi multinazionali del cibo ad adoperarsi per i diritti dei lavoratori: dal 2014 al 2016 l'iniziativa mobilita oltre 700.000 persone che ottengono importanti risultati a favore di comunità locali, agricoltori e ambiente.

2015 – 2019: Oxfam Italia partecipa in veste di *Civil Society Participant* all'Esposizione Universale Expo Milano 2015. In occasione del World Economic Forum di Davos, come farà all'inizio di ogni anno, presenta il rapporto sulla disuguaglianza. Nell'ottobre 2017 inaugura la nuova sede di Firenze e incrementa la presenza sul territorio italiano con la gestione dei Community Center e le attività in favore di migranti e richiedenti asilo, dalla Sicilia fino a Ventimiglia, con particolare attenzione ai minori non accompagnati.

2020 – oggi: Nel mondo, così come nel nostro paese, Oxfam Italia si adopera per prevenire la diffusione del Covid-19 e mitigarne gli effetti, rivolgendosi in particolare alle persone più fragili. Nel novembre 2020, la Confederazione adotta un piano strategico di lotta alla disuguaglianza, con un orizzonte di

dieci anni. Nel 2022, 2023 e 2024 Oxfam Italia organizza a Firenze l'Oxfam Festival, una due giorni di dibattiti, incontri e workshop incentrato sul tema della lotta alla disuguaglianza. Nel 2024, Oxfam Italia ridefinisce la propria visione e sviluppa la propria strategia triennale 2024-27, nel quadro della strategia pluriennale della confederazione Oxfam.

OXFAM ITALIA VERSO IL 2030

Nel quadro della visione, missione e strategia della Confederazione Oxfam (si veda la Sezione 2.3), Oxfam Italia nel 2023-24 ha sviluppato la propria strategia per il triennio 2024-27, approvata dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci. La strategia è guidata da una rinnovata chiarezza rispetto a come l'organizzazione intende essere nel 2030 e da precisi obiettivi strategici, a valenza esterna e interna, come di seguito sinteticamente delineati.

CHI SIAMO/VOGLIAMO ESSERE:

Oxfam Italia è un'organizzazione della società civile italiana, parte di una Confederazione internazionale, leader nella **lotta alle disuguaglianze e alla povertà in Italia e nel mondo**, insieme a un **movimento di persone** che sostengono la sua missione.

IL NOSTRO APPROCCIO

Con un **approccio basato sui diritti umani, femminista e decoloniale**, Oxfam Italia sviluppa **programmi trasformativi** che aspirano a promuovere cambiamenti che favoriscano l'esercizio di diritti in maniera sostenibile e duratura. A tal fine opera con un **approccio integrato** per cambiare la vita delle persone, le idee e i comportamenti, le politiche e le pratiche del settore pubblico e del settore privato. **Il partenariato è l'essenza costitutiva del cambiamento** che vogliamo generare e non uno strumento per realizzarlo

OBIETTIVI STRATEGICI A VALENZA ESTERNA

- **Oxfam Italia combatte le disuguaglianze in Italia con un programma integrato nazionale a favore dei soggetti più vulnerabili**, operando in quattro principali ambiti: inclusione sociale, educazione trasformativa, lavoro dignitoso e giustizia di genere. Favorisce soluzioni innovative e replicabili, influenzando le politiche e le pratiche locali e nazionali del settore pubblico e del settore privato. Adotta un modello di intervento fondato sulla partnership con soggetti dei diversi territori.

- Oxfam Italia, n coordinamento con la Confederazione Oxfam, **combatte le disuguaglianze e la povertà e risponde alle principali crisi umanitarie nel mondo**, con particolare riferimento all'area del Mediterraneo/Medio Oriente e Africa del Sud:

  - influenzando il ruolo dell'Italia per la sicurezza alimentare, la giustizia di genere e i diritti nelle aree di crisi con azioni di ricerca, lobby e alleanze

  - contribuendo alla risposta alle principali crisi umanitarie, con una leadership riconosciuta a livello internazionale nel settore WASH (approvvigionamento idrico e strutture igienico-sanitarie), protection, cash, prevenzione dei disastri e riduzione dei rischi);

  - svolgendo un ruolo di supporto ai programmi paese per lo sviluppo sui temi della generazione di reddito/economia sociale, della governance locale e della giustizia di genere;

- Sia in Italia che all'estero, svolge un **ruolo leader nell'ingaggio del settore privato** per il cambiamento di politiche e pratiche per il rispetto dei diritti umani.

- Oxfam Italia **ingaggia e mobilita le persone a sostegno delle azioni di lotta alle disuguaglianze e alla povertà in Italia e nel mondo**. Le persone sostengono la sua missione in diverse forme: attivismo (sostegno alle azioni di advocacy e influenza), volontariato (sostegno a diverse attività dell'organizzazione) e donazioni (sostegno economico che contribuisce alla sostenibilità, indipendenza e qualità dei programmi dell'organizzazione). Sviluppa inoltre un'azione di comunicazione pubblica volta a influenzare idee e comportamenti delle persone e le politiche e pratiche dei decisori pubblici e privati.

OBIETTIVI STRATEGICI A VALENZA INTERNA

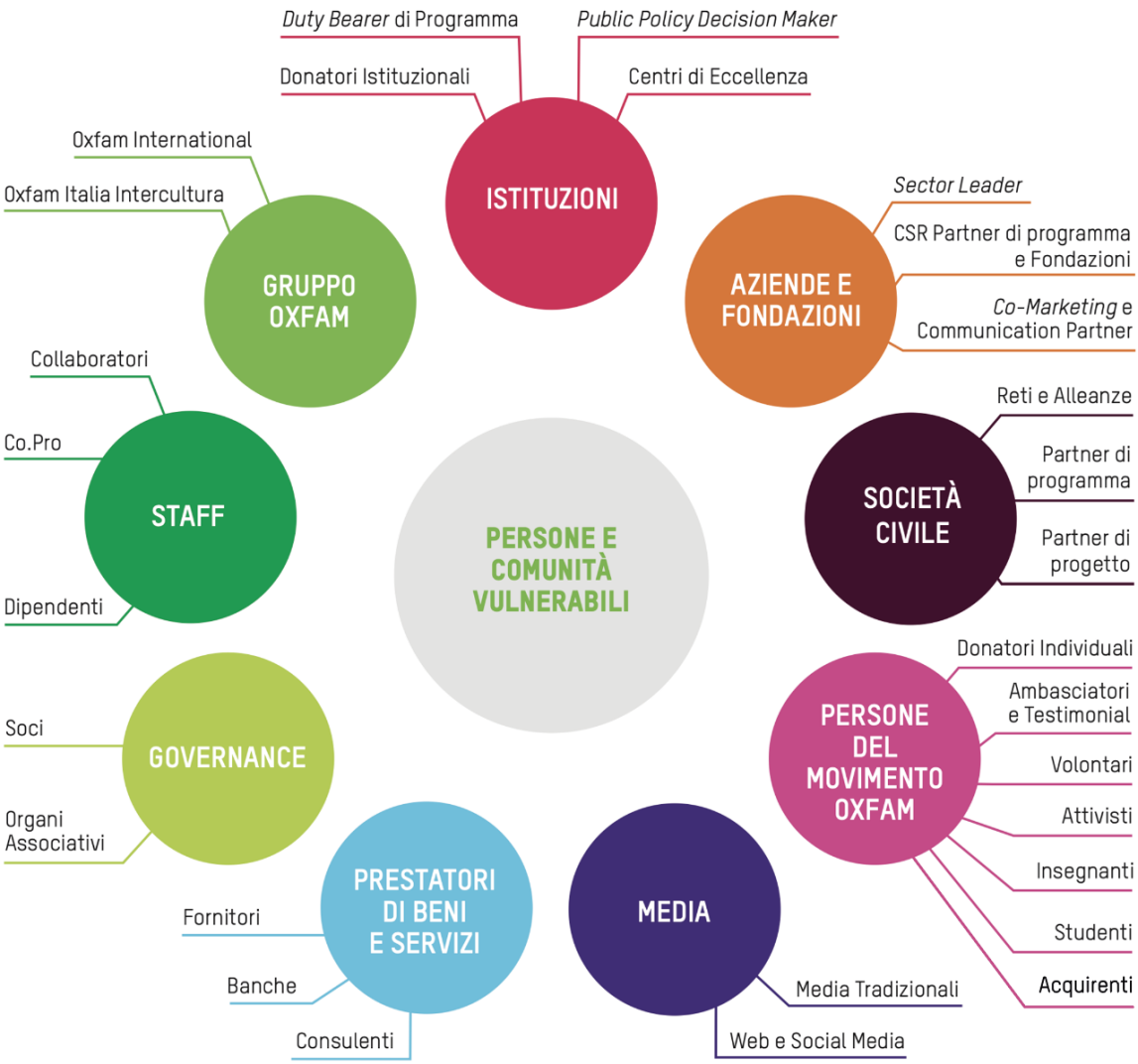
- Oxfam Italia rafforza il proprio livello di sostenibilità economica e di solidità patrimoniale, tramite l'acquisizione di una adeguata base di donatori regolari, un buon livello di ingaggio con donatori istituzionali, aziende e fondazioni, e la semplificazione dei rapporti con i soggetti del Gruppo Oxfam.

- **Oxfam Italia consolida sistemi e modalità di organizzazione del lavoro efficaci ed efficienti**, pienamente conformi alle normative vigenti e ai propri principi, valori e standard. Assicura l'inserimento e il rafforzamento di **profili e competenze** necessarie all'organizzazione per realizzare la sua mission. Promuove un **ambiente lavorativo** inclusivo, che favorisca l'adesione, la motivazione, l'integrità, l'impegno, e il benessere fisico, mentale ed emotivo delle persone. Opera in maniera trasparente.

- Oxfam Italia è **un'associazione democratica dotata di una governance efficace** capace di indirizzarla e sostenerla nel perseguimento della propria mission. È soggetto attivo all'interno della Confederazione Oxfam International, con un chiaro posizionamento, un ruolo propositivo nelle sedi di governance e management e il contributo nelle decisioni strategiche.

Da sostituire con i dati 2024-25 che saranno disponibili indicativamente a fine luglio

2.2 I NOSTRI STAKEHOLDER



Lo schema rappresenta la mappa degli stakeholder di Oxfam Italia. I gruppi – con le persone e le comunità più vulnerabili al centro del nostro lavoro - sono articolati in due livelli facendo in questo modo emergere specificità di nostri obiettivi ed approcci. L'articolazione della mappa guida la sintesi delle principali relazioni intercorse nell'anno con le principali categorie di stakeholder di cui al capitolo 4.

2.3 IL GRUPPO OXFAM

L'Associazione Oxfam Italia è strutturalmente e funzionalmente legata a due soggetti in ambito internazionale e nazionale: Oxfam International a livello internazionale e Oxfam Italia Intercultura a livello nazionale.

2.3.1 OXFAM INTERNATIONAL

Oxfam International è una Confederazione costituita da **22 organizzazioni** che hanno sede in altrettanti paesi o regioni: **Australia, Belgio, Brasile, Canada, Colombia, Danimarca, Filippine, Francia,**

Germania, Gran Bretagna, Hong Kong, India, Irlanda, Italia, Messico, Nuova Zelanda, Paesi Bassi, Québec, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Turchia. Le affiliate Oxfam, forti della diversità che le caratterizza, lavorano in **77 paesi del mondo** per dare alle persone più povere e vulnerabili il potere necessario a migliorare le proprie condizioni di vita e a influenzare le decisioni che le riguardano.

OXFAM È UN MOVIMENTO DI MILIONI DI PERSONE CHE LOTTANO CONTRO LE DISUGUAGLIANZE PER PORRE FINE ALLA POVERTÀ E ALL'INGIUSTIZIA – OGGI E IN FUTURO.

Anni di cattiva politica hanno favorito i privilegiati e intrappolato i più fragili nella povertà e nell'ingiustizia. Ciascuno merita un futuro di uguali opportunità per prosperare e non solo per sopravvivere: Oxfam lavora in Italia e nel mondo per dare alle comunità mezzi di sussistenza, per rafforzare le capacità di resilienza e per difendere le vite nelle emergenze.

OLTRE **80** ANNI DI ESPERIENZA NELLA NOSTRA MISSIONE

77 PAESI NEL MONDO IN CUI SIAMO ATTIVI E OPERATIVI

22 ORGANIZZAZIONI APPARTENENTI ALLA CONFEDERAZIONE

2.394 PARTNER CON CUI LAVORIAMO A LIVELLO GLOBALE

A marzo 2020 Oxfam ha approvato il proprio quadro strategico globale decennale, l'**Oxfam Global Strategic Framework 2020-30**. Il documento delinea chi siamo - la visione, la missione e i valori di Oxfam -, come lavoriamo, gli obiettivi di cambiamento che l'organizzazione persegue nel suo impegno contro le disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia, e la trasformazione interna che si intende generare perché Oxfam possa rafforzare la sua rilevanza, resilienza e capacità di produrre impatto, nel pieno rispetto dei suoi principi e valori. Tutte le affiliate contribuiscono alla realizzazione di una comune missione: **la lotta alle disuguaglianze per porre fine alla povertà e all'ingiustizia.**

Oxfam vuole essere un soggetto influente, in grado di influenzare le politiche globali e nazionali e di avere un impatto significativo sulla vita di un numero rilevante di persone. Un impatto che oggi Oxfam pensa di poter raggiungere solo attraverso un maggior coordinamento interno, il rafforzamento di politiche e processi comuni e la valorizzazione dell'esperienza delle singole affiliate. Per questo, sempre più, la nostra azione è pensata e deve essere letta in modo sinergico con quella delle altre affiliate Oxfam. E sempre più quello che le altre affiliate Oxfam realizzano, è frutto di una strategia pensata insieme, che Oxfam Italia ha contribuito a definire.

OXFAM GLOBAL STRATEGIC FRAMEWORK 2020 – 2030

Lottiamo contro le disuguaglianze. Insieme, possiamo sconfiggere povertà e ingiustizia

VISIONE

OXFAM LAVORA PER UN MONDO GIUSTO E SOSTENIBILE.

Il lavoro di Oxfam si fonda sull'universalità dei diritti umani. Siamo una rete globale di cittadini e cittadine radicati localmente. Siamo guidati dalla diversità e cerchiamo costantemente di creare nuove soluzioni che possano condurre alla soluzione di problemi complessi. La nostra ambizione è avere un impatto duraturo.

MISSIONE

OXFAM LAVORA PER SCONFIGGERE DISUGUAGLIANZA, POVERTÀ E INGIUSTIZIA.

Sappiamo che le disuguaglianze che causano la povertà e l'ingiustizia sono complesse e interconnesse. Per trasformare sistemi che le perpetuano, adottiamo un approccio multidimensionale applicando una lente femminista a tutte le nostre azioni.

VALORI

Uguaglianza: Crediamo che tutte le persone abbiano il diritto a essere trattate in modo equo e abbiano gli stessi diritti e opportunità.

Empowerment: Riconosciamo e cerchiamo di far sì che le persone espandano il controllo sulla loro vita e sulle decisioni che le riguardano.

Solidarietà: Uniamo le mani, sosteniamo e collaboriamo oltre i confini per un mondo giusto e sostenibile.

Inclusività: Abbracciamo la diversità e la differenza e diamo valore alle visioni e ai contributi di tutte le persone e comunità nella lotta contro la povertà e l'ingiustizia.

Accountability: Ci assumiamo le responsabilità delle nostre azioni e ci riteniamo responsabili nei confronti delle persone con cui lavoriamo e per cui lavoriamo.

Coraggio: Diciamo la verità ai potenti e agiamo con convinzione per la giustizia delle nostre cause.

L'AMBIZIONE DI OXFAM PER IL 2030

PER IL 2030, OXFAM VUOLE ADATTARSI E INNOVARE.

Combatte la povertà e l'ingiustizia nelle zone rurali e nei contesti urbani. Il lavoro umanitario e di sviluppo continua a rafforzarsi. Il lavoro di influencing fa sempre parte dell'approccio di programmazione nel momento in cui si chiede di cambiare norme, comportamenti, politiche e pratiche. Lavorando e imparando dagli altri nelle attività di advocacy e campaigning, Oxfam utilizza un'ampia gamma di strumenti e tattiche. I principi femministi informano tutta l'azione di Oxfam; per perseguire la mission di lotta alle disuguaglianze, il lavoro si articola seguendo cinque obiettivi di seguito descritti.

GLI OBIETTIVI DI OXFAM NELLA LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

GIUSTIZIA ECONOMICA. Le persone e il pianeta sono al centro di sistemi economici giusti e sostenibili.

Un'economia giusta è inclusiva. Promuove l'uguaglianza, protegge il pianeta e pone fine alla povertà. Costruisce la coesione sociale e promuove l'empowerment di donne e gruppi marginalizzati. Sostiene i diritti di tutti i lavoratori e le lavoratrici. Come risultato, minimizza il rischio di conflitti e crisi. Costruire economie giuste richiede nuove narrative. I governi e il settore privato devono essere chiamati a dar conto del loro operato.

GIUSTIZIA DI GENERE. Le donne e le bambine vivono libere dalla discriminazione e dalla violenza di genere.

La violenza di genere rimane uno degli abusi dei diritti umani più comuni al mondo. Una società giusta non è possibile a meno che le donne e le bambine non abbiano libero arbitrio sulla propria vita. Bisogna sfidare le norme sociali e i sistemi di credenze dannosi, anche attraverso l'educazione alla trasformazione di genere, e laddove questo impatto incide maggiormente sulle donne povere. Raggiungere questo obiettivo significa sfidare i sistemi patriarcali che impediscono alle donne di realizzare i propri diritti.

GIUSTIZIA CLIMATICA. La crisi climatica è contenuta attraverso le risposte guidate da coloro che sono i più colpiti, pur avendo minore responsabilità.

Il cambiamento climatico è un disastro causato dall'uomo che sta già invertendo i progressi compiuti nella lotta contro la povertà e la disuguaglianza. La crisi climatica contribuisce alla fragilità

e al rischio di conflitto. Per cambiare questo processo, i governi e le aziende devono cessare le pratiche distruttive e investire invece in soluzioni sostenibili. Le voci delle organizzazioni femministe, dei giovani, e delle comunità indigene devono essere amplificate.

GOVERNANCE RESPONSABILE. I sistemi di governance inclusivi e responsabili proteggono i diritti umani e il nostro pianeta.

Le norme internazionali e gli accordi multilaterali sono costantemente minati. Un'agenda populista e anti-diritti sta sgretolando i passi avanti realizzati dal movimento mondiale per i diritti delle donne e per la lotta contro la povertà. Un futuro giusto e sostenibile dipende da spazi vibranti e sicuri che consentono a tutte le persone di chiedere conto ai potenti.

AZIONE UMANITARIA. Le vittime di catastrofi naturali o di conflitti sono assistite tempestivamente e protette nella fase acuta come nella ricostruzione.

Le persone più povere vivono su terre sempre più soggette a inondazioni e carestie. I conflitti spingono intere famiglie e comunità nei villaggi e paesi confinanti aumentando la pressione su servizi essenziali spesso già inesistenti o carenti. È essenziale provvedere con misure di prevenzione dei rischi e tutela delle categorie più vulnerabili, e investire in progetti di sviluppo a lungo termine incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili.

HORIZON 2 ROAD MAP 2024-27

Durante il 2023 Oxfam ha elaborato, con un ampio processo partecipativo guidato dal Segretariato internazionale e che ha coinvolto stakeholder sia interni (a livello di affiliate, Paesi e Regioni) che esterni, il documento strategico per il prossimo triennio: **l'Horizon 2 Road Map 2024-27**. Il documento delinea i principali elementi della strategia per il triennio 2024-27, nel quadro del *Global Strategic Framework*, identificando delle aree specifiche su cui si concentrerà il nostro lavoro sia per quanto riguarda questioni e modalità di lavoro interne ad Oxfam sia per quanto riguarda il lavoro di mission e il cambiamento trasformativo che intendiamo generare. L'Horizon 2 Road Map delinea, inoltre, le lenti e gli approcci che dovranno essere applicati in modo trasversale a tutta la nostra azione. La figura che segue schematizza il contenuto del documento sulla strategia triennale di Oxfam.

I PRINCIPI FEMMINISTI DI OXFAM

"Siamo un'organizzazione femminista: riconosciamo che non c'è giustizia economica, sociale e ambientale senza giustizia di genere. I principi femministi informano tutta la nostra azione e interazione", afferma con forza l'*Oxfam Strategic Framework*. Lo stesso documento sottolinea che Oxfam adotta un approccio femminista in ogni sua azione: applica una lente femminista nelle sue analisi, la giustizia di genere e i diritti delle donne sono centrali nei suoi programmi, si impegna nel contrastare una cultura maschilista, nel promuovere la leadership femminista e nel sostenere i diritti delle persone LGBTQIA+.

I Principi femministi sono importanti per Oxfam perché mettono enfasi sul 'COME', favorendo pertanto una trasformazione culturale:

- riguardano il modo in cui operiamo come organizzazione e come individui all'interno dell'organizzazione, portandoci oltre la giustizia di genere e i diritti delle donne come semplici aree programmatiche;
- mettono in discussione pratiche, attitudini, processi visti come "normali" o che addirittura tendiamo a non vedere, ma che possono generare disuguaglianze;
- stimolano l'approfondimento e la conoscenza dei nostri valori organizzativi, l'analisi e la conoscenza di noi stessi e di Oxfam per migliorare l'impatto del nostro lavoro;
- ci portano più vicini a dove sta avvenendo il cambiamento: nelle comunità e nei movimenti sociali, nonché nelle organizzazioni per i diritti delle donne.

Coerentemente con questa visione e questo approccio, Oxfam si è dotata di 11 Principi femministi che ispirano l'azione a tutti i livelli.

Oxfam Italia ha deciso di mettere i Principi femministi e l'approccio femminista al centro del proprio lavoro sulla cultura organizzativa, riconoscendo le grandi potenzialità in essi racchiuse per promuovere un ripensamento del nostro modo di operare internamente ed esternamente, rafforzandone la coerenza con i valori, la visione e la strategia.

I PRINCIPI FEMMINISTI DI OXFAM

CONDIVIDERE IL POTERE
Riconosciamo i poteri e i privilegi all'interno dell'organizzazione, mettiamo in discussione e lavoriamo per trasformare dinamiche di potere non equilibrate, promuoviamo il protagonismo e la leadership di persone del sud del mondo, in particolare donne e persone di diverse identità di genere impegnate nella difesa dell'uguaglianza di genere.

IL PERSONALE È POLITICO
Riconosciamo che per combattere il patriarcato, la supremazia bianca, il razzismo, il neoliberismo e il colonialismo nelle sue varie espressioni di abuso di potere, esclusione e oppressione, è necessario prima di tutto mettere in discussione e cambiare noi stessi e noi stesse. Facciamo tutti/tutte intrinsecamente parte di sistemi più grandi e le nostre convinzioni, azioni, atteggiamenti e comportamenti possono contribuire a rafforzare le ingiustizie o a promuovere l'uguaglianza. Le trasformazioni individuali, istituzionali e sociali sono interconnesse. Per questo, riteniamo non esistano questioni private.

IL FEMMINISMO È UN MOVIMENTO LOCALE E GLOBALE
Consideriamo il femminismo (o i femminismi) un movimento di resistenza che si oppone al patriarcato in tutto il mondo e nelle sue diverse forme. Riconosciamo la diversità dei movimenti femministi e l'importanza di non compromettere, duplicare o sovrastare il loro operato con la nostra azione e le nostre politiche. Adottiamo l'approccio della localizzazione e riconosciamo la nostra responsabilità come attore internazionale che sostiene la causa della lotta alla disuguaglianza di genere.

NIENTE SU DI NOI SENZA DI NOI
Ci assumiamo la responsabilità di assicurarci che le questioni relative ai diritti delle donne e LGBTIQA+ non siano strumentalizzate e utilizzate per i nostri scopi. Soprattutto, ci assicuriamo che i nostri alleati, le donne e gli individui di altro genere direttamente interessati dai programmi e dalle campagne che sosteniamo, partecipino pienamente e direttamente alle decisioni che li/le riguardano e ci impegniamo a promuovere spazi dove possano avere voce sulle questioni che li/le riguardano.

COINVOLGERE COMUNITÀ INTERE, COMPRESI UOMINI E BAMBINI
Il femminismo è per tutte e tutti. Lavoriamo per mettere in discussione norme e strutture sociali discriminatorie rispetto al genere, come anche il

NON ESISTE GIUSTIZIA ECONOMICA, SOCIALE E AMBIENTALE SENZA GIUSTIZIA DI GENERE
Per eliminare tutte le forme di esclusione e oppressione dobbiamo riconoscere che la crescita sociale e quella economica sono interconnesse. Perciò è necessario ripensare al nostro benessere collettivo in termini di diritti positivi: la piena partecipazione, la piena emancipazione ed il completo riconoscimento e rispetto degli altri e delle altre.

DIVERSITÀ E INCLUSIONE
Celebriamo e incoraggiamo la diversità e combattiamo ogni forma di discriminazione sia all'interno di Oxfam che nelle comunità con cui lavoriamo. Consapevoli che non esiste una sola lotta per un unico problema, enfatizziamo l'uguaglianza di tutte le persone, perché essere diversi/e non equivale a essere da meno. Crediamo nella ricchezza che persone con diverse provenienze, identità ed esperienze possano portare nella nostra organizzazione.

SENTIRSI AL SICURO
Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre, ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.

CURA E SOLIDARIETÀ
Promuoviamo un ambiente libero da gerarchie e norme patriarcali e ci impegniamo a riconoscere l'autorità che ognuno di noi possiede, nel rispetto delle nostre differenze. Riconosciamo che dare importanza al benessere personale e alla cura di sé è un atto politico di rispetto dei diritti umani e dei diritti degli altri, nonché di promozione dell'efficienza e della sostenibilità del nostro lavoro e della nostra persona. Ci impegniamo a prenderci cura, rispettarci e sostenerci reciprocamente in modo solidale.

SVILUPPO E LIBERTÀ
Difendiamo la libertà nostra e di chi ci circonda di poter esprimere opinioni e idee senza paura di ritorsioni, censure o sanzioni. Valorizziamo l'autonomia come condizione per agire in modo indipendente, così come la capacità di fare le proprie scelte riconoscendo la responsabilità che ne deriva.

privilegio maschile e il maschilismo. Il patriarcato influisce profondamente e in maniera negativa sulle donne e sulle persone con diverse identità di genere, ma è dannoso anche per gli uomini.	**ELIMINARE OGNI TIPO DI VIOLENZA DI GENERE** Riconosciamo la violenza di genere come una delle più diffuse e prevalenti violazioni dei diritti umani nel mondo. Ci impegniamo a rafforzare le nostre partnership con organizzazioni femministe e impegnate nei diritti delle donne, con giovani e uomini, per trasformare le norme sociali che diffondono e normalizzano la violenza. Ci impegniamo a garantire che i governi rispettino gli standard internazionali, sviluppino e applichino leggi e politiche che combattano la violenza di genere. Sosteniamo le vittime di violenza nel loro percorso di ripresa.

2.3.2 OXFAM ITALIA INTERCULTURA

Oxfam lavora in Italia attraverso due soggetti giuridici: Oxfam Italia ONG e la cooperativa sociale di tipo A, Oxfam Italia Intercultura (OII). **Oxfam Italia Intercultura è stata costituita nel 2010 per volontà di Oxfam Italia tramite una cessione di ramo di impresa per la realizzazione di attività nell'ambito dell'immigrazione sul territorio toscano**. Nel corso degli anni la Cooperativa ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali che comprendono:

- iniziative di Inclusione Sociale, Accoglienza di Rifugiati e Richiedenti Asilo, Educazione Inclusiva e Giustizia di Genere in Toscana, Sicilia e Lazio. Le attività al di fuori del territorio toscano vengono realizzate da partner locali;
- attività commerciali con attività di importazione e vendita business to business dei prodotti del commercio equo e solidale.

Oxfam Italia è socia di Oxfam Italia Intercultura, con una partecipazione di 400.000 euro di capitale sociale. Tra le due organizzazioni esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia nella condivisione di una programmazione strategica e operativa, processi e procedure organizzative, funzioni di supporto con particolare riferimento all'Amministrazione e alle Persone, le principali sedi operative, alcuni servizi di consulenza esterna, una Rappresentanza Sindacale Unitaria comune. **Il Consiglio di Amministrazione, eletto per un triennio nel gennaio 2023, è composto da Roberto Barbieri (Presidente), Pietro Nibbi e Zanobi Tosi Mazzoni**. Proprio in ragione della forte integrazione esistente tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del presente Bilancio sociale danno conto in maniera congiunta di attività e risultati dei due soggetti, pur evidenziando le informazioni che fanno esclusivo riferimento alla Cooperativa.

2.4 LA GOVERNANCE

A partire da novembre 2020, l'organizzazione è stata impegnata in un percorso partecipato di **ripensamento della propria governance e del proprio assetto istituzionale**, volto a identificare le soluzioni più adatte a favorire il perseguimento della mission e un efficace sviluppo della strategia. Gli aspetti su cui si sono concentrate la riflessione e il confronto sono stati: **il ruolo e le funzioni dei principali organi statutari e le relazioni tra di essi**; la **relazione tra Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura** e tra queste **e Oxfam International**; la **forma giuridica** di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura nel quadro della Riforma del Terzo Settore.

Ne è emersa una visione della governance, espressa con una serie di enunciati che delineano gli elementi che desideriamo sempre più caratterizzino la governance della nostra organizzazione.

LA NOSTRA VISIONE

OXFAM ITALIA È UNA ORGANIZZAZIONE DEMOCRATICA DOTATA DI UN ORGANISMO ASSEMBLEARE.

L'ASSEMBLEA è garante dei valori, della visione, della missione e dell'identità di OIT ed è titolare di poteri deliberativi nelle materie essenziali della vita associativa. Svolge una funzione propositiva nei confronti della Struttura Operativa, promuovendo processi di crescita dell'organizzazione.

Siamo aperti all'inclusione di nuovi Associati e promuoviamo la diversità all'interno della nostra base associativa.

GLI ASSOCIATI credono nei valori, nella visione e nella missione di Oxfam Italia e partecipano alla vita associativa.

L'organizzazione promuove la conoscenza, il senso di appartenenza, la motivazione e il coinvolgimento degli Associati e favorisce il loro contributo, valorizzandone conoscenze, competenze, attitudini, interessi e disponibilità.

Oxfam Italia da sempre ammette lavoratrici e lavoratori all'interno della propria base associativa, riconoscendo il valore di cui sono portatori. Situazioni di asimmetria informativa e di potere rispetto agli altri Associati e di conflitti di interesse sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento dell'Assemblea. Gli Associati lavoratori non possono superare 1/3 del totale degli Associati.

Il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE** (CdA) è organo collegiale eletto dall'Assemblea, alla quale è tenuto a dare conto.

Ha potere di indirizzo, amministrazione e controllo dell'organizzazione.

Nella sua composizione, il CdA offre garanzia di diversità in termini di genere, età, origine etnica e in generale di provenienza socio-culturale e lavorativa. Tutti i componenti del CdA dimostrano conoscenza e adesione ai valori, ai principi, alla visione e alla missione di Oxfam, consapevolezza e passione per la giustizia sociale, integrità e impegno. I componenti del CdA sono portatori di conoscenze e competenze professionali diversificate e complementari in ambiti rilevanti per l'organizzazione.

Il rapporto tra CdA e Struttura Operativa è caratterizzato da fiducia e collaborazione.

Oxfam Italia fa parte della **CONFEDERAZIONE OXFAM INTERNATIONAL** dal 2012.

Dall'appartenenza alla Confederazione derivano vincoli alla nostra autonomia, ma anche rilevanti opportunità e vantaggi, in particolare in termini di impatto del nostro impegno nella lotta contro la disuguaglianza. Essere una Affiliata di Oxfam è per noi un elemento identitario e un capitale da tutelare.

Oxfam Italia è socia di **OXFAM INTERCULTURA COOPERATIVA SOCIALE IMPRESA SOCIALE**. Attraverso la Cooperativa, Oxfam Italia realizza gran parte dei programmi in Italia e le attività commerciali di prodotti di economia sociale. Esiste una visione consolidata della pianificazione, delle attività e del budget, con un'importante forma di partecipazione dell'Associazione al Capitale Sociale della Cooperativa.

Oxfam Italia aspira ad essere un movimento di persone impegnate per la lotta alle diseguaglianze. L'Associazione vede pertanto nel **SISTEMA DI STAKEHOLDER** interni ed esterni un patrimonio di relazioni e competenze sostanziale per la realizzazione della propria mission. La definizione di policy specifiche rispetto ad alcuni di questi stakeholder e la strutturazione delle relazioni con gli stessi rappresenta un futuro impegno per rafforzare legittimità e capacità di influenza dell'Associazione.

2.4.1 ASSEMBLEA DEI SOCI

Oxfam Italia è un'Associazione di persone. I proprietari di Oxfam Italia sono pertanto le Socie e i Soci, rappresentati nell'Assemblea. L'Assemblea dei Soci approva la mission, i documenti di indirizzo pluriennale, il bilancio di esercizio e il bilancio sociale e nomina e revoca Presidente, Amministratori, Organo di Controllo e Arbitro.

A **maggio 2025, la base sociale di Oxfam Italia è composta da 92 Socie e Soci**, di cui 34 donne e 58 uomini, 12 Socie/i lavoratrici/tori e 6 Socie/i onorarie/i. L'età media dei Soci è superiore ai 60 anni, con soltanto due Socie e un Socio intorno ai 40 anni. Le principali provincie di provenienza sono nell'ordine Arezzo, Firenze, Roma e Milano. Si riscontra un basso livello di diversità tra Socie e Soci, ad esempio in termini di età, origine etnica, provenienza socio-culturale.

Durante l'anno di bilancio aprile 2024 - marzo 2025 si sono tenute **tre adunanze dell'Assemblea.** L'Assemblea del 27 giugno ha discusso e approvato le Linee indirizzo strategiche e il Piano economico e finanziario di Oxfam Italia per il 2024-27 e ha definito il processo per il rinnovo degli Organi Sociali. L'Assemblea del 26 settembre ha discusso e approvato il Bilancio di esercizio e il Bilancio Sociale 2023-24; è seguita una sessione, aperta anche alla partecipazione dello staff, di presentazione e discussione del programma di risposta alle emergenze e dell'azione di influenza sui diritti nelle crisi. Infine, nell'Assemblea del 25 ottobre, che si è svolta in presenza nella cornice della terza edizione dell'Oxfam Festival, il Consiglio uscente ha presentato la relazione di fine mandato (per una sintetica presentazione della relazione si veda l'approfondimento sottostante) e l'Assemblea ha eletto Presidente, Consigliere/i, Organo di controllo e Arbitro. Al termine dell'Assemblea, Socie e Soci presenti hanno partecipato alla sessione del Festival "Tax the Rich: una questione indifferibile di giustizia sociale": il racconto di un anno della campagna #LaGrandeRicchezza.

Le Socie e i Soci sono inoltre state/i invitate/i a **partecipare ad alcuni webinar realizzati nel corso dell'anno**, per conoscere ed approfondire alcuni ambiti del lavoro di Oxfam. A novembre si è tenuto un webinar dedicato alla Conferenza delle Nazioni Unite *COP 29* sui cambiamenti climatici di Baku, in Azerbaigian, con l'intervento da Baku di un collega di Oxfam International e di una rappresentante di un'organizzazione partner. È seguito un incontro dedicato a un approfondimento sull'approccio decoloniale e femminista nel Programma sulla Giustizia di Genere di Oxfam Italia e, a marzo, un webinar sul Rapporto di Oxfam *"Disuguaglianza: povertà ingiusta e ricchezza immeritata"*, pubblicato in occasione del World Economic Forum di Davos (si veda la Sezione 3.4.1 per approfondimenti sul Rapporto).

2.4.2 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione (CdA) ha potere di indirizzo, amministrazione, e controllo dell'Associazione. Il/La Presidente rappresenta in tutte le sedi necessarie l'Associazione, presiede l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione. È la/il rappresentante legale di Oxfam Italia e cura i rapporti con le Socie e i Soci dell'Associazione.

Nel corso dell'anno del Bilancio Sociale, si è concluso il mandato del Consiglio di Amministrazione composto da Emilia Romano come Presidente e da sette Consigliere e Consiglieri: Filippo Bartalesi, Ambrogio Brenna (con funzione di Vice Presidente), Cecilia Brighi, Alessandra Maggi, Livia Marinetto, Tommaso Olmastroni e Sabina Siniscalchi. **Il 25 ottobre 2024 l'Assemblea dei Soci di Oxfam Italia ha rieletto per il secondo mandato come Presidente Emilia Romano e ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione,** confermando **Ambrogio Brenna, Cecilia Brighi, Alessandra Maggi, Livia Marinetto (con funzione di Vice Presidente), Tommaso Olmastroni e Sabina Siniscalchi e nominando Marco Baldini e Enzo Brogi come nuovi Consiglieri.**

Per una visione dei profili dei/delle componenti del CdA si fa rinvio al sito a questo link https://www.oxfamitalia.org/chi-siamo/lorganizzazione/organi-sociali/

La Presidente percepisce una indennità di carica di 10.000 euro netti all'anno; i/le componenti del CdA non percepiscono alcun compenso. La **durata della carica del CdA è di tre anni**; il mandato di questo Consiglio scade nel 2027.

Il nuovo CdA nelle sedute di marzo ha discusso e successivamente approvato i propri **Termini di riferimento** che specificano le funzioni del Consiglio e ne definiscono le modalità di lavoro, nel quadro dei principali elementi normativi di riferimento e in considerazione delle funzioni delegate alla Struttura operativa. Pur confermando che il CdA delibera unicamente come organo collegiale, secondo quanto previsto dallo Statuto, al fine di facilitare i lavori del CdA, **viene confermata l'organizzazione del lavoro in Comitati,** con alcune revisioni rispetto al precedente mandato. Vengono confermati il **Comitato Programmazione e Controllo** - competente nelle materie economiche e finanziarie e di accountability -, il **Comitato Persone** – competente in materia di politiche e tematiche riguardanti il personale -e la **Commissione Governance** - a composizione mista CdA e Socie/i, competente in materia di rivitalizzazione della vita associativa e di istruzione della decisione del CdA sull'ammissione di nuovi Soci-. Viene inoltre **istituito il Comitato Programmi**, competente in materia di strategie pluriennali e indirizzi annuali dei Programmi in Italia e all'Estero e delle azioni di advocacy.

Nelle modalità di lavoro del CdA si adotta un approccio flessibile, in un quadro di forte collaborazione tra CdA e Struttura operativa, nel rispetto delle reciproche competenze e della distinzione tra funzioni di governance e di management.

Nel periodo aprile 2024-marzo 2025, **il Consiglio di Amministrazione di Oxfam Italia si è riunito dieci volte**, con modalità mista in presenza e a distanza per favorire la massima partecipazione di tutte/i le/i componenti del Consiglio, garantendo un indirizzo e un accompagnamento continuo alla Struttura operativa. Nella prima parte dell'anno, il Consiglio è stato coinvolto nella discussione e indirizzo della strategia per il triennio 2024-27, approvata nella seduta di giugno 2024 e discussa anche in un incontro con il Management Coordination Team. Il CdA è stato costantemente aggiornato sulla gestione, sull'andamento dell'organizzazione, rispetto agli obiettivi definiti nella programmazione annuale e pluriennale, approfondendo in particolare l'impegno umanitario a Gaza, obiettivi e iniziative riguardanti il personale e revisioni organizzative, oltre alle tematiche di natura economico-finanziaria. Come ogni anno, il Consiglio ha svolto la valutazione annuale del Direttore Generale. Per quanto riguarda il rapporto con la Confederazione, la Presidente e il Direttore Generale hanno partecipato agli incontri degli organi di governance di rispettiva competenza e hanno assicurato un costante aggiornamento del Consiglio.

Relazione di fine mandato del Consiglio di Amministrazione

Il CdA uscente, al termine del proprio mandato ha presentato all'Assemblea elettiva del 25 ottobre 2024 una relazione di fine mandato in cui ha riassunto il lavoro svolto nel corso del triennio (luglio 2021 – ottobre 2024), evidenziando i principali sviluppi dell'associazione avvenuti durante questo periodo grazie all'operato dell'intera Struttura operativa e del Consiglio stesso.
La relazione si è concentrata sui seguenti ambiti tematici prioritari:

- ***Sostenibilità economico-patrimoniale e accountability.*** Il CdA ha garantito massima attenzione a questo tema. Il Comitato di Programmazione e Controllo e il CdA hanno costantemente monitorato il lavoro preparatorio dei budget annuali, i monitoraggi economico-finanziari e i bilanci di esercizio. Inoltre, il Comitato ha garantito la corretta istruzione delle decisioni economico-finanziarie del CdA e ha fatto parte di un più ampio Gruppo di Lavoro sul Bilancio Sociale. Nel corso del triennio, la situazione economico-patrimoniale dell'Associazione ha mostrato apprezzabili miglioramenti, frutto della forte attenzione da parte della Struttura operativa a tutti gli aspetti gestionali e di una significativa crescita nella raccolta fondi da donatori regolari.
- ***Raccolta fondi privata e public engagement.*** Il Consiglio ha fortemente creduto nella strategia di raccolta fondi privata come principale strumento per garantire la crescita e l'indipendenza dell'organizzazione e ha

supportato la Struttura operativa nel ricorso a finanziamenti di medio-lungo periodo per il piano di raccolta fondi da individui. La Presidente ha messo a disposizione le proprie competenze specifiche seguendo costantemente i risultati della raccolta fondi da individui. Durante il triennio di lavoro, i risultati ottenuti sono stati significativi, con un aumento dei donatori regolari nel triennio dell'80% (da 7.434 nel marzo 2021 a 13.386 nel marzo 2024).

- ***Oxfam International.*** Il CdA di Oxfam Italia ha seguito regolarmente i principali argomenti in discussione nelle sedi di governance e management di Oxfam International, dove l'organizzazione è rappresentata dalla Presidente e dal Direttore Generale. Ha discusso preventivamente le posizioni che DG e Presidente avrebbero sostenuto, con particolare attenzione alla formulazione di un Programma Europa tra le affiliate europee e alla riforma del meccanismo di contribuzione delle affiliate al budget di Oxfam International. Presidente e DG hanno lavorato in stretta sinergia per coordinare input coerenti di Oxfam Italia nelle varie sedi decisionali.
- ***Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura (OII).*** Il CdA ha seguito con costanza l'andamento della cooperativa Oxfam Italia Intercultura (OII), nell'ambito del proprio mandato di supervisione delle società partecipate, mantenendo una visione unitaria di gestione del marchio Oxfam in Italia e delle relative relazioni con gli stakeholder esterni. Il Comitato Programmi e il CdA hanno monitorato da vicino la definizione della Teoria del Cambiamento dei Programmi in Italia (si veda punto successivo), che ha visto la cooperativa come partner privilegiato. Si è anche avviato un dialogo tra le due basi sociali per una potenziale maggiore integrazione, che potrebbe includere una fusione per incorporazione.
- ***Programmi all'estero e in Italia.*** Il CdA ha monitorato con attenzione lo svolgimento delle attività di interesse generale tramite il Comitato Programmi e il contributo diretto di alcune consigliere, che hanno curato relazioni e attività specifiche con donatori e partner. Tra le principali attività del triennio che hanno visto il coinvolgimento diretto del CdA, spiccano la definizione della Teoria del Cambiamento dei Programmi in Italia e l'approvazione della Politica della Partnership di Oxfam Italia. Inoltre, il CdA ha favorito la partecipazione di Oxfam Italia in importanti reti e organismi partecipati.
- ***Governance.*** Oltre al proprio ruolo di indirizzo e supervisione, il Consiglio di Amministrazione, attraverso l'impegno della Commissione Governance, ha promosso un confronto tra le socie e i soci sugli ambiti di modifica prioritari dello Statuto e ha avviato una prima revisione della base sociale, escludendo membri inattivi da tempo. Tuttavia, a parte alcuni nuovi inserimenti, è mancata una strategia strutturata per il reclutamento di nuovi soci, anche per via della mancanza di risorse dedicate. Nella fase finale del mandato, è stata avviata l'area del volontariato, con il potenziale di creare sinergie utili al reclutamento di nuovi soci, e si è deciso di dare priorità al finanziamento di una funzione di supporto part-time per lo sviluppo della base sociale a partire dagli ultimi mesi del 2024.
- ***Cultura e Persone.*** Il Consiglio di Amministrazione ha sostenuto attivamente iniziative per integrare i principi femministi come pilastro della cultura interna, promuovendo percorsi di formazione e scambio tra lo staff e rafforzando le procedure di safeguarding. Inoltre, il Comitato Persone e il CdA hanno supportato l'analisi del posizionamento di Oxfam Italia nel mercato non profit italiano, definendo priorità per l'adeguamento salariale. Riconoscendo l'importanza del personale come risorsa fondamentale e per coerenza con i valori di Oxfam, l'obiettivo fissato è stato l'allineamento salariale alla mediana di mercato a inizio 2024-25. CdA e Comitato Persone hanno supportato l'introduzione del welfare aziendale e il miglioramento del Fondo Sanitario per i dipendenti di Oxfam Italia Intercultura. Presidente e Vicepresidente hanno inoltre collaborato con la RSU nelle fasi iniziali del mandato, accompagnando la Direttrice Organizzazione e Persone e il Direttore Generale nel rafforzamento delle relazioni sindacali.

2.4.3 ORGANO DI CONTROLLO, REVISORE LEGALE DEI CONTI E ARBITRO

L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Redige una relazione che costituisce parte integrante del Bilancio Sociale, in cui, tra l'altro, attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida adottate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. Dal 10 dicembre 2021, l'Organo di controllo in carica è stato Alberto Meloni, confermato dall'Assemblea del 25 ottobre 2024, con un compenso di 6.000 euro all'anno. L'Organo di controllo ha partecipato a numerosi incontri del Consiglio

di Amministrazione che si sono tenuti durante l'anno ed è invitato a partecipare al Comitato Programmazione e Controllo. Meloni si è dimesso per motivi personali ad aprile 2025. **L'Organo di controllo attualmente in carica è Giovanni De Summa**, eletto dall'Assemblea dei Soci del 12 giugno 2025, con un compenso di 9.000 euro all'anno.

Nel rispetto dell'art. 31 del Codice del Terzo Settore e sulla base del parere motivato dell'Organo di controllo, l'Assemblea del 2 febbraio 2023 ha conferito l'incarico di **revisione legale dei conti** alla **Società Baker Tilly** per gli esercizi 2022-23, 2023-24 e 2024-25 e ne ha stabilito il compenso in 12.000 euro netti all'anno.

L'Arbitro è chiamato a conciliare e risolvere le controversie tra Associati e tra Associati e Associazione. Nel 2024-25 non vi sono stati contenziosi.

Nella prima parte dell'anno la funzione di Arbitro è stata svolta da Chiara Favilli, mentre il 25 ottobre 2024 l'Assemblea dei Soci ha eletto come Arbitro **Filippo Bartalesi**.

2.5 ORGANIZZAZIONE E PERSONE

2.5.1 STRUTTURA OPERATIVA

La struttura operativa di Oxfam Italia si articola in **una Direzione Generale e in quattro Dipartimenti**. Ogni Dipartimento è poi organizzato in Uffici, che sono le vere e proprie unità di programmazione e supervisione del lavoro.

La **Direzione Generale** assicura la guida e l'unitarietà di azione dell'organizzazione, con il supporto del **Dipartimento Organizzazione e Persone** e dal **Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo**. Questi due Dipartimenti presidiano inoltre direttamente: il primo, le funzioni di amministrazione e del controllo di gestione dell'organizzazione; il secondo, le funzioni Risorse umane, IT e servizi generali, Qualità e Compliance.

Il **Dipartimento Public Engagement** lavora per creare in Italia un movimento di persone che lotta contro le disuguaglianze, influenzando i soggetti che hanno il potere di fare la differenza a vari livelli, politico, economico, culturale, e sensibilizzando l'opinione pubblica sulle tematiche che sono al centro della strategia dell'organizzazione. Promuove Oxfam in Italia nei confronti degli stakeholder chiave dell'organizzazione, raccoglie fondi e attiva risorse da individui e aziende a sostegno della sua mission e delle sue attività.

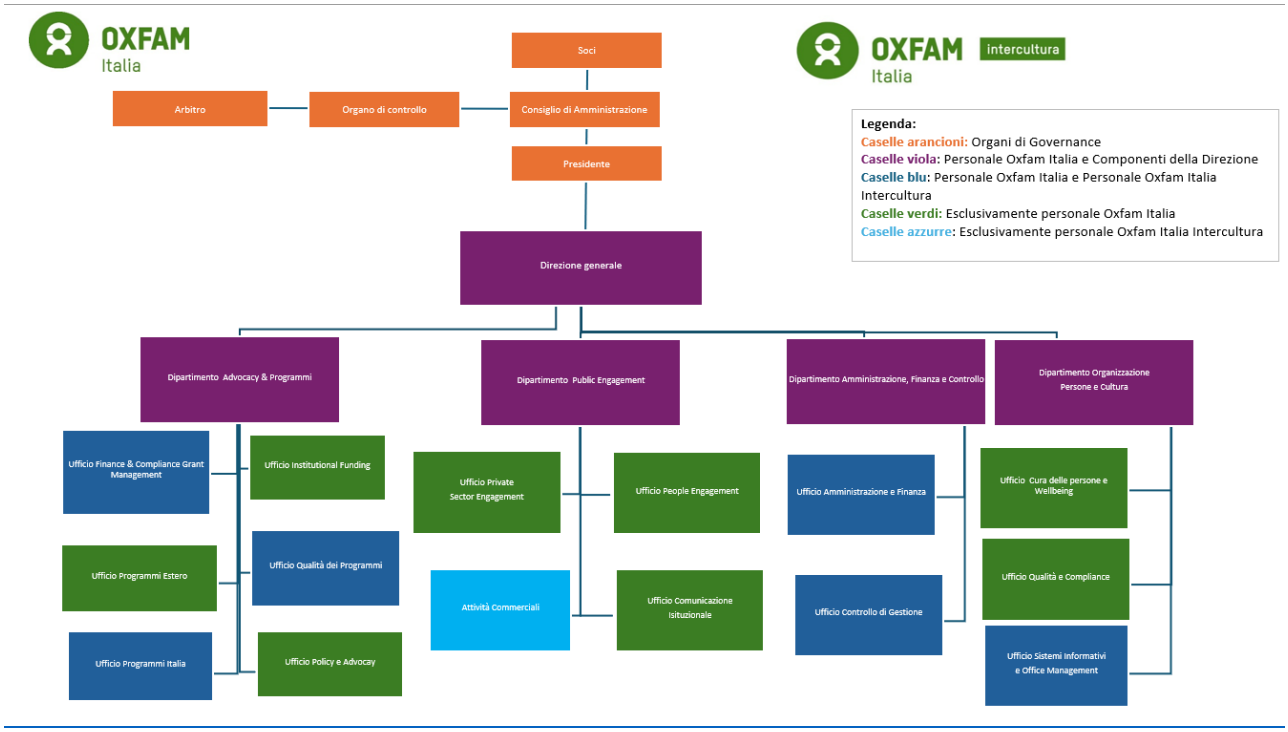
Il **Dipartimento Programmi** promuove azioni di sviluppo, di risposta alle emergenze umanitarie e di influenza delle politiche di settore per contrastare la povertà e la disuguaglianza, in Italia e all'estero. La promozione della giustizia economica e di genere, dell'inclusione sociale e di un'educazione trasformativa, e l'assistenza umanitaria sono i principali obiettivi di cambiamento. Come già evidenziato in altri paragrafi di questo Bilancio sociale, l'implementazione delle attività del Dipartimento Programmi passa anche attraverso l'operato della **Cooperativa sociale Oxfam Italia Intercultura.** I due soggetti, pur essendo giuridicamente indipendenti, sono perciò collegati e hanno una pianificazione e gestione raccordata e guidata dai presidi organizzativi di Oxfam Italia.

La **Direzione**, organo collegiale con funzione di guida dell'organizzazione, che si riunisce in media due volte al mese, è composta dal Direttore Generale, tre Direttori e una Direttrice (4 uomini e una donna).

In stretta collaborazione con la Direzione opera il **Management Coordination Team**, gruppo composto, oltre che dalla Direzione, dai Responsabili di Ufficio e dai titolari di posizioni organizzative strategiche,

con un totale di 19 componenti, 9 uomini e 10 donne. Il gruppo ha la finalità di garantire maggiore efficacia e coordinamento a livello di management dell'organizzazione e si riunisce in media una volta al mese.

ORGANIGRAMMA DI OXFAM ITALIA



STAFF E COLLABORATORI

Lo staff retribuito di Oxfam Italia è composto sia da dipendenti che da collaboratori/trici coordinati/e e continuativi/e. Al **31 marzo 2025**, consisteva in **93 persone**, così suddivise per tipologia di contratto, per genere e per fascia d'età.

OXFAM ITALIA

	31/03/2025	Donne	Uomini	31/03/2024
Dipendenti a tempo indeterminato	76	54	22	74
Dipendenti a tempo determinato	1	0	1	3
Co.co.co in Italia	16	13	3	15
Contratti espatriati	0	0	0	1
Totale	**93**	**67**	**26**	**90**

Fasce d'età	Sotto i 30 anni	Tra 30 e 50 anni	Oltre 50 anni
Donne	2	44	21
Uomini	1	9	16

Di seguito, invece, la fotografia dello staff di Oxfam Italia Intercultura

OXFAM ITALIA INTERCULTURA

Tipologia e sede del contratto	31/03/2025	Donne	Uomini	31/03/2024
Dipendenti a tempo indeterminato	32	21	11	31
Dipendenti a tempo determinato	2	0	2	2
Co.co.co in Italia	16	14	2	24
Totale	**50**	**37**	**13**	**57**

Fasce d'età	Sotto i 30 anni	Tra 30 e 50 anni	Oltre 50 anni
Donne	0	26	9
Uomini	3	10	2

Come evidente dalle tabelle, nell'ultimo anno, il personale complessivo delle due organizzazioni è rimasto tendenzialmente stabile, con continuità anche nella prevalenza di donne e un aumento della componente di lavoro dipendente.

Nel periodo aprile 2024 - marzo 2025 hanno inoltre collaborato con Oxfam Italia anche **27 persone in stage formativo** (6 uomini e 21 donne).

2.5.2 POLITICA E STRATEGIA DELLE RISORSE UMANE

Nel 2024-25, la strategia HR di Oxfam Italia ha confermato la continuità nell'impegno verso la cura delle persone, agendo su tre pilastri fondamentali: **l'ottimizzazione dei sistemi**, la crescita delle persone e la promozione del benessere. In un'ottica di semplificazione e maggiore agilità, sono stati rivisti e snelliti processi e procedure, resi più accessibili per un utilizzo quotidiano più agevole da parte del personale. Sono stati inoltre digitalizzati i processi di selezione e di sviluppo della performance, grazie all'introduzione di un nuovo software, e accompagnati da percorsi formativi dedicati per favorirne un utilizzo consapevole e diffuso. Sul fronte della **crescita delle persone**, sono stati attivati percorsi formativi rivolti a tutto lo staff e al team manageriale, con l'obiettivo condiviso di valorizzare la qualità delle relazioni. Parallelamente, è stata rafforzata l'attrattività delle posizioni aperte attraverso un lavoro mirato sull'interfaccia web dedicata al recruitment. Il pilastro del **benessere** ha visto il consolidamento di iniziative già attive e l'introduzione di nuovi momenti di ascolto e cura, sia individuale che collettiva, per rafforzare il senso di comunità e l'equilibrio personale, come meglio specificato nel paragrafo che segue. Infine, la funzione Risorse umane ha ulteriormente rafforzato il proprio presidio, offrendo un supporto quotidiano a persone e manager, e rafforzando il coordinamento di alcuni processi per garantirne una gestione più omogenea ed equa all'interno dell'organizzazione.

STRUTTURA DELLE RETRIBUZIONI

Oxfam Italia applica ai/alle dipendenti il **Contratto Collettivo Nazionale del Commercio**, con inquadramenti che vanno dal IV livello fino al Quadro, mentre per la posizione di Direttore Generale viene utilizzato il contratto da Dirigente. **Oxfam Italia Intercultura**, invece, adotta il **contratto delle Cooperative Sociali**, con inquadramenti dal D2 al F1 e, esclusivamente per gli/le Operatori/Operatrici delle strutture di accoglienza, il livello A1. Entrambe le organizzazioni, per quanto riguarda le Collaborazioni Coordinate e Continuative (cococo), si riferiscono e applicano **l'Accordo Quadro per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative** sottoscritto dall'Associazione ONG Italiane con le principali sigle sindacali, rinnovato nel dicembre 2023.

A ottobre 2021, a seguito di una analisi interna realizzata con il supporto della società di consulenza Korn Ferry, CdA e Direzione si erano impegnati a una revisione della politica retributiva per avvicinare

progressivamente le retribuzioni di Oxfam Italia alla mediana di mercato non profit (essendo queste risultate tendenzialmente al di sotto) e omologare il trattamento tra i/le dipendenti e i/le cococo delle due organizzazioni. Il risultato è effettivamente stato raggiunto in tre anni: **a inizio 2024- 25, tutte le retribuzioni sono collocate sulla (o sopra) la mediana di riferimento o si è operato un pieno allineamento tra le retribuzioni di Oxfam Italia e quelle di Oxfam Intercultura. Si evidenzia poi una sostanziale equità di genere nelle retribuzioni.**

Nell'operare questi adeguamenti, **l'attenzione all'equità interna è rimasta un forte punto di attenzione**. Tutte le posizioni continuano a essere, infatti, posizionate all'interno della linea di dispersione. La forbice tra la retribuzione più alta e quella più bassa, inoltre, continua a essere limitata a 1:3 per Oxfam Italia e meno di 1:2 per Oxfam Italia Intercultura. **Al 31/03/25, il compenso più alto è infatti pari a 75.000 euro annui per Oxfam Italia e 35.166 per Oxfam Intercultura, il più basso a 24.482 euro per Oxfam Italia e 22.027 per Oxfam Italia Intercultura**.

In aggiunta agli interventi di adeguamento delle retribuzioni lorde, a partire da gennaio 2022, dipendenti e cococo che collaborano con l'organizzazione da più di due anni beneficiano di un **credito welfare con importo minimo di 500 euro**. Per i/le dipendenti della Cooperativa, così come per i cococo e i/le dipendenti a tempo determinato sia di Oxfam Italia che di Oxfam Italia Intercultura, sempre dal 2022 è stata attivata **una assicurazione sanitaria integrativa**, per equipararli/le ai/alle dipendenti a tempo indeterminato di Oxfam Italia, che beneficiano per contratto dell'assicurazione del Fondo Est.

RELAZIONI SINDACALI

Il 9 maggio 2024 sono state **elette le nuove Rappresentanze Sindacali (RSU) di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura**, a cui siedono sia rappresentanti dei/lle dipendenti che dei/lle collaborazioni coordinate e continuative delle due organizzazioni. Pur trattandosi di due Rappresentanze distinte, in continuità con il passato, **è stato ricostituito un unico Tavolo Direzione/RSU, che si è incontrato quattro volte nell'anno.** Tenendo conto di quanto emerso dalla valutazione dell'esperienza del precedente Tavolo, operata congiuntamente dalle due parti nel marzo 2023, è stato valutato utile promuovere alcuni incontri formativi sui temi che saranno portati in discussione al Tavolo e sulle modalità di lavoro (Relazioni e strumenti sindacali, Piano strategico e budget di Oxfam, normative sul lavoro e policy interne). Parallelamente è stato avviato un confronto sulle condizioni di lavoro in Oxfam e su come operare progressivamente degli ulteriori miglioramenti, che continuerà nei prossimi mesi.

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

In questo anno si è **continuato a investire nella crescita e nel benessere delle persone**. I momenti di **formazione sono stati numerosi e diversificati**: dalla gestione dei progetti internazionali con l'Intelligenza Artificiale a corsi interni sui Progetti AICS e sul Project Management, coinvolgendo complessivamente **28 persone per oltre 150 ore**.
Con il **format online Oxpills** è stata esplorata l'evoluzione del Performance Management insieme a 63 persone. Tre persone hanno approfondito i temi dei diritti umani nel lavoro attraverso un corso Mooc dedicato, mentre **13 persone si sono formate sull'uso professionale di LinkedIn**.
È stato inoltre promosso lo sviluppo delle competenze relazionali attraverso due percorsi paralleli e complementari. "**Vitamine per lo sviluppo delle capacità relazionali**" ha coinvolto **50 partecipanti** in quattro edizioni, **per un totale di 800 ore**, lavorando su comunicazione interpersonale, ascolto attivo, assertività, feedback e gestione del conflitto. In parallelo, il percorso "**Relationship Road**" ha accompagnato **30 manager e people manager**, approfondendo la comunicazione autentica, le conversazioni difficili, il feedback costruttivo, la negoziazione e la gestione dei conflitti. Entrambi i percorsi hanno rafforzato la qualità delle relazioni interne, riconoscendo nella cura delle relazioni un elemento chiave per il benessere e l'efficacia organizzativa. In totale, sono state erogate **2.046 ore di**

formazione, a cui si sommano le **825 ore dedicate all'onboarding di 33 nuovi colleghi e colleghe e tirocinanti.**
Infine, grazie al generoso contributo di **We+Network**, sono stati avviati **15 percorsi di coaching pro bono**, destinati a professionisti e professioniste di diversi settori, con l'obiettivo di supportare ciascun partecipante nel raggiungimento dei propri obiettivi professionali e nel potenziamento delle competenze trasversali.

FORMAZIONE PER TUTTO LO STAFF

Argomento	Modalità	Partecipanti	Durata (ore)
Corso di Project Management	Online	15	18
Percorso "Vitamine per lo sviluppo di capacità trasversali nella cura delle relazioni": Comunicazione interpersonale e ascolto attivo, Assertività, Sviluppo di una Cultura del Feedback, Gestione del conflitto	In presenza o online	50	64 (16 ore per 4 edizioni)
Ox pills performance management	Online	63	1

FORMAZIONE SPECIALISTICA

Argomento	Modalità	Partecipanti	Durata (ore)
Generative AI Project Management for International Cooperation	Online	1	6
Progetti AICS	Online	12	6
MOOC "Human Rights Due Diligence and Decent Work	Online	3	9
LINKEDIN Coaching	Online	13	4

FORMAZIONE MANAGEMENT

Argomento	Modalità	Partecipanti	Durata (ore)
Percorso di formazione "Relationship Road": comunicazione autentica, assertività, conversazioni difficili e feedbak, negoziazione e gestione del conflitto	Mista, online e presenza	30	27

FORMAZIONE COMPLESSIVA

Argomento	Ore formazione per numero di partecipanti
Generative AI Project Management for International Cooperation	6
Progetti AICS	72
CORSO PROJECT MANAGEMENT	216
OX PILLS PERFORMANCE MANAGEMENT	63
MOOC "Human Rights Due Diligence and Decent Work	27
LINKEDIN Coaching	52
"Vitamine per lo sviluppo di capacità trasversali nella cura delle relazioni"	800
"Relationship road"	810
Ore totali	2.046

BENESSERE AL LAVORO

Nel periodo 2024-25 si è continuato a promuovere il benessere e il senso di appartenenza nell'organizzazione. È stato proposto un **percorso di mindfulness** sul tema "Gratitudine e cambiamento", guidato dalla psicoterapeuta Nicoletta Cinotti, e a ciascuno dei tre incontri hanno partecipato 25 persone. Lo **Sportello Psicologico**, disponibile online e in presenza, ha continuato a offrire sostegno, supportando 12 persone per un totale di 33 ore da gennaio 2023 a gennaio 2025. Momento centrale è stato l'incontro denominato "**Semi in Aria**" di tutto lo staff a Casa Cares, il 27 e 28 novembre 2024: due giornate dedicate a rafforzare l'identità associativa, la coesione e la motivazione, nel quadro della nuova pianificazione strategica triennale. Attraverso tavole rotonde su disuguaglianze e diritti e laboratori creativi, abbiamo lavorato sulla nostra visione comune e rafforzato le connessioni tra i diversi ambiti di Oxfam Italia.

INIZIATIVE VOLTE AL BENESSERE DELLO STAFF

Titolo	Modalità	Partecipanti	Durata
Percorso di mindfulness sul tema Gratitudine e cambiamento	Online	25	3 ore
Sportello Psicologico	Mista	12	33 ore
"Semi in aria"	Presenza	120	2 giorni

SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE LAVORATRICI DI OXFAM ITALIA

Le procedure di attuazione della normativa vigente in materia di salute e sicurezza nel luogo di lavoro (D. Lgs. 81/08) sono state integralmente rispettate. In particolare, nel corso del 2024 sono stati sottoposti a sorveglianza sanitaria 18 collaboratrici e 9 collaboratori, risultati tutti idonei.

2.5.3 SAFEGUARDING E ETHICS

Oxfam Italia segue il Principio Femminista 'Sentirsi al sicuro': ***Crediamo nel diritto a un ambiente sicuro per tutte le persone che lavorano in Oxfam e con Oxfam. Questo si traduce in sicurezza sia fisica che emotiva – sia negli spazi tangibili che virtuali - dove molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale, bullismo, mobbing e qualsiasi altra forma di abuso di potere, non sono tollerati per nessuna ragione. Inoltre ogni individuo deve avere il diritto di sentirsi al sicuro nel denunciare qualsiasi evento di abuso di potere, consapevole che il suo caso sarà trattato con il massimo rispetto, riservatezza e tempestività come questione di massima importanza.***

Nel corso del 2024-25 Oxfam Italia ha ulteriormente intensificato il proprio impegno nell'ambito della prevenzione da episodi di violazione del Codice di Condotta, riconducibili sia a episodi di molestia, sfruttamento e abuso sessuale sia a comportamenti inappropriati sul luogo di lavoro, quali il mobbing, l'aggressione, la violenza verbale e fisica, le discriminazioni e altro. Ha intrapreso **un processo di rafforzamento del sistema di prevenzione e tutela interno**. La periodica somministrazione di un questionario volto a valutare l'efficacia e il funzionamento del sistema di Safeguarding & Ethics, nonché la percezione di tutela all'interno dell'organizzazione, ha permesso di raccogliere feedback e individuare criticità. A partire da questi spunti, sono state avviate riflessioni su come migliorare e rafforzare l'intero sistema. È **stata identificata una nuova Focal Point**, per migliorare l'accessibilità al sistema e sono stati **rivisitati i ruoli interni al team**, con particolare attenzione alle responsabilità legate alla gestione dei casi, all'archiviazione e alla gestione dei documenti relativi alle segnalazioni. Infine, sono state aggiornate le procedure interne per allinearle a questi cambiamenti, semplificandone i flussi.

A supporto di questo processo di rafforzamento, **sono stati organizzati momenti di sensibilizzazione dedicati al tema**, con particolare attenzione al riconoscimento di comportamenti inappropriati sul luogo di lavoro e con l'obiettivo di stimolare la riflessione individuale e collettiva, promuovere una cultura del rispetto e della responsabilità, e fornire strumenti concreti per reagire e intervenire in modo adeguato di fronte a episodi di condotta inappropriata. È stato inoltre realizzato un **momento di aggiornamento sul sistema di segnalazione interno**, finalizzato a chiarirne il funzionamento, i processi, le modalità di applicazione dell'approccio incentrato sul/la sopravvissuto/a e le misure adottate per garantire il principio del *need-to-know*, necessità di sapere. L'incontro ha inteso rafforzare la trasparenza, la fiducia e la consapevolezza rispetto agli strumenti disponibili per la tutela del personale.

Nel 2024-25, **parte del Safeguarding and Ethics team è stata coinvolta nella seconda edizione di un progetto europeo di prevenzione e contrasto alle molestie sessuali sui luoghi di lavoro**, mirato a rafforzare i sistemi di tutela da episodi di molestie sessuali sul luogo di lavoro nelle realtà aziendali, associative e istituzionali. È stato dunque realizzato un percorso formativo e di accompagnamento per aziende e organizzazioni del settore pubblico, privato e del terzo settore, con l'obiettivo di promuovere politiche e pratiche comuni per creare una cultura di tolleranza zero verso le molestie sessuali in ambito lavorativo. In particolare, la collaborazione con CGIL Toscana e CGIL Grosseto ha portato all'inaugurazione dello **Sportello di supporto e della linea telefonica dedicata Da.Li.Da. presso la Camera del Lavoro a Grosseto**, un servizio di ascolto e supporto per lavoratrici e dei lavoratori, che offre anche formazione e accompagnamento per le aziende nella gestione delle molestie e abusi.

Nel 2024-25, sono stati portati avanti i **percorsi di Advisory** avviati nell'anno precedente che hanno dato l'opportunità di affiancare realtà esterne nella creazione di sistemi di tutela offrendo una opportunità preziosa di confronto con realtà diverse per tipologia di business ma affini per valori e principi, primo fra tutti la tolleranza zero verso le molestie sul luogo di lavoro. **Il Safeguarding & Ethics Team è stato impegnato in percorsi al fianco dell'Associazione delle ONG Italiane e ha iniziato un percorso di consulenza con la Società Parma Calcio e la cooperativa CO&SO**.

Infine il '**Misconduct Disclosure Scheme**', sistema di referenze 'incrociate' adottato dall'intera Confederazione al fine di mettere in sicurezza i processi di recruitment, implementato a partire dal 2020, **funziona ormai a regime** sia per le referenze in entrata che per quelle in uscita. Il meccanismo è volto a limitare per quanto possibile l'inserimento di personale con precedenti di safeguarding e frode e tutelare così maggiormente le organizzazioni. soprattutto le comunità con cui quotidianamente lavoriamo e condividiamo impegno e valori. **Tutti i lavoratori e le lavoratrici di Oxfam firmano il Codice di Condotta.** Periodicamente gli eventuali casi di misconduct segnalati al Safeguarding and Ethics team vengono riportati alla Confederazione che elabora il report semestrale 'Improving safeguarding and culture at Oxfam'. **Nel 2024-25 Oxfam Italia ha riportato tre segnalazioni di comportamenti inappropriati, non strettamente attinenti alla sfera *safeguarding*** (*prevenzione e tutela da molestie sessuali, abusi sessuali, sfruttamento sessuale e/o abuso su* minori) **ma nell'ambito di gestione delle Risorse Umane**.

2.5.4 ACCREDITAMENTI

Oxfam Italia è una Organizzazione non governativa (ONG) riconosciuta come ONLUS in quanto iscritta nel **Registro delle Onlus tenuto dalla Direzione Regionale della Toscana dell'Agenzia dell'Entrate** con numero 12082 del 20.03.2015 nel settore di attività di ONG. Iscritta al **Registro delle Persone Giuridiche della Prefettura di Arezzo** al Volume 1 alla pagina 21 con numero d'ordine 176.

Gli altri riconoscimenti e iscrizioni sono:

ATTIVITÀ IN ITALIA

• iscrizione al numero A/13/2000/AR del **Registro ministeriale di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati – Prima Sezione** (art. 42 del D. Lgs 286/98 – artt. 52, 53 e 54 e del DPR 394/99 così come modificato dal DPR 334/04);

• accreditamento **MIM** (Ministero dell'Istruzione e del Merito) come Ente Accreditato per la formazione del personale della scuola (ai sensi della Direttiva n. 170 del 21-03-2016);

• iscrizione al numero 1168 del **Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni** (art 6, comma 2 del D. Lgs n .215 del 2003).

ATTIVITÀ ALL'ESTERO

• **accreditamento Echo**, Agenzia dell'Unione Europea per la progettazione e gestione di interventi in contesti di emergenza umanitaria (Certificate EU Humanitarian Partnership 2021);

• **idoneità AICS** (Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo) iscritta al n. 2016/337/000247/6 dell'elenco delle Organizzazioni della Società Civile ed altri soggetti senza finalità di lucro (art.26, co.3 della L. 125/2014).

CERTIFICAZIONI VOLONTARIE

• **certificazione Uni En Iso 9001** per quanto riguarda i seguenti scopi: progettazione e gestione attività di cooperazione internazionale per lo sviluppo e di aiuto umanitario; progettazione e gestione di attività di formazione, orientamento, educazione e ricerca sociale.

2.5.5 LA PRESENZA IN ITALIA E ALL'ESTERO

Di seguito si riportano le sedi di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura attive al 31 marzo 2024.

SEDI OXFAM ITALIA

Sede legale

Via Concino Concini, 19 – 52100 Arezzo (AR)

Sede operativa

Via Palestrina, 26/R – 50144 Firenze (FI)

Altre sedi operative:

Via degli Etruschi, 7 – 00100 Roma (RM)

Via Isonzo, 26/28 – 52100 Arezzo (AR)

C/Da S. Teodoro 8/A - 98051 Barcellona Pozzo di Gotto (ME)

SEDI ESTERE

Libano. Beirut, Sodeco Square Building, 1st floor

Giordania. Oxfam Jordan, Amman. Shmeisani - 3, Abdul Hamid Al Zahrawi St Building No3

SEDI OXFAM ITALIA INTERCULTURA

Sede legale

Via Isonzo, 26/28 – 52100 Arezzo (AR)

Sede operativa

Via Palestrina, 26/R – 50144 Firenze (FI)

Altre sedi operative

Via del Macello, 50 – 39100 Bolzano

Via Borgo Sarchiano 81/89 50026 San Casciano in Val di Pesa (FI)

Via Tripoli, 11 – 50053 Empoli (FI)

Via Turati, 3 – 57023 Cecina (LI)

ACCOGLIENZA

RETE RETE SAI – Sistema di accoglienza integrata

Castiglion Fibocchi (AR) - Adulti

Cecina (LI) - Minori

COMMUNITY CENTER A GESTIONE DIRETTA

Via Isonzo 26/28 Arezzo (AR)

Via Turati, 3 – 57023 Cecina (LI)

2.5.6 L'IMPATTO AMBIENTALE

In occasione della giornata mondiale della terra del 22 aprile, è nato nel 2022 un gruppo di lavoro interno, il ***Green Team***, a cui lavoratori e lavoratrici aderiscono su base volontaria, che promuove politiche e pratiche organizzative orientate alla sostenibilità. Il gruppo di lavoro vede la partecipazione di un Direttore Sponsor che assicura il coinvolgimento della Direzione nell'approvazione delle proposte; attraverso la propria coordinatrice, il Green Team partecipa inoltre alle riunioni del Global Green Team di Oxfam International, assicurando il coordinamento con la Confederazione.

Dal 2022-23 Oxfam Italia contribuisce alla rendicontazione delle emissioni di gas serra dell'intera confederazione. Il monitoraggio segue il Greenhouse Gas Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard, che suddivide le emissioni in **tre ambiti**: il primo è relativo alle **emissioni dirette prodotte presso le sedi e con veicoli dell'organizzazione**; il secondo riguarda le **emissioni indirette derivanti dall'acquisto di elettricità, calore e vapore utilizzati negli edifici dell'organizzazione**; il terzo riguarda le **emissioni indirette prodotte dalla catena di approvvigionamento dell'organizzazione.** Il nostro monitoraggio annuale include gli ambiti 1 e 2, analizzando le emissioni generate direttamente dalle sedi dell'organizzazione – ambito di analisi sono le sedi di Firenze, Arezzo, Cecina e San Casciano – e dai veicoli Oxfam, e parte dell'ambito 3, analizzando parte delle emissioni indirette derivanti dalle nostre attività e, in particolare, le emissioni legate all'acquisto di beni necessari per l'implementazione dei programmi, dal trasporto e distribuzione di beni, spostamenti del nostro personale a scopo lavorativo. **La stima delle emissioni di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per l'anno fiscale 2024-25, ricoprendo il periodo dal 1° aprile 2024 al 31 marzo 2025 – è di 309 tCO2e.**

I due grafici seguenti evidenziano la composizione delle emissioni per i diversi ambiti di analisi (grafico 1) e settori (tra quelli monitorati) che contribuiscono al totale delle emissioni per ciascun ambito (grafico 2).

Grafico 2 - Totale emissioni monitorate in Oxfam Italia suddivise negli ambiti del GHG Protocol relative all'anno fiscale 2024-25

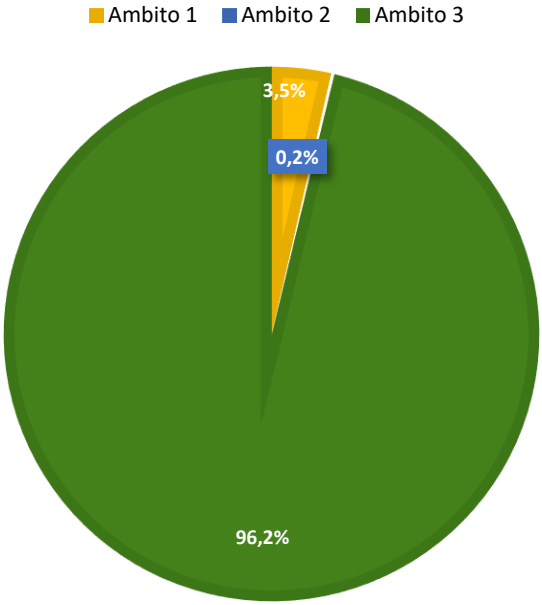
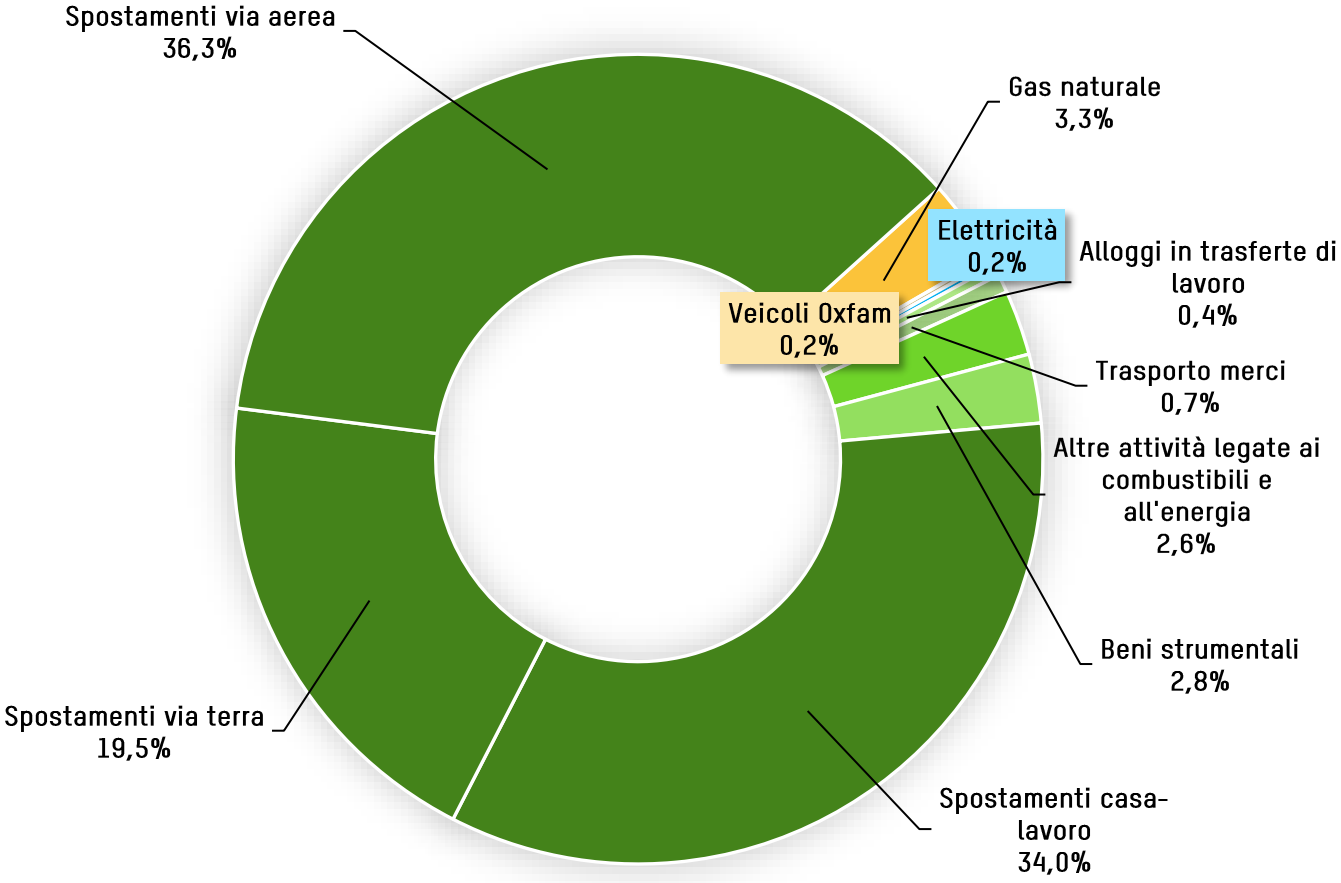
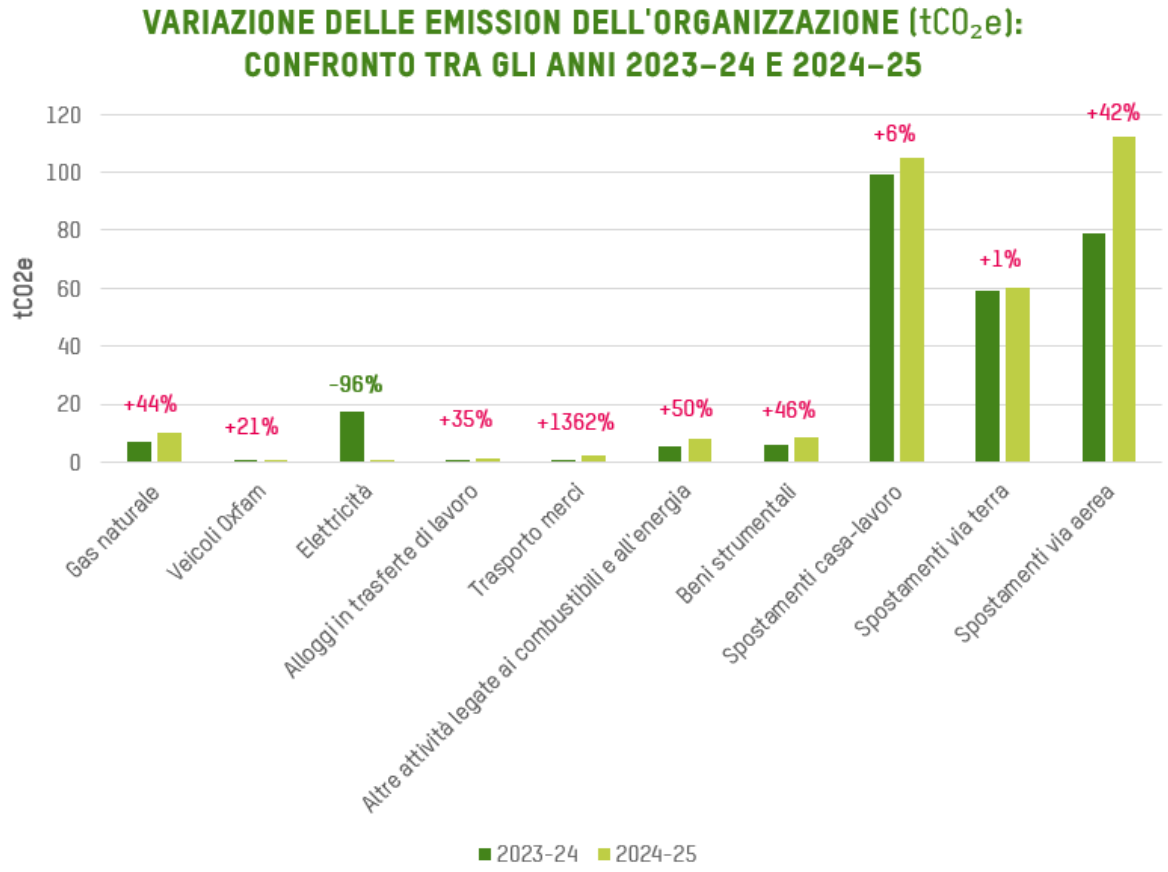


Grafico 1 - Totale emissioni monitorate in Oxfam Italia suddivise nei vari settori (tra quelli monitorati) che contribuiscono al totale delle emissioni per ciascun ambito



Le emissioni complessive dell'organizzazione registrano un aumento del 12% rispetto all'anno precedente, passando da 275 tCO2e nel 2023-24 a 309 tCO2e nel 2024-25. Il grafico che segue mostra la variazione delle emissioni nei diversi settori monitorati, mettendo a confronto i due anni. È importante evidenziare che l'aumento rilevato nel settore trasporto merci è principalmente attribuibile all'introduzione di nuovi criteri di stima relativi alla modalità di trasporto utilizzata per le tratte percorse. Tuttavia, quest'ambito continua a rappresentare una quota marginale al totale delle emissioni dell'organizzazione (si veda grafico 2).

Grafico 3 - Variazione delle emissioni – confronto tra 2023-24 e 2024-25



La fonte di maggiore impatto di emissioni di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura è rappresentata dagli spostamenti aerei del personale, seguita dai viaggi via terra (auto del personale, treno, bus e taxi). Questa composizione riflette la natura operativa delle nostre attività, prevalentemente orientata alla gestione di servizi, supervisione e monitoraggio di programmi e diffusione di know how, all'estero o in Italia.

Tuttavia, nel corso del 2024-25 abbiamo proseguito il nostro impegno verso la riduzione dell'impatto ambientale organizzativo, con risultati significativi in ambito energetico: tutte le sedi incluse nell'analisi hanno completato la transizione a forniture di energia da fonti rinnovabili certificate, determinando una drastica riduzione delle emissioni di ambito 2, oggi trascurabili (0,2% sul totale, rispetto al 6% del 2023-24).

Nel corso del 2024-25 abbiamo inoltre rafforzato gli **strumenti di trasparenza e rendicontazione ambientale**, con la pubblicazione del nostro primo report sulla sostenibilità ambientale e la creazione di una pagina web dedicata.

Accanto all'obiettivo di ridurre le nostre emissioni dirette e indirette, abbiamo lavorato per **ampliare la nostra ombra climatica**, ovvero la capacità di generare un impatto ambientale positivo anche attraverso la diffusione di consapevolezza e pratiche sostenibili. In quest'ottica, sul fronte della sensibilizzazione interna, abbiamo promosso momenti di confronto e approfondimento, tra cui la proiezione del documentario Food for Profit e un incontro informativo dedicato alla COP29.

In occasione dell'Oxfam Festival, abbiamo lavorato per rendere anche gli eventi che organizziamo più sostenibili e partecipativi, condividendo con il pubblico una guida all'eco-partecipante e una mappa interattiva con punti di interesse utili per una partecipazione al Festival più consapevole.

Infine, per valutare l'efficacia del sistema di gestione ambientale e comprendere quanto le attività del Green Team stiano contribuendo a un cambiamento culturale interno, abbiamo raccolto feedback tramite un questionario rivolto al personale. I risultati emersi orienteranno il piano di lavoro per il prossimo anno fiscale, contribuendo a rendere le azioni future ancora più mirate e rispondenti alle esigenze emerse.

Tra le priorità individuate, si distinguono due ambiti principali: da un lato, **la catalogazione dei fornitori secondo criteri di sostenibilità ambientale**, al fine di orientare il personale nelle scelte operative; dall'altro, **la riflessione sull'impatto ambientale della digitalizzazione**. Sebbene non siamo ancora in grado di monitorarne le emissioni specifiche, l'introduzione dell'intelligenza artificiale e la crescente digitalizzazione del lavoro evidenziano l'urgenza di avviare momenti di riflessione e formazione per aumentare la consapevolezza su questo tema.

3. IL NOSTRO LAVORO

3.1 OXFAM IN AZIONE

LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA

L'estrema disuguaglianza danneggia tutti noi, ma sono le persone più povere a soffrire di più. **In molti paesi accedere all'istruzione o a servizi sanitari di qualità è diventato un lusso** che i più poveri non possono permettersi. **Il divario tra ricchi e poveri diventa ogni anno più ampio** sovrapponendosi ad altre disuguaglianze esistenti, come quelle basate sul genere, sulla provenienza geografica, sull'origine etnica, sulla casta o sulla religione. Danneggia le nostre economie, alimenta il risentimento e l'insoddisfazione sociale in tutto il mondo e ostacola l'eliminazione della povertà globale. Con le campagne di denuncia di queste ampie e crescenti disuguaglianze, **Oxfam chiede e propone di agire** nel contrastarle attraverso la promozione di una maggiore giustizia fiscale, il sostegno ad investimenti in istruzione e assistenza sanitaria universale, il rafforzamento di politiche che promuovano il lavoro dignitoso, combattano la povertà educativa, favoriscano l'inclusione sociale. **Per garantire a tutte e tutti un'esistenza libera e dignitosa, e un futuro di uguaglianza.**

ACQUA PULITA E SICURA

Ancora **milioni di persone non hanno accesso acqua pulita e sicura e a servizi igienico sanitari**, il che causa la diffusione di malattie potenzialmente mortali, come la diarrea a o il colera. **Ci battiamo per garantire il diritto all'acqua e alla salute**: installando cisterne, rubinetti e latrine, riparando pompe e tubature, ma anche recandoci nelle scuole e nelle comunità spiegando agli studenti e alle

studentesse, e alle loro famiglie perché acqua pulita e igiene salvano la vita. Non solo: installiamo sistemi di irrigazione per rilanciare l'agricoltura, combattere la carestia e aiutare le persone a guadagnarsi da vivere.

CAMBIAMENTO CLIMATICO

Sementi resistenti alla siccità, bacini per il contenimento e la conservazione dell'acqua, sistemi di prevenzione e allerta precoce fanno sì che le persone più a rischio per gli effetti del cambiamento climatico possano continuare a vivere, guadagnare e programmare il futuro. **Un futuro che è nelle mani di cittadini, ma soprattutto dei loro governi.** Chiediamo che riducano urgentemente le emissioni e aumentino in modo significativo i finanziamenti per combattere gli effetti del cambiamento climatico. **Ogni giorno**, insieme a volontari e partner locali, **aiutiamo le comunità a sollevarsi e a far valere il proprio diritto a un mondo più giusto e vivibile.**

GIUSTIZIA DI GENERE

Quando tutte le donne ottengono salari equi, condizioni di lavoro dignitose e partecipano al processo politico, tutti ne traggono beneficio. **Sosteniamo le donne che assumono ruoli di leadership,** denunciando leggi e politiche dannose e difendendo i propri diritti. **Lavoriamo per trasformare relazioni di genere e di potere**, strutture, norme e valori che impediscono a donne, uomini, persone LGBTQIA+ e persone non binarie loro di godere pieni diritti e di avere una vita dignitosa, libera da discriminazioni, violenza e oppressione. **Interveniamo nelle emergenze per garantire un aiuto diversificato** a seconda dei bisogni di donne e uomini: come nei campi profughi, dove donne e ragazze hanno bisogno di illuminazione notturna e di servizi igienici separati per rimanere sicure, protette e in salute. **Perché difendere i diritti delle donne è vitale per garantire la sicurezza di tutti.**

CIBO PER TUTTI

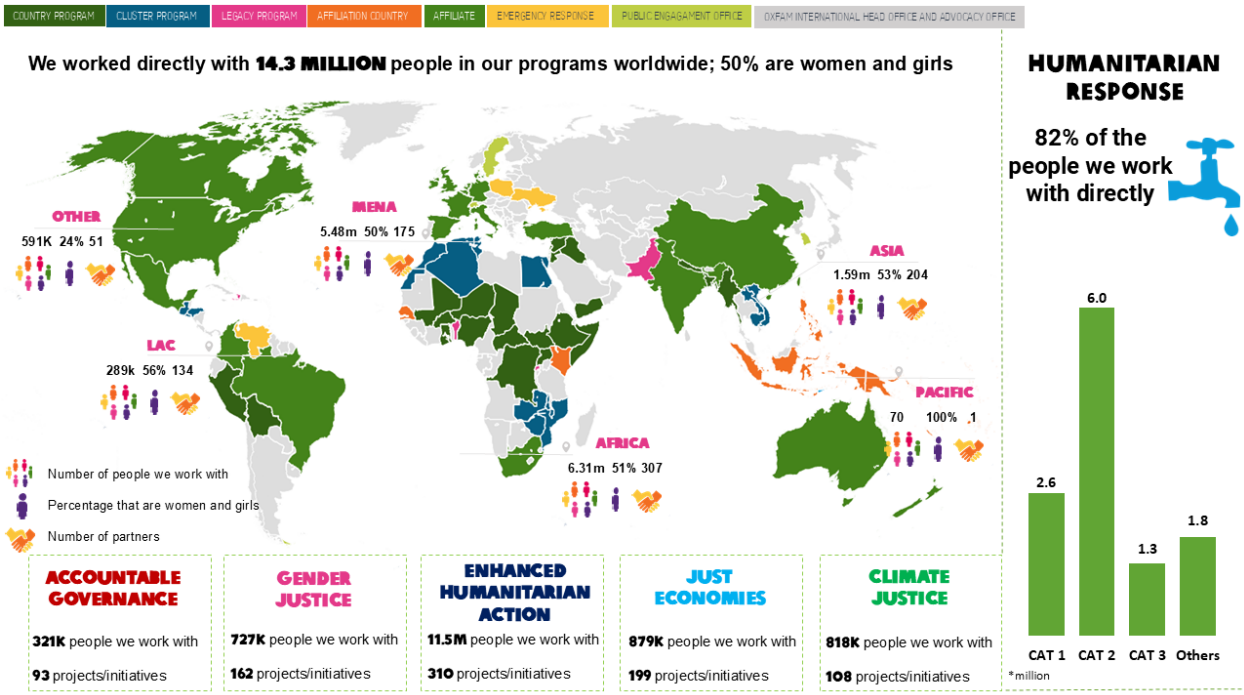
Sostenere le piccole imprese locali nella coltivazione di cibo e nell'allevamento del bestiame significa che **le persone possono guadagnare un reddito, vivere in modo sostenibile e continuare a nutrire le proprie famiglie e comunità**. Quando le persone perdono la casa, il lavoro, i raccolti o il bestiame, soffrono la fame. Aiuti in denaro possono aiutarle a superare la crisi peggiore e aiutare a mantenere in vita le imprese locali.

EMERGENZE UMANITARIE

Durante un'emergenza, **sopravvivere dipende dal ricevere aiuto prima possibile**. Collaboriamo con una rete globale di organizzazioni locali e **siamo in grado di intervenire entro 24 ore in ogni parte del mondo** con strumenti efficaci ed efficienti e personale esperto. **Siamo leader nel garantire acqua e servizi igienico-sanitari in contesti di emergenza**, indispensabili per prevenire la diffusione di malattie in campi sovraffollati o laddove le risorse sono scarse. **La nostra risposta** non si concentra unicamente nel provvedere ai bisogni essenziali nell'immediato, ma **prosegue con progetti di sviluppo a lungo termine** incentrati sulla lotta alle disuguaglianze, fornendo soluzioni efficaci e sostenibili.

3.2 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM NEL 2024-2025

OXFAM HA LAVORATO DIRETTAMENTE CON 14,25 MILIONI DI PERSONE NEL MONDO. IL 50% SONO DONNE E BAMBINE.



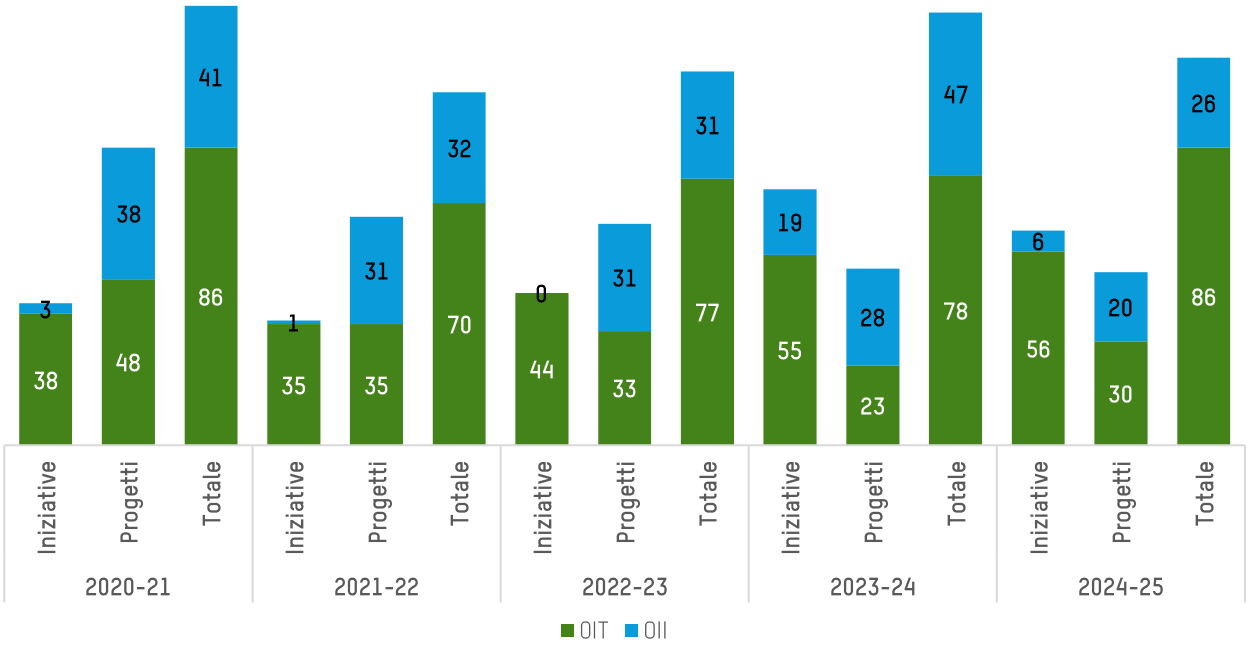
TRA APRILE 2024 E MARZO 2025, OXFAM A LIVELLO GLOBALE HA LAVORATO, ATTRAVERSO 872 PROGETTI E INIZIATIVE, CON 14,25 MILIONI DI PERSONE NEL MONDO, DI CUI IL 50% DONNE E BAMBINE. IL 28% SONO GIOVANI E IL 5% PERSONE CON DISABILITÀ.

Nel periodo 2024-25 Oxfam ha collaborato con 2.394 organizzazioni. Le ONG nazionali e locali rappresentano il 44% di tutte le partnership, seguite dalle ONG internazionali (7%). Le reti/alleanze rappresentano la forma di collaborazione più diffusa (27%). Attraverso 571 progetti/iniziative, Oxfam e i partner hanno influenzato 27.000 istituzioni e 607.000 persone. Hanno mobilitato 4,1 milioni di persone online e 0,6 milioni offline.

3.3 LA DIMENSIONE DEL LAVORO DI OXFAM ITALIA NEL QUADRO GLOBALE DI OXFAM

Nel 2024-25, all'interno del quadro della scala e della portata dell'impegno della Confederazione Oxfam a livello globale, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato un totale di **112 azioni** (di cui 26 azioni di Oxfam Italia Intercultura) per contribuire al perseguimento degli obiettivi di cambiamento trasformativo del sistema di Oxfam. Distinguiamo le "azioni" tra progetti, ossia gli interventi volti a produrre direttamente impatto sulla vita delle persone, e iniziative, ossia gli interventi che influenzano le politiche, mobilitano e ingaggiano le persone.

Grafico 4 - Confronto annuale tra iniziative e progetti di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura, in valore assoluto

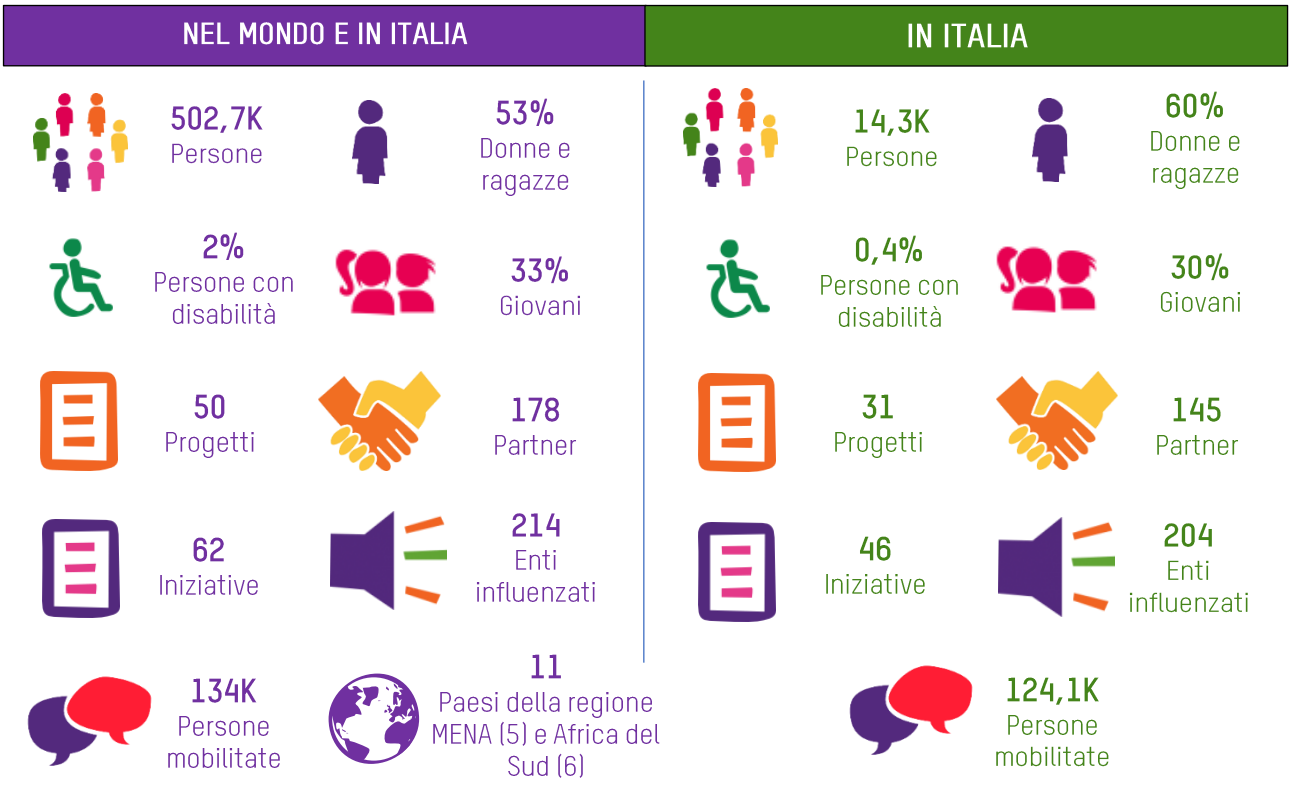


Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Tra il 2023-24 e il 2024-25, si riscontra una diminuzione delle azioni promosse da Oxfam Italia in gran parte riconducibile alla realizzazione di un minor numero di iniziative di influenza e di coinvolgimento delle persone che agiscono per Oxfam soprattutto in Italia. Tale diminuzione è in buona parte dovuta alla conclusione di alcuni importanti interventi in Italia. I progetti sono rimasti sostanzialmente invariati.

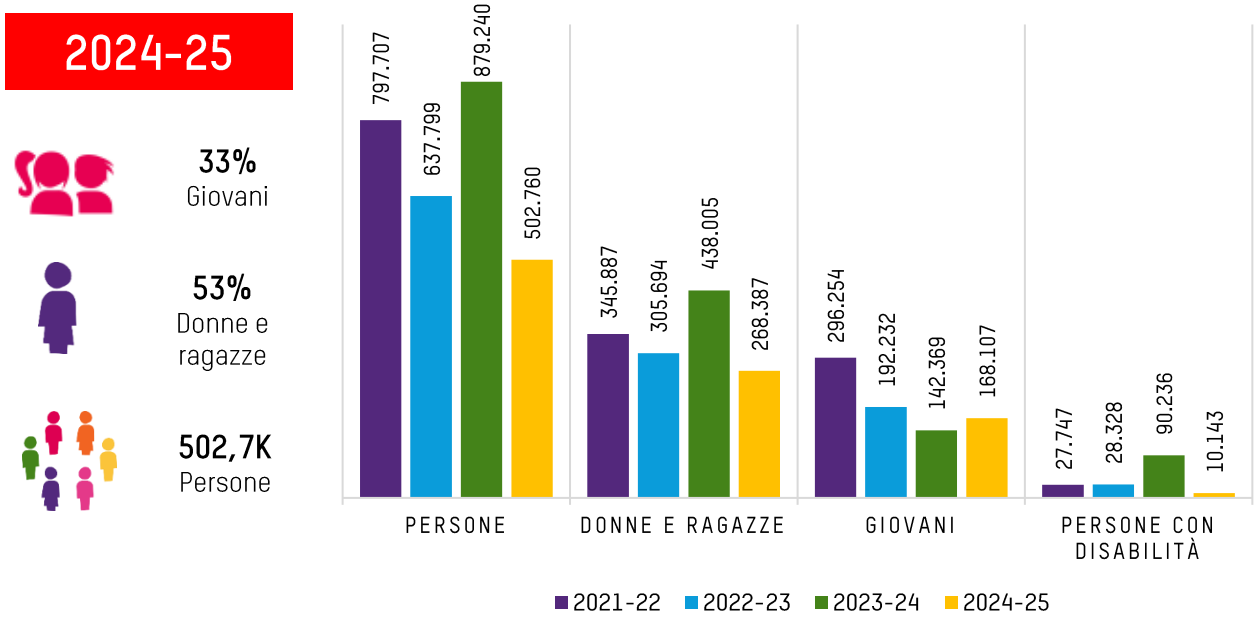
Nel 2024-25, Oxfam Italia ha lavorato direttamente con circa **502.760 persone** singole, ossia contate una volta soltanto (di cui 10.026 persone riconducibili a progetti di Oxfam Italia Intercultura). Di queste, il **53%** sono **donne e ragazze** (circa 268.387), mentre i **giovani** ammontano al **33%** (circa 168.107). Le **persone con disabilità** costituiscono il **2%** del totale delle persone con cui abbiamo lavorato (circa 10.143), come illustrato nella Figura sottostante.

Figura 1 – Portata del lavoro di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in Italia e nel mondo, in numeri



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Grafico 5 - Confronto annuale tra persone, donne e ragazze, giovani e persone con disabilità con le quali OIT e OII hanno lavorato direttamente, in valore assoluto



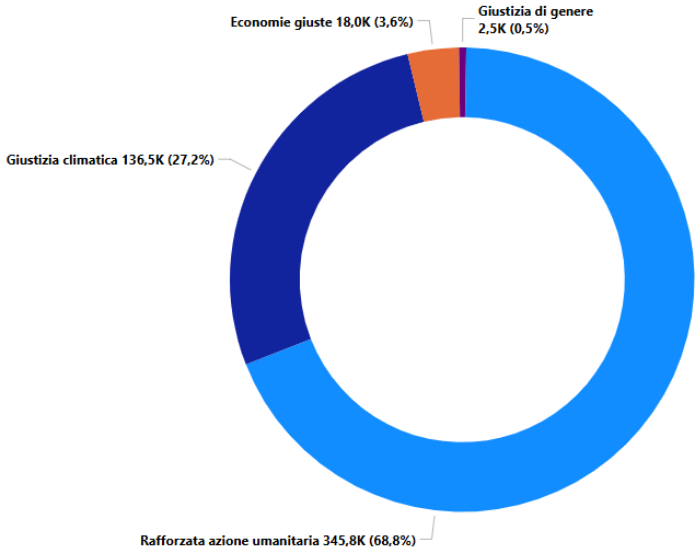
Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Tra il 2023-24 e il 2024-25, come si evince dal grafico sopra riportato, si riscontra una generale diminuzione del numero assoluto delle persone, delle donne e ragazze e delle persone con disabilità con le quali Oxfam Italia ha lavorato in Italia e nel mondo, fatta eccezione del numero di giovani. Nello specifico, delle persone con le quali Oxfam Italia ha lavorato direttamente, tale variazione è in buona

parte attribuibile alla conclusione di alcuni importanti progetti all'estero di azione umanitaria nel corso del 2024-25.

Il 69% delle persone con cui Oxfam Italia ha lavorato direttamente è riconducibile al cambiamento trasformativo del sistema della Rafforzata azione umanitaria (circa 345.762 persone tutte legate a progetti di Oxfam Italia). Il restante 31% è attribuibile a Economie giuste, Giustizia climatica e Giustizia di Genere, secondo quanto illustrato nel grafico sottostante.

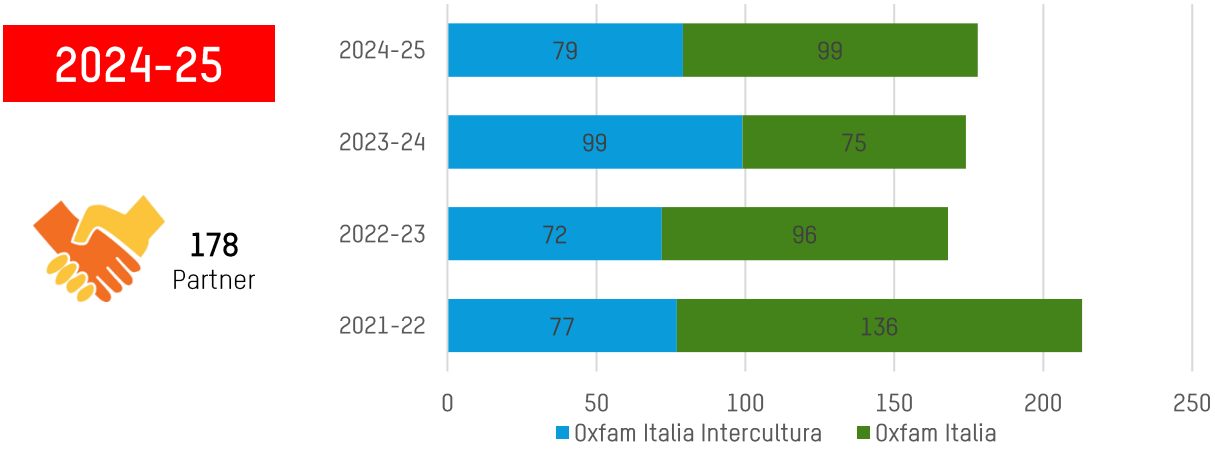
Grafico 6 - Persone raggiunte da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura per cambiamento trasformativo di sistema, valore assoluto e percentuale



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

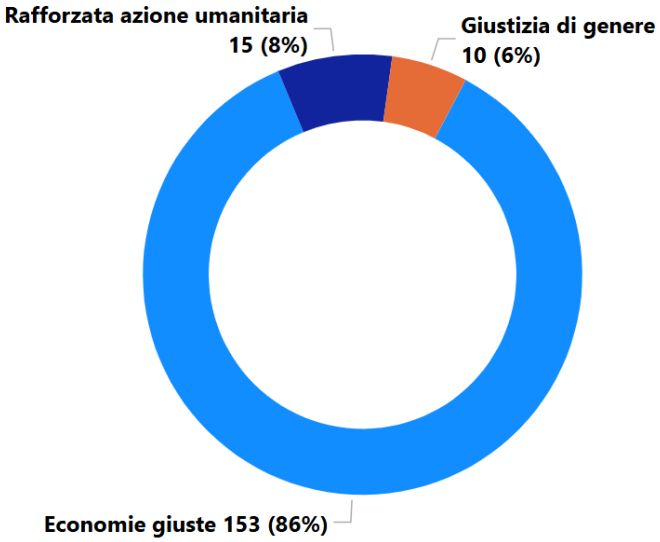
Nel 2023-24, il gruppo Oxfam Italia ha lavorato con **178 partner** (dei quali 79 riconducibili a Oxfam Italia Intercultura). Si registra, dunque, un aumento di 4 organizzazioni e istituzioni nel 2024-25, come si evince dal grafico sottostante. Queste variazioni sono da attribuirsi sia alla conclusione di importanti progetti, in Italia e all'estero, sia alla ridefinizione delle strategie di medio periodo nei diversi contesti nei quali Oxfam Italia opera.

Grafico 7 - Confronto annuale, in valore assoluto, dei partner con i quali Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno lavorato



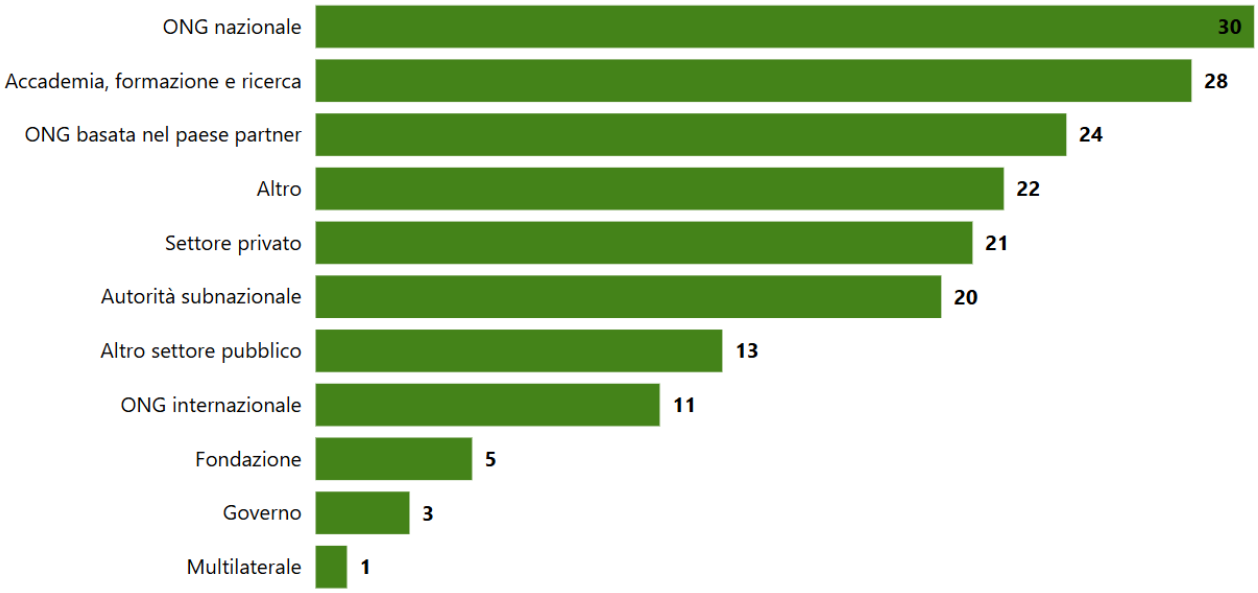
Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Grafico 8 - Partner con i quali OIT e OII lavorano per obiettivi di cambiamento trasformativi di Oxfam, in valore assoluto e percentuale



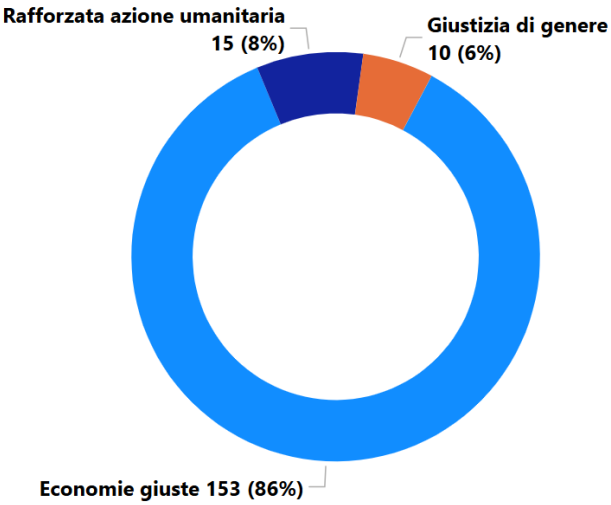
Fonte: Oxfam global database output reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Grafico 9 - Tipo di organizzazioni partner di OIT e OII, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

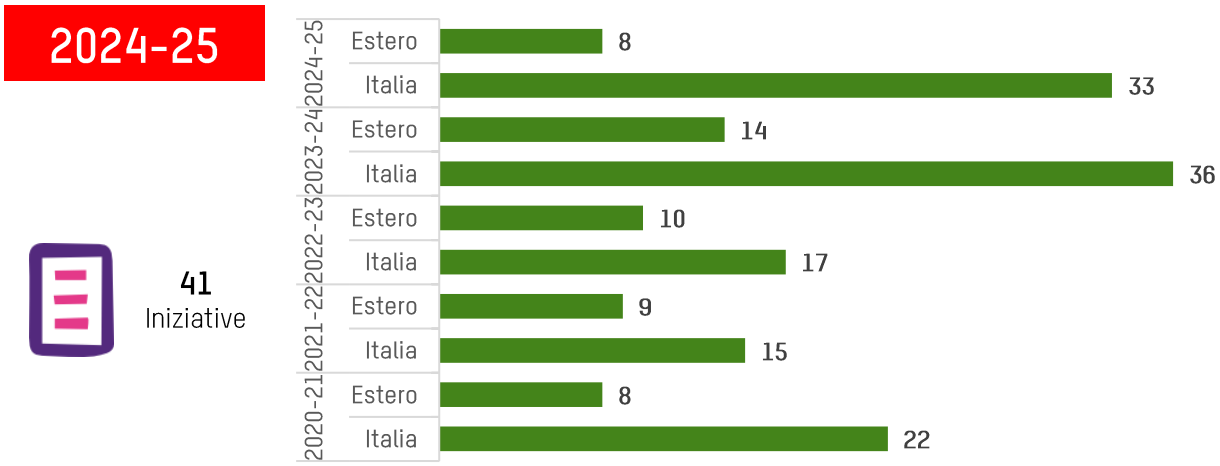
Grafico 10 - Tipo di relazione di partenariato di OIT e OII, in percentuale e valore assoluto



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

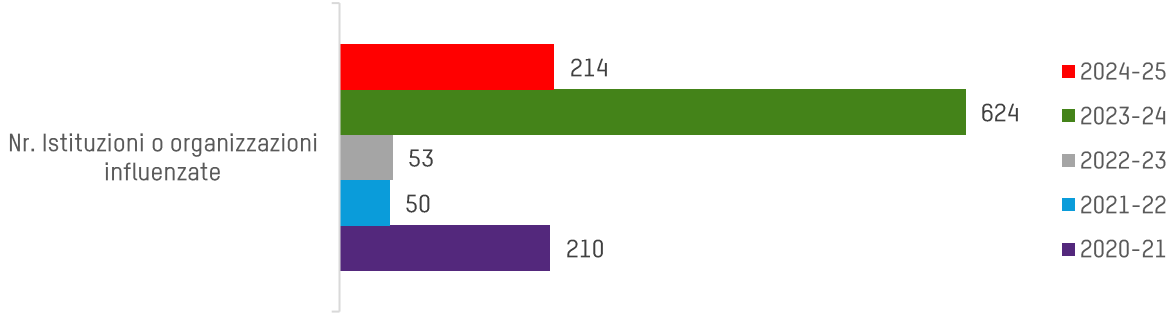
Attraverso **41 iniziative** (di cui 4 connesse a Oxfam Italia Intercultura), Oxfam Italia e i suoi partner hanno lavorato per influenzare **214 istituzioni o organizzazioni** (delle quali 40 riconducibili a Oxfam Italia Intercultura). 33 iniziative di influenza sono state realizzate in Italia e 8 all'estero, secondo quanto riportato nei grafici sottostanti.

Grafico 11 – Confronto annuale delle iniziative di influenza sostenute in Italia e all'estero, in valore assoluto



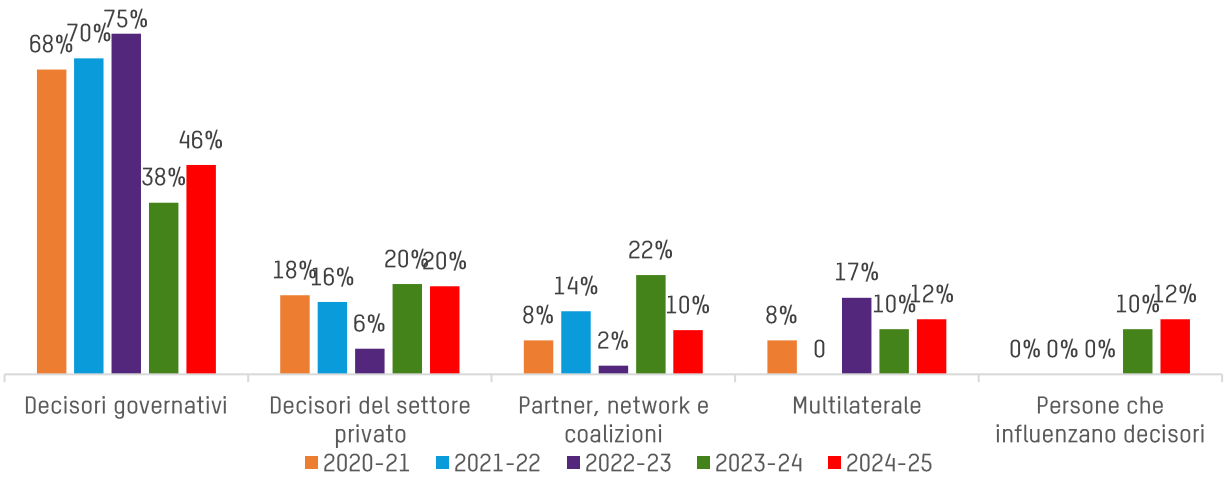
Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Grafico 12 - Confronto annuale tra enti influenzati, in valore assoluto



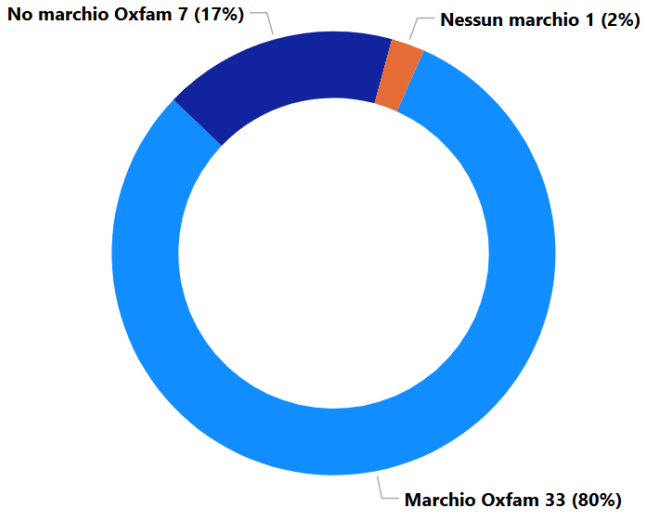
Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Grafico 13 - Confronto annuale tra gruppi target di influenza, in valore percentuale



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Grafico 14 - Iniziative di influenza promosse con il marchio Oxfam



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

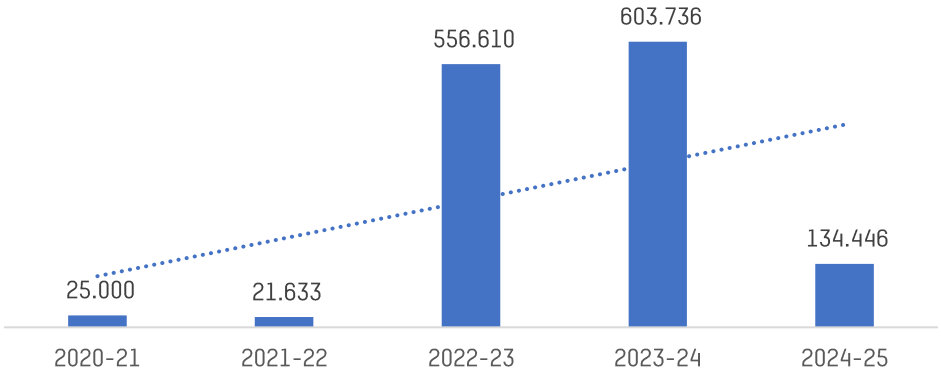
Tabella 1 – Cambiamento desiderato promosso dalle iniziative di Oxfam Italia, in valore assoluto e percentuale

Cambiamento desiderato	Iniziative Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura
Cambiamento nelle politiche e/o nella presa di decisioni	15
Realizzazione delle politiche	7
Cambiamento dei termini della discussione	8
Aumento della consapevolezza	6
Sostegno alle persone per reclamare i propri diritti	3
Cambiamento delle norme sociali	2
Totale	**41**

Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Mediante **11 iniziative**, Oxfam Italia e i suoi partner hanno mobilitato **134.446 persone** (delle quali 6.000 riconducibili a Oxfam Italia Intercultura).

Grafico 15 – Confronto annuale delle persone che si sono mobilitate per Oxfam Italia, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Nel corso del 2024-25, Oxfam Italia ha promosso **10 iniziative** specifiche (delle quali 1 riconducibile a OII) mirate a coinvolgere le persone attraverso social media, eventi in presenza o visitando il sito internet. In particolare, sono state 7.040 le persone che hanno partecipato agli eventi sulla lotta alla disuguaglianza, nell'intento di aumentare la loro consapevolezza, mentre sono stati 3.412 i visitatori del sito web di Oxfam Italia.

3.4 OBIETTIVI E PROGRAMMI DI LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE

3.4.1 IL QUADRO D'INSIEME

Oxfam Italia con il proprio lavoro in Italia e nel mondo per combattere la povertà e le disuguaglianze, contribuisce al perseguimento dei cinque obiettivi di cambiamento di Oxfam International, concentrandosi in particolare su tre di essi: **Economie giuste, Giustizia di genere** e **Azione Umanitaria.** Gli obiettivi di Oxfam della **Giustizia Climatica** e della **Governance Responsabile** sono presenti in molti progetti come obiettivi trasversali.

Nella realizzazione dei propri programmi, Oxfam Italia adotta un **approccio integrato**, lavorando su più piani: il miglioramento della vita delle persone attraverso **programmi sul campo**, sia di sviluppo che umanitari, il cambiamento delle politiche e delle pratiche attraverso **attività di policy e advocacy** e il cambiamento di opinioni, comportamenti e stili di vita, in particolare tramite progetti di **educazione alla cittadinanza** che hanno come principali target i giovani.

All'estero, Oxfam Italia svolge il ruolo di **Partner Affiliate** all'interno della Confederazione Oxfam, contribuendo con i propri progetti alla realizzazione dei programmi dei Paesi e/o delle Regioni in cui è coinvolta, fornendo supporto finanziario e supporto tematico. **In Italia**, Oxfam Italia agisce in piena **autonomia** all'interno di Oxfam International, seppure sempre in piena coerenza con la strategia globale della Confederazione.

L'obiettivo di **Economie giuste** è perseguito tramite il **Programma Giustizia economica**, realizzato all'estero, il **Programma Inclusione sociale**, realizzato in Italia, che ha all'interno le componenti di Accoglienza e Diritti dei migranti, il **Programma Educazione trasformativa** e il **Programma Lavoro Dignitoso**. Il programma per la **Giustizia di genere** è sviluppato sia in Italia che all'estero, mentre **Azione umanitaria** riguarda crisi che si verificano soltanto all'estero, ma prevede un importante lavoro di influenza sul Governo italiano.

I paragrafi che seguono danno conto del **lavoro realizzato nel 2024-25 per perseguire i tre obiettivi di cambiamento**, evidenziando le sfide affrontate e i principali risultati raggiunti all'interno di ciascun programma. Vengono inoltre presentati alcuni **approfondimenti** che esemplificano con un maggior livello di dettaglio e concretezza il lavoro realizzato e il suo impatto. Per alcuni ambiti di intervento, viene brevemente presentato l'esito di processi di monitoraggio, valutazione e apprendimento, volti ad accrescere la conoscenza organizzativa sia di Oxfam Italia che dei suoi partner per rafforzare l'efficacia e l'impatto dei programmi che insieme realizzano, affinché possano contribuire alla costruzione di un mondo libero da povertà e disuguaglianze.

Al lavoro collegato ai tre obiettivi di cambiamento, si aggiunge un lavoro più trasversale, fortemente integrato al lavoro di Oxfam International, relativamente a:

- l'**analisi e la denuncia delle disuguaglianze** manifeste ed emergenti nella nostra società;
- **l'analisi e le proposte di giustizia fiscale** come strumento di riduzione delle disuguaglianze a livello globale e nazionale;
- **il monitoraggio e le proposte per il finanziamento dell'aiuto pubblico allo sviluppo**, quale strumento da indirizzarsi per iniziative che riducono le disuguaglianze nei paesi.

I PROGRAMMI DI LOTTA ALLA DISUGUAGLIANZA DI OXFAM ITALIA

<table>
<tr><th>Obiettivi di cambiamento</th><th>Programmi</th><th colspan="3">Ambiti di lavoro trasversali</th></tr>
<tr><td rowspan="4">Economie Giuste</td><td>Giustizia economica (Estero)</td><td rowspan="5">Analisi e denuncia delle disuguaglianze</td><td rowspan="5">Giustizia fiscale</td><td rowspan="5">Finanza per lo sviluppo</td></tr>
<tr><td>Inclusione sociale (Italia)</td></tr>
<tr><td>Educazione trasformativa (Italia)</td></tr>
<tr><td>Lavoro dignitoso (Italia)</td></tr>
<tr><td>Giustizia di genere</td><td>Giustizia di genere (Italia e Estero)</td></tr>
<tr><td>Azione Umanitaria</td><td>Azione Umanitaria (Estero)</td></tr>
</table>

ANALISI E DENUNCIA DELLE DISUGUAGLIANZE

Tale ambito di lavoro vede ogni anno raggiungere il proprio apice di visibilità con la pubblicazione del rapporto Oxfam alla vigilia del **World Economic Forum di Davos** al fine di:

- restituire una fotografia complessiva del fenomeno mettendo in relazione le sue diverse dimensioni;
- promuovere un'agenda che focalizzi le azioni di sistema che vanno perseguite a livello politico;
- alimentare il dibattito pubblico e incidere sulla formazione e mobilitazione dell'opinione pubblica.

APPROFONDIMENTO

IL RAPPORTO 2025 "DISUGUAGLIANZA: POVERTÀ INGIUSTA E RICCHEZZA IMMERITATA"

Come ogni anno, in occasione del meeting del **World Economic Forum di Davos**, Oxfam ha pubblicato il **rapporto annuale sulla disuguaglianza**. Fornendo una fotografia attuale sullo stato delle disuguaglianze nel mondo e in Italia, **Oxfam mette in luce come l'estrema concentrazione di**

ricchezza al vertice non sia solo un male per l'economia ma un male per l'umanità. Un'accumulazione di ricchezza in gran parte non ascrivibile al merito ma derivante da rendite di posizione (eredità, monopoli, clientelismo), da un sistema economico "estrattivo" o da politiche, come nel caso italiano, che vanno caratterizzandosi più per il riconoscimento e la premialità di contesti ed individui che sono già avvantaggiati, che per una lotta determinata contro meccanismi iniqui ed inefficienti che accentuano le divergenze nelle traiettorie di benessere dei cittadini.

- Nell'analisi del **contesto nazionale** nel rapporto si esprimono **valutazioni sull'azione di Governo**, guardando in particolare alle misure messe in campo per il contrasto alla povertà, alle politiche fiscali e del lavoro, a cui si è aggiunto quest'anno un **focus speciale sull'autonomia differenziata** con interviste ad autorevoli esperti.
- Ne scaturisce un **ampio menù di raccomandazioni politiche** che nei diversi ambiti richiede un riorientamento dell'azione di governo. Ne richiamiamo qui le principali, ovvero misure di contrasto alla povertà che recuperino **l'approccio universalistico** per garantire a chiunque si trovi in difficoltà la possibilità di accedere a uno **schema di reddito minimo** fruibile fino a quando la condizione di bisogno persiste; misure per una **maggiore equità del sistema fiscale** a partire dall'introduzione di un'imposta progressiva sui grandi patrimoni; misure che **contrastino la povertà lavorativa** e promuovano un lavoro dignitoso per tutti, disincentivando il ricorso a contratti atipici, introducendo un **salario minimo legale**, estendendo l'efficacia erga omnes dei principali contratti collettivi nazionali, condizionando gli incentivi alle imprese alla qualità dell'occupazione.

GIUSTIZIA FISCALE

Nel corso del 2024 al centro del lavoro di Oxfam Italia vi è stata la **campagna "La Grande Ricchezza"** che, in un anno, ha compiuto significativi passi in avanti. **La proposta di un'imposta sui grandi patrimoni fa parte di un più ampio** Manifesto **a sostegno di un'agenda nazionale Tax The Rich** che è stato firmato da più di 150 economisti italiani provenienti da oltre 50 atenei e **presentato in un evento in Parlamento** alla presenza di accademici, decisori politici e giornalisti. **Il consenso pubblico intorno alla proposta si è rafforzato, ben 7 cittadini italiani su 10 la sostengono**, come rilevato dall'indagine demoscopica realizzata in collaborazione con Demopolis, i cui principali risultati sono stati discussi in una conferenza stampa in Parlamento alla presenza dei decisori politici.

A seguito del sondaggio **molti politici di primo piano, rimasti a lungo tempo silenti sul dossier #TaxThe Rich, hanno ribadito con vigore il proprio supporto.** Alcune forze politiche hanno anche presentato emendamenti durante l'ultima sessione parlamentare relativa alla Legge di Bilancio 2025. Ma ancora più **promettenti sono le aperture a livello internazionale: il 2024 passerà alla storia come l'anno in cui l'agenda #TaxTheRich ha fatto capolino in importanti consessi internazionali**, ed è destinata a rimanervi a lungo. Al **summit di Rio de Janeiro**, i leader del G20, con grande merito della Presidenza di turno brasiliana, si sono impegnati ad aumentare gli sforzi di cooperazione internazionale **per assicurare che gli ultra ricchi versino la loro giusta quota di imposte**. Un primo passo in avanti le cui premesse erano già state in maniera soft anticipate nel comunicato finale del Leader Summit G7 a Presidenza italiana.

- Sono stati **numerosi i contributi per alimentare il dibattito pubblico in tema tassazione dei grandi patrimoni** grazie alla media partnership costruita con Il Fatto Quotidiano e con Radio Popolare. Molto funzionale all'advocacy sul tema è stato il consolidamento della relazione con i **Patriotic Millionaires** e la loro esposizione al nostro fianco in diversi eventi pubblici e uscite media.
- A inizio anno, sfruttando la presenza del **premio Nobel per l'Economia Joseph Stiglitz** in Italia, è stato realizzato **un convegno di alto livello**, co-organizzato da Oxfam, dalla Commissione

ICRICT e dal centro studi NENS, con autorevoli esperti internazionali, accademici italiani e la presenza dei leader dei principali partiti di opposizione (PD, M5S, AVS). L'iniziativa, che perseguiva **l'obiettivo politico di far dialogare e 'convergere sui temi fiscali' i leader delle forze progressiste** dell'opposizione, ha avuto anche un'ampia eco mediatica.

FINANZA PER LO SVILUPPO

In coalizione con altri attori della società civile, **Oxfam Italia svolge un lavoro di influenza sul Governo italiano per incrementare la quantità e migliorare la qualità dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS)** cercando di portare l'Italia su una traiettoria che le permetta di raggiungere **l'obiettivo di destinare lo 0,70% del suo Reddito Nazionale Lordo alla cooperazione allo sviluppo entro il 2030**. In questa cornice **Oxfam ha contribuito attivamente ad animare la Campagna 070**, un'iniziativa promossa insieme a Focsiv, AOI, CINI e Link 2007, con il patrocinio di ASviS, Caritas Italiana, Forum Nazionale del Terzo Settore e MISSIO. Grazie anche al sostegno del progetto "Generazione Cooperazione", recentemente conclusosi e di cui Oxfam Italia è stata partner, sono state realizzate numerose iniziative di sensibilizzazione a livello territoriale. Da segnalare in particolare la **formazione di un gruppo di giovani attivisti che hanno contribuito ad azioni di advocacy e mobilitazione sul tema**. In particolare, si segnala la realizzazione del **Manifesto e relativo policy brief elaborato dai giovani: *"Una cooperazione che cambia: le voci delle nuove generazioni"*** che è stato presentato in diverse occasioni alla presenza di parlamentari e funzionari di alto livello dell'AICS e del MAECI. Nel corso dell'anno sono state realizzate **numerose interlocuzioni politiche** (private e pubbliche) con parlamentari e funzionari ministeriali in relazione al processo G7 con particolare attenzione alla Ministeriale Sviluppo e in vista della Legge di Bilancio 2025. È, inoltre, proseguito il **lavoro di informazione e monitoraggio sulle tendenze della cooperazione e dell'Aiuto Pubblico Italiano**, in collaborazione con il sito di data-journalsm della Fondazione Open Polis.

- Alla luce del nuovo scenario internazionale, in particolare la crisi del multilateralismo e degli aiuti provocata dagli interventi della nuova Presidenza americana stiamo sviluppando **azioni che possano elevare il dibattito politico e mediatico sulla crucialità degli aiuti** e spingere gli altri Governi donatori, tra cui l'Italia, ad adeguate risposte per fronteggiare le conseguenze nefaste che la cancellazione di gran parte degli aiuti US sta provocando in Paesi già duramente colpiti da povertà, conflitti e calamità naturali.
- E in connessione al dibattito che è scaturito da piano ReArm Europe, ribattezzato Readness 2030, **siamo stati promotori di una lettera aperta della società civile italiana alla Presidente del Consiglio Meloni in vista del Consiglio Europeo del 6 marzo 2025** denunciando fin da subito la forte preoccupazione che il discutibile aumento delle spese militari possa andare a detrimento dei fondi per la spesa sociale, l'ambiente e l'aiuto pubblico allo sviluppo.

3.4.2 ECONOMIE GIUSTE

Oxfam Italia sostiene l'integrazione economica e lo sviluppo dell'**imprenditoria sociale** di giovani, donne e altre fasce vulnerabili della popolazione, adoperandosi per rafforzarne le competenze professionali. Promuove **filiere** alimentari giuste e inclusive. Lavora per migliorare la qualità dei prodotti, favorisce l'accesso al mercato dei piccoli produttori e la tutela dei diritti umani dei lavoratori agricoli, **lottando contro ogni forma di sfruttamento** e instaurando rapporti propositivi e virtuosi con le grandi aziende del settore privato italiano. L'obiettivo di **Economie giuste** è perseguito tramite il **Programma Giustizia economica**, realizzato all'estero, il **Programma Inclusione sociale**, realizzato in Italia, che ha all'interno le componenti di Accoglienza e Diritti dei migranti, il **Programma Educazione trasformativa** e il **Programma Lavoro Dignitoso**. Oltre che in **Italia**, i principali paesi nei quali l'obiettivo

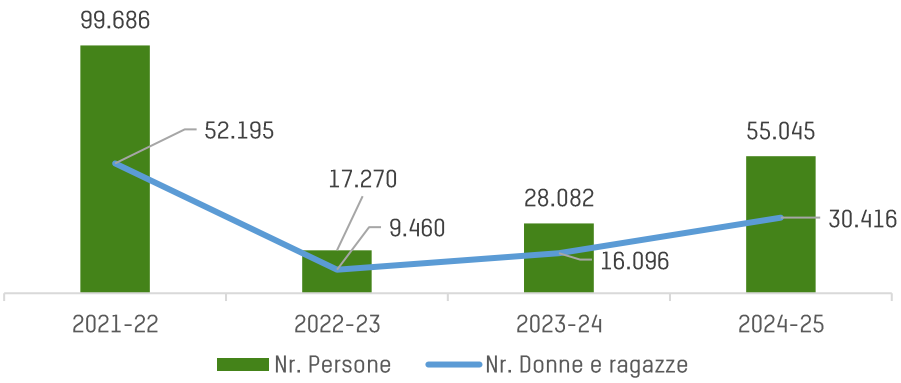
è stato realizzato sono Giordania, Libano, Territori Occupati Palestinesi, Siria e Tunisia. Sulla componente di influenza si è operato in Italia, Libano e Giordania. Nel 2024-25, la portata di questo obiettivo è sintetizzata nella tabella sottostante.

Tabella 2 – Scala e portata dell'obiettivo Economie giuste, in valore assoluto

	Progetti	Persone	Donne e ragazze	Giovani	Persone con disabilità	Partner	Iniziative	Enti influenzati
Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura	**37**	**55.045**	**30.416**	**6.315**	**3.470**	**153**	**31**	**76**
Oxfam Italia Intercultura	**17**	**9.194**	**5.145**	**1.357**	**16**	**71**	**2**	**40**

Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Grafico 16 - Confronto annuale dell'obiettivo Economie giuste, in valore



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Rispetto al 2023-24, come si evince dal grafico sopra riportato, è riscontrabile un aumento, in valore assoluto, sia delle persone con le quali Oxfam Italia ha lavorato direttamente, sia delle donne e ragazze, rispettivamente del 96% e del 89%. Tale variazione è principalmente riconducibile all'avvio di alcuni importanti progetti in Italia e all'estero nel corso dell'annualità di riferimento. Nel 2023-24, i partner di questo programma erano 142. Il numero dei partner è dunque aumentato di 11 partner.

All'obiettivo Economie Giuste contribuiscono i programmi **Giustizia economica, Inclusione sociale, Lavoro dignitoso e Educazione Trasformativa.**

3.4.2.1 GIUSTIZIA ECONOMICA

Una crescita economica sostenibile, con benefici per tutte le persone è, ovunque, il principale elemento di contrasto alle disuguaglianze. Sostenere settori che generino **posti di lavoro di qualità**, promuovere **politiche e pratiche che assicurino piena legalità del lavoro** e l'adozione di **salari dignitosi** nei diversi contesti territoriali costituiscono i principali ambiti di impegno di Oxfam Italia.

Nei programmi di cooperazione internazionale, **lo sviluppo del sistema di piccola e media impresa è uno degli strumenti chiave per l'aumento dell'occupazione giovanile e femminile** in aree in cui sono proprio giovani e donne i principali esclusi dal mercato del lavoro. Da alcuni anni **Oxfam promuove**, in diversi **contesti nazionali e regionali del Mediterraneo e del Medio Oriente**, un lavoro di sistema che, al sostegno concreto alle imprese maggiormente innovative, affianca il **rafforzamento dei sistemi locali di supporto all'impresa** (formazione, credito e servizi) e la **promozione di legislazioni nazionali coerenti**. Oxfam sostiene i **piccoli produttori** perché possano dar vita ad attività sostenibili che apportino benefici alla comunità intera, concentrandosi sulle categorie più vulnerabili, come donne e giovani perché abbiano accesso a sistemi di finanza sostenibile e a condizioni di lavoro dignitose. Offre **formazione professionale**, ampliamento delle opportunità di impiego attraverso la costituzione di piccole e medie imprese, **promuove la collaborazione con e tra il settore pubblico e privato**, creando ponti per incrementare la mobilità transnazionale.

I progetti che hanno contribuito alla **Giustizia economica all'estero** hanno permesso di raggiungere **41.573 persone** (tutte riconducibili a 10 progetti di Oxfam Italia) in quest'anno di bilancio. Rispetto al totale delle persone con il quale il programma ha lavorato **22.527 sono donne e ragazze**. In particolare, in **Libano** Oxfam Italia ha messo in campo risorse e portato avanti attività per **rafforzare il ruolo delle organizzazioni di base comunitarie** per rispondere alle sfide causate dalla guerra e dare sostegno economico alle famiglie più in difficoltà. In **Tunisia**, l'intervento di Oxfam Italia ha portato al supporto di **100 imprese nei settori dell'agricoltura, turismo e artigianato,** con un'attenzione particolare alle imprese a guida femminile e allo stesso tempo al rafforzamento del sistema di formazione professionale per i giovani disoccupati negli stessi settori in un'ottica di "match" tra domanda e offerta del mercato del lavoro. Nei **Territori Occupati Palestinesi**, nonostante l'acuirsi della repressione e del conflitto anche in Cisgiordania, Oxfam Italia sta implementando **meccanismi finanziari** (incluso un fondo di garanzia e un fondo a impatto sociale), **insieme alle istituzioni di microfinanza locali** e con il supporto di Banca Etica, a supporto delle piccole realtà agricole e alle cooperative. In **Giordania**, attraverso un **progetto pilota su innovazione "green"** implementato sia nel campo di rifugiati di Zaatari che nel Governatorato di Mafraq, Oxfam Italia ha implementato un modello di produzione di compost che ha l'obiettivo di diventare sia una fonte di reddito per molte famiglie vulnerabili e allo stesso tempo un forte contributo a promuovere la riduzione dell'uso di fertilizzanti chimici nel settore agricolo. Inoltre, sempre in Giordania, sta implementando un progetto volto al **supporto di piccole e medie imprese a guida femminile e giovanile nel sud del Paese** (Governatorato di Ma'an) **nel settore del food-processing e del turismo** in forte coordinamento con le istituzioni locali. Per la prima volta verranno anche pilotati modelli di PPP (Public Private Partnership) a livello locale. In **Siria**, nonostante i forti cambiamenti avvenuti nel Paese dopo Dicembre 2024, Oxfam Italia continua a implementare **un importante progetto di resilienza e di supporto a quattro filiere agricole** nel paese iniziando con una **formazione a 1.300 produttrici e produttori** e alla ricostruzione di infrastrutture irrigue a beneficio dei suddetti produttrici/ori.

TESTIMONIANZE

"Nel governatorato di Deir Ez Zor, Oxfam si distingue come uno dei pochi attori umanitari a sostenere l'agricoltura. In un contesto segnato dalla scarsità d'acqua e dal degrado delle infrastrutture di irrigazione, ***la riabilitazione di due sistemi idrici ha rappresentato un traguardo importante,*** *reso possibile grazie alla collaborazione con le associazioni agricole locali:* ***230 agricoltori possono irrigare oltre 200 ettari che prima erano improduttivi.*** *Anche l'installazione dell'****illuminazione stradale fotovoltaica*** *ha avuto un impatto positivo, migliorando la sicurezza e l'inclusione sociale, soprattutto per donne e bambini. Sul fronte della disabilità,* ***il progetto ha aiutato a scardinare stigmi profondamente radicati,*** *creando occasioni di incontro e riconoscimento sociale. Le leader locali hanno sottolineato l'importanza degli eventi sociali organizzati all'interno del progetto per le persone con disabilità; per molti e molte partecipanti è stata la prima possibilità di visitare la città di Deir Ez Zor e di uscire dalla propria comunità. Prendere parte all'evento ha creato un senso di normalità, rappresentando* ***un primo passo verso una maggiore partecipazione alla vita comunitaria****. I cambiamenti promossi dalle leader*

locali e il lavoro del team di protezione di Oxfam sono fondamentali per sostenere un'evoluzione culturale duratura e inclusiva." **Francesco, Esperto filiere agroalimentari di Oxfam Italia**

Nour, responsabile dell'estensione agricola di una comunità di Deir Ez Zor, non avrebbe mai immaginato di svolgere un ruolo di primo piano nella promozione dell'inclusione delle persone disabili nella sua comunità. Dopo aver partecipato alla formazione di Oxfam, è diventata un membro chiave del neonato Comitato per l'Inclusione della disabilità di della sua comunità. "*La formazione mi ha aperto gli occhi. Pensavo di aver capito cosa fosse la disabilità, ma mi sono resa conto di quanto ancora ci fosse da imparare, soprattutto sul ruolo della società nell'abilitare o escludere le persone*", ci ha confidato. La formazione ha trattato diversi tipi di disabilità, gli ostacoli all'inclusione e le modalità di integrazione, in particolare nel lavoro agricolo. Riconoscendo il potenziale della sua comunità agricola, Nour ha condotto otto sessioni di sensibilizzazione (quattro personalmente e quattro in collaborazione con un collega). Uno dei maggiori impatti della formazione è stata la organizzazione di un sondaggio locale, che ha identificato 260 persone con disabilità in tutta la comunità. "*Per la prima volta avevamo numeri reali. La gente non poteva più dire 'non ci sono molte persone con disabilità qui', perché avevamo dimostrato il contrario*". (*Nome di fantasia per proteggere la persona)

QUALITÀ DEI PROGRAMMI

L'esperienza SEE Change | *Ex post evaluation*

In quale misura il progetto SEE Change ha sostenuto le imprese sociali e le iniziative del programma di incubazione per la giustizia sociale nella promozione della stabilità sociale e dello sviluppo locale nelle comunità coinvolte in Libano? Attraverso una valutazione esterna ex-post, Oxfam ha provato a rispondere a questo quesito alcuni mesi dopo la fine dell'azione cofinanziata dall'Unione Europea.

L'analisi ha evidenziato un impatto positivo, generato dal progetto, sulla stabilità sociale e sullo sviluppo locale in Libano, grazie al significativo ruolo svolto con le attività a supporto delle imprese e delle iniziative del programma di incubazione e nel rafforzamento delle relazioni locali.

Le risultanze ottenute dalla comunità confermano una solida convinzione nella capacità delle imprese sociali di guidare il cambiamento sociale e contribuire al benessere della società nel Paese, in particolare nel dotare gli individui di competenze spendibili sul mercato del lavoro, nell'offrire opportunità di lavoro dignitose e nel promuovere un'economia equa e sostenibile. Significativo è il ruolo delle imprese e iniziative sociali anche nel garantire un equo accesso ai servizi pubblici e nel soddisfare i bisogni primari, fondamentali per ridurre potenziali conflitti e tensioni e costruire una società più coesa in Libano. Altrettanto rilevante è il contributo fornito dal progetto alle dimensioni sociali ed economiche, con specifico riferimento alla creazione di posti di lavoro.
In termini di relazioni emergono rapporti collaborativi significativi soprattutto con attori della società civile (31%), entità pubblico-private e donatori (15%). Nella valutazione delle prospettive di sostenibilità finanziaria delle imprese sociali finanziate, i risultati indicano tendenze sia positive che negative, anche in relazione alla volatilità del contesto locale, per le quali sarebbe utile un supplemento di analisi nel futuro.

QUALITA' DEI PROGRAMMI

L'esperienza di WE'AM | *Mid-term evaluation*

Da marzo 2023, in partenariato con SHIFT, ALEF e Right To Play, Oxfam promuove la coesione sociale in 12 località del Libano attraverso l'empowerment di donne e giovani, la promozione della risoluzione dei conflitti attenta al genere e la generazione di idee basate sull'evidenza per orientare la programmazione dello sviluppo locale.

La valutazione esterna intermedia ha confermato che il progetto è fortemente in linea con le priorità del Libano volte a promuovere la coesione sociale e la resilienza, in particolare in un contesto di crescenti disparità economiche, di radicate divisioni settarie e delle sfide poste dalla crisi dei rifugiati siriani. Attraverso il focus sui gruppi di persone emarginate, tra le quali donne e giovani, e il suo

approccio basato sulla comunità, WE'AM affronta le cause fondamentali del conflitto, posizionandosi come un'iniziativa capace di generare integrazione in Libano.

Nonostante le notevoli sfide esterne derivanti dal conflitto e dalle tensioni con Israele, le iniziative realizzate dal progetto con le donne e i giovani hanno dimostrato di contribuire alla coesione sociale attraverso il rafforzamento di meccanismi di fiducia e collaborazione tra le persone della comunità.

L'approccio di genere e lo sviluppo di un kit di strumenti per l'analisi dei conflitti, si sono rivelati particolarmente efficaci nell'affrontare gli ostacoli alla partecipazione delle donne ai processi decisionali. La produzione di dati basati sulle evidenze delle comunità è stato un promettente risultato che il progetto potrà valorizzare per dialogare con le istituzioni e contribuire a influenzare le strategie politiche locali.

Queste risultanze incentivano il partenariato a concentrarsi sulla sostenibilità di medio periodo del progetto anche in relazione alla capacità di adattamento alle dinamiche di crisi in Libano.

3.4.2.2 INCLUSIONE SOCIALE

Oxfam Italia ha scelto di intervenire preventivamente e concretamente a supporto delle persone a rischio esclusione sociale con un **approccio territoriale e multidisciplinare**, offrendo servizi di prossimità, lavorando in maniera sinergica e in stretta collaborazione con istituzioni, associazioni e soggetti operanti nel contesto di riferimento, al fine di massimizzare i risultati e garantire un'azione efficace e sostenibile nel tempo.

Insieme ai partner, sostiene le persone nelle pratiche legate alla normativa sull'immigrazione, orientando ai servizi e alle opportunità offerte dal territorio, facilitando l'ottenimento dei prerequisiti per accedere ai servizi online, informando sui diritti. Ciò avviene presso i **Community Center**, luoghi sicuri e spazi accoglienti che hanno come obiettivo quello di ascoltare, sostenere, mediare, informare, formare e, qualora venga rilevato uno specifico bisogno, orientare e accompagnare ai servizi. Tale lavoro è possibile grazie a **team multidisciplinari** (composti prevalentemente da donne) presenti presso gli sportelli all'interno dei Community Center o che fanno parte dei **team mobili** – che si muovono sul territorio - e che si avvalgono delle seguenti **professionalità**: operatrici legali, mediatrici LC, Educatrici Sanitarie di Comunità, esperte in normativa dell'immigrazione e della pubblica amministrazione, antropologhe, orientatrici.

Uno dei principali strumenti è quello della **Mediazione linguistico culturale**, servizio tramite il quale si consente alle persone di essere informate rispetto ai propri diritti e si consente di accedere in maniera adeguata ai servizi e opportunità territoriali. Oxfam Italia mette a disposizione **uno staff di oltre 50 mediatori di comprovata esperienza** che coprono, oltre alle lingue veicolari Inglese e Francese, un ampio spettro di lingue, tra cui le più richieste sono: Urdu, Hindi, Punjabi, Bangla, Arabo, Albanese, Rumeno, Ucraino, Cinese, Russo, Polacco, Somalo, Bambara, Pidgin English, Edo, Mandinka, Pular.

Nell'ultimo anno sono state sperimentate nuove metodologie di mediazione di comunità, grazie al progetto **Impronte: percorsi di educazione sanitaria per il rafforzamento delle conoscenze, delle consapevolezze e della capacità di azione delle donne migranti nel paese di accoglienza.** Protagoniste della sperimentazione sono le **Educatrici Sanitarie di Comunità**: donne perlopiù migranti, che utilizzano le proprie reti sociali per informare e aiutare gli altri membri ad **accedere ai servizi sanitari** coordinandosi con professionisti, specialmente in ottica di prevenzione. In questo anno **il lavoro si è concentrato su Arezzo, Valdarno e Firenze** (quartiere Le Piagge), lavorando con le donne e i minori stranieri non accompagnati per avvicinarli a temi che riguardano la salute riproduttiva, cura dei neonati, la vaccinazione HPV. Proseguono inoltre formazione e capacity building in **Sicilia** per operatori di enti locali e del terzo settore sui temi dell'inclusione sociale a 360 gradi, normativa,

mediazione, agricoltura sociale, grazie al progetto finanziato POLI 2 che ha un focus anche su sfruttamento lavorativo.

Accoglienza

Oxfam Italia promuove **l'inclusione di richiedenti e titolari di protezione internazionale e di minori stranieri non accompagnati in condizioni di marginalità** e favorisce l'**empowerment delle persone** coinvolte, affinché esercitino i propri diritti e partecipino alla vita della comunità in cui sono accolte. Oxfam Italia è impegnata nella **gestione diretta del SAI Adulti di Castiglion Fibocchi (AR) e del SAI MSNA di Cecina (LI)**, e lavora in **partenariato su SAI MSNA a Bibbiena (AR) e Firenze e SAI adulti a S. Casciano (FI) e Unione dei Comuni Empolese-Valdelsa (FI)** con attività di accoglienza e integrazione, *capacity sharing*, assistenza legale e animazione territoriale.

Nell'anno 2024-25, in Toscana, nell'ambito di questi progetti sono state **supportate da Oxfam e dalla rete dei partner oltre 200 persone adulte e circa 250 minori stranieri non accompagnati**. Oltre alle attività di accoglienza e di accompagnamento alla riconquista dell'autonomia da parte dei beneficiari coinvolti in percorsi formativi, lavorativi e di inserimento sociale e abitativo, nell'anno 2024-25 sono state notevolmente **potenziate le attività inclusione e di integrazione incentrate sul coinvolgimento attivo dei membri della comunità**. In particolare, sono state realizzate in Toscana **46 iniziative territoriali che hanno coinvolto oltre 6.700 persone** in dibattiti, convegni, spettacoli, cene tematiche, human library, presentazione di libri, proiezioni di film e incontri nelle scuole volti a far conoscere e comprendere il fenomeno delle migrazioni forzate e a mobilitare attivamente i cittadini nei percorsi di accoglienza. È in quest'ottica che si è avviata anche una **sperimentazione sul community matching** e **sull'accoglienza in famiglia** a partire da azioni di supporto e rafforzamento della tutela volontaria dei minori soli, della tutela sociale dei neomaggiorenni e delle diverse forme di affido familiare e di vicinanza solidale. Ulteriori focus di particolare impegno in termini di partecipazione a reti e network locali/regionali/nazionali sono stati il **diritto all'abitare delle persone migranti in uscita dai sistemi di accoglienza** e la delicata e **complessa fase di transizione alla maggiore età** dei minori soli. È anche grazie a questi sviluppi delle attività che le azioni dell'Area Accoglienza si vanno caratterizzando sempre di più per la loro interconnessione fra attività di programma, di mobilitazione e di advocacy finalizzate al raggiungimento di obiettivi di cambiamento sistemici, oltre che di diffusione di buone partiche e di denuncia delle violazioni. Oltre ai sei progetti SAI già menzionati è da segnalare che al a conclusione dell'anno di bilancio sono in avvio ulteriori quattro progetti incentrati sui minori stranieri non accompagnati.

Diritti dei migranti

È proseguito nel corso dell'anno il lavoro nell'ambito della **Campagna Ero Straniero** che ha portato alla definizione di una **proposta di riforma del Testo Unico Immigrazione** con due obiettivi di fondo: cambiare il sistema d'ingresso per lavoro aprendo nuovi canali diversificati e più flessibili e favorire la regolarità e la partecipazione delle persone straniere residenti in Italia. La Campagna sta avendo numerose interlocuzioni politiche anche grazie al **costante lavoro di analisi e monitoraggio che si sostanzia nella pubblicazione di alcuni** rapporti **a cui Oxfam contribuisce** che durante l'anno danno conto del fallimentare sistema vigente in tema di gestione dei flussi migratori, con particolare attenzione alle disfunzionalità del sistema del decreto flussi. Un **importante risultato ottenuto nell'anno in relazione al tema della regolarizzazione dei migranti**, è la **conclusione con esito a nostro favore della *class action*** a cui Oxfam Italia ha partecipato **in relazione ai ritardi della sanatoria 2020** con impatti devastanti sulla vita delle persone in attesa di regolarizzazione. Il **Consiglio di Stato ha emesso a ottobre 2024 un'importante sentenza** in cui si **conferma il principio della risposta obbligatoria entro 180 giorni** da parte delle amministrazioni pubbliche anche ai contesti di immigrazione.

Continua inoltre la partecipazione all'interno del **Tavolo Asilo** in difesa del diritto alla protezione internazionale e all'asilo, oggi fortemente compromesso da nuove normative che riducono significativamente le tutele per le persone migranti. Insieme al Tavolo ci si appresta a condurre **un'analisi specifica delle implicazioni che l'attuazione del nuovo Patto Europeo sulla migrazione e l'asilo avrà sulla normativa italiana** al fine di individuare misure che possano essere rafforzate a tutela dei diritti delle persone migranti.

A settembre 2024 Oxfam Italia è stato **tra i primi promotori dell'iniziativa referendaria "*Figlie e figli d'Italia*"** in cui al fianco delle associazioni di giovani di origine straniera si è fatta **richiesta per indire un referendum abrogativo** che permetta una prima importante modifica dell'attuale normativa sulla cittadinanza, dimezzando i tempi di richiesta. Il quesito ha passato il vaglio della Corte Costituzionale che ha ritenuto il quesito eleggibile dando così il via alla **campagna referendaria** in vista del **voto dell'8 e 9 giugno 2025.** A livello regionale in **Toscana**, in collaborazione con il Centro Salute Globale, si segnala il **contributo dato alla definizione del nuovo modello di *governance* regionale in materia di salute dei migranti.**

QUALITÀ DEI PROGRAMMI

Community Center di Arezzo e Cecina | *Report di apprendimento*

I Community Center sono luoghi che hanno come obiettivo quello di erogare servizi di supporto e orientamento in ambito legale, socio-sanitario, formativo e lavorativo, all'interno di spazi "accoglienti" e rilevare le necessità dei territori su cui si trovano, grazie all'interazione costante con la popolazione, la quale li vive come veri e propri luoghi di cittadinanza attiva, di partecipazione, di condivisione. Gli sportelli dei centri comunitari gestiti direttamente da Oxfam (Arezzo e Cecina) raccolgono i dati in modo sistematico da quattro anni, adottando un sistema elettronico di raccolta annuale che comprende un'ampia gamma di informazioni sugli accessi e sui beneficiari unici dello sportello e permette disaggregazioni per diverse variabili, tra gli altri genere, fascia d'età, tipo di servizio, modalità di erogazione del servizio, cittadinanza.

Nel corso dell'anno, Oxfam ha elaborato un report di apprendimento che analizza i dati con riferimento all'annualità fiscale (in questo caso aprile 2023-marzo 2024) con l'obiettivo di un confronto interno sui punti di forza e criticità della raccolta dati, promuovendo il miglioramento della qualità del dato; riflettere su ciò che i dati ci raccontano e sullo sviluppo desiderato del due CC; restituire, oltre all'analisi quantitativa, focus di approfondimento tematico particolarmente rilevanti nel periodo di osservazione e storie di beneficiari supportati in tutto il loro percorso di integrazione (nello specifico, in questo report, si parla di integrazione socio-lavorativa di un ex ospite dei progetti di accoglienza Oxfam).

Ciò che è emerso sono state riflessioni condivise su come poter sfruttare al meglio i dati e darne conoscenza ad un pubblico più ampio del gruppo di lavoro. Continuare sicuramente nell'arricchire i report annuali di storie ed highlights di situazioni osservate attraverso lo sportello e che hanno un eco in termini di cambiamenti nei servizi o incidenza sui diritti delle persone.

Esperienza Sportelli Costa Etrusca | *Report di apprendimento*

Il territorio della Società della Salute (SdS) Valli Etrusche ha una lunga storia di azioni nell'ambito dell'accoglienza per richiedenti asilo/titolari protezione internazionale e, da gennaio 2022, attraverso una co-progettazione guidata dalla SdS con un partenariato coordinato da Oxfam Italia Intercultura, Arci Solidarietà e Associazione Samarcanda, sono attivi sportelli di informazione e orientamento nei comuni di Rosignano, Cecina, Donoratico e Piombino proprio in risposta ai nuovi bisogni emersi in questi territori. Le attività degli sportelli immigrati mirano alla promozione del diritto di accesso e di fruizione dei pubblici servizi, la conoscenza delle opportunità di carattere socio-assistenziale, di inclusione

sociale e di supporto legale nelle materie di immigrazione, contrasto alla marginalità sociale e alla povertà educativa nella parte più fragile della comunità. Nel dettaglio svolgono attività per:

- informare su tutte le pratiche legate ai procedimenti amministrativi dei cittadini stranieri;
- orientare alla rete dei servizi comunali e territoriali;
- compilare on-line tutta la modulistica relativa all'immigrazione/emigrazione e le pratiche legate al soggiorno.

Il report di apprendimento di Oxfam ha avuto lo scopo di analizzare il lavoro degli sportelli attraverso un'osservazione ed analisi di queste attività e delle risultanze rilevate, dando rilievo alle peculiarità dei singoli sportelli in modo da suggerire spunti di riflessione per il miglioramento e la funzionalità dei servizi ed avere uno sguardo più attento al proprio contesto di azione.

Questo report e la restituzione in presenza hanno fatto emergere diverse considerazioni che sono state condivise all'interno del partenariato e con l'Ente finanziatore tra cui:

- necessità di una maggiore diffusione, verso gli Enti del territorio, della Convenzione stipulata, e dei ruoli ricoperti dalle realtà coinvolte e di un maggiore coordinamento tra gli stessi attraverso una frequenza più fitta di incontri per fare il punto sull' andamento del lavoro;
- necessità di valorizzare il lavoro di back-office (raccolta dati per il monitoraggio) degli sportelli, senza penalizzare quello di front-office. Questo nell'ottica di presentare un quadro più veritiero possibile del lavoro svolto ed al fine di mettere delle basi ancora più solide per la prossima co-progettazione.

3.4.2.3 EDUCAZIONE TRASFORMATIVA

Favorire **l'accesso a un'educazione di qualità** per tutti i bambini e tutte le bambine contribuisce in modo fondamentale al contrasto alle ingiustizie e disuguaglianze su cui Oxfam è impegnata da oltre 20 anni in Italia e nel mondo. Nel corso del 2024-25 Oxfam ha ideato e sviluppato **programmi educativi a livello internazionale, nazionale e locale** favorendo **l'accesso a opportunità educative eque** per bambine, bambini e giovani mettendoli nelle condizioni di compiere scelte libere e consapevoli e rispondenti ai propri desideri secondo il principio di autodeterminazione.

Oxfam Italia ha lavorato sullo sviluppo delle competenze di **educazione alla cittadinanza globale** perché ragazze e ragazzi possano **partecipare consapevolmente alla vita politica, sociale e culturale della comunità** con la capacità di incidere sulle scelte locali e globali che li riguardano. Nelle scuole di ogni ordine e grado della **Toscana, sono stati promossi centinaia di percorsi interdisciplinari e partecipativi** per diffondere conoscenze, competenze, attitudini e stili di vita sull'**Agenda 2030** in classe. E' stato portato avanti il lavoro con le scuole e con le **associazioni giovanili e di volontariato in dieci paesi europei, inclusa l'Italia,** adottando un approccio pedagogico innovativo volto a stimolare una riflessione **sull'intersezione tra ingiustizia climatica e disuguaglianze di genere** nello spazio dell'**ecofemminismo**. È stata elaborata una guida che mira a favorire la consapevolezza critica dell'interconnessione tra le disuguaglianze globali e le crisi ecologiche attraverso un framework Conoscenze, Comprensione, Valori, Atteggiamenti e Competenze (KUVAS, nell'acronimo inglese). **In 21 scuole secondarie di secondo grado italiane si è promosso un modello di scuola inclusiva, accessibile e interculturale** attraverso il "**Metodo Rondine**", un metodo educativo sperimentale che promuove la pace e sviluppa le competenze per la gestione dei conflitti. Grazie alla **convenzione quadro triennale con INDIRE** sul tema del rafforzamento dell'azione sistemica della scuola nella promozione della parità di genere, è proseguita la sperimentazione della **Carta della Parità di Genere** (CPG), uno strumento ideato e realizzato da Oxfam Italia, **per un'autovalutazione delle scuole sul proprio impegno in termini di giustizia di genere utile per promuovere trasformazioni strutturali.** L'esperienza della CPR è stata poi raccontata in un video pubblicato nell'ambito della Biblioteca dell'Innovazione (https://biblioteca.indire.it/content/1021/show).

Grazie ai progetti di **educazione inclusiva** studenti e studentesse hanno avuto accesso a pecorosi educativi equi e rispondenti alle proprie necessità formative. **In 10 scuole del Veneto, Toscana, Lazio, Campania e Sicilia** è stato sperimentato un **modello di didattica integrata** che unisce l'inclusione, parità di genere e innovazione grazie alla **compresenza in classe di insegnanti ed educatori**. Il progetto ha avuto esiti molto positivi in termini di apprendimento e partecipazione in classe e a giugno 2025 partirà una seconda edizione dell'intervento. A Ragusa e nei comuni limitrofi, durante l'anno scolastico 2024-25 abbiamo lavorato sul benessere dei minori di 5-10 anni in condizioni di povertà educativa e a rischio di dispersione scolastica. Sull'apprendimento, abbiamo avviato un progetto in due scuole superiori di Firenze per destrutturare i preconcetti, anche di genere, che spesso limitano **l'accesso alle discipline STEM** per una eccessiva difficoltà percepita. Il progetto ripropone le STEM invece come uno strumento valido sia per cogliere le nuove opportunità del mondo del lavoro ma anche per comprendere i temi che oggi animano il dibattito pubblico. Prosegue il lavoro avviato da qualche anno sul **rafforzamento della comunità educante** e delle **alleanze educative** ad Arezzo; un processo comunitario che valorizza soggetti pubblici quali enti locali, scuole e realtà del terzo settore per rendere scuole e quartieri della città più inclusivi e accoglienti, utilizzando l'approccio del mentoring e della peer education.

Sono state poi **oltre 50 le iniziative educative e culturali attiviate quest'anno**, di cui 20 laboratori per le scuole con il **coinvolgimento di oltre 500 studenti e 60 famiglie, 10 eventi pubblici,** mobilitazione di una ampia rete territoriale su iniziative di carattere sociale e culturale.

Infine, la **Fondazione Compagnia di San Paolo e le istituzioni locali di Savona e Vercelli** sono state accompagnate nella progettazione territoriale dell'ampio intervento **"Città dell'Educazione"**, che coinvolge anche Torino e Genova e che **rappresenta uno dei programmi più rilevanti di investimento educativo a livello territoriale in Italia**; l'obiettivo è di creare una vera città dell'educazione, dove tutte e tutti possano accedere a opportunità educative e formative dentro e fuori la scuola. Il lavoro continuerà nell'anno 2025-26 con il coordinamento delle città dell'educazione di Genova e Vercelli. In questo percorso, è stata **messa a punto un'importante metodologia di raccolta e analisi dati per una lettura territoriale sulla dispersione scolastica**. I dati raccolti provengono da fonti pubbliche disponibili per ogni singola scuola a livello nazionale. Per Oxfam, la sfida è mettere a disposizione questa metodologia su tutto il territorio nazionale, offrendo l'opportunità a tutte le comunità educanti di pianificare i propri interventi con solide baseline che possono essere monitorate negli anni.

QUALITÀ DEI PROGRAMMI

GenerAzione 2030 | *Valutazione esterna finale*

GenerAzione 2030 è un progetto finanziato da AICS che intende integrare nei sistemi educativi locali percorsi multidisciplinari e partecipativi ispirati all'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Il progetto si basa sull'esperienza consolidata della Regione nel campo dell'educazione alla cittadinanza globale, maturata attraverso il Coordinamento ECG Toscano e la redazione del Libro Bianco sull'ECG, con l'obiettivo di trasferire e rafforzare questo modello anche nella Regione Puglia. L'obiettivo specifico consiste nel rafforzare le competenze e la capacità di attivazione di docenti, studenti, associazioni e attori istituzionali locali e regionali sui temi dell'Agenda 2030. Sebbene non si possa ancora misurare un vero impatto sociale nel senso stretto del termine, la valutazione esterna ha ipotizzato un impatto potenziale che suggerisce che la combinazione di formazioni e laboratori abbia moltiplicato le occasioni di attivazione degli studenti, trasformando la semplice sensibilizzazione in azione collettiva sul territorio. L'analisi con la metodologia dell'Outcome Harvesting evidenzia, in riferimento al target docenti, un passaggio decisivo che non riguarda tanto l'apprendimento di "nuovi contenuti" quanto l'adozione di un nuovo modo di fare scuola. Questo spostamento metodologico si è rivelato il perno attraverso cui rafforzare le capacità dei docenti di veicolare l'educazione alla cittadinanza globale, generando un effetto moltiplicatore sugli studenti, che a loro volta hanno potuto sviluppare

competenze nelle azioni di sensibilizzazione della cittadinanza legate alla promozione dell'Agenda 2030. Infine, la rafforzata capacità – seppur ancora a "macchia di leopardo" – degli enti locali di promuovere lo sviluppo sostenibile e di pianificare in linea con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 a livello territoriale, integrando la partecipazione giovanile, inizia con la formazione, prosegue fornendo strumenti e culmina nella predisposizione di forme di partecipazione deliberativa, e non solo simbolica, da parte dei giovani. Secondo gli intervistati, la convergenza di questi fattori potrebbe trasformare la sensibilità individuale in capacità istituzionale.

Give me five | *Documento metodologico sui dispositivi e le innovazioni metodologiche sperimentate nel progetto*

Give Me Five. Attivare alleanze intorno alla scuola è un progetto educativo di prevenzione e contrasto alla povertà educativa ideato da Oxfam Italia per gli anni scolastici 2023-24 e 2024-25 in collaborazione con una rete di soggetti partner in cinque regioni italiane. Il progetto pilota, pur non avendo avuto una sua valutazione finale vista la brevità dell'intervento, è stato oggetto di una particolare osservazione per la rilevanza dello schema di intervento per il programma di Educazione trasformativa di Oxfam Italia. Ha potuto contare su un sistema di monitoraggio robusto e sulla continua riflessione intorno alle sfide e gli esiti dell'intervento. Il frutto che ha dato è stato la pubblicazione Give me five. Attivare alleanze educative dentro e fuori la scuola, un documento metodologico sui dispositivi e le innovazioni metodologiche sperimentate nel progetto.

Le sfide che una partnership così diversificata - in termini di culture e modelli organizzativi, saperi e competenze - ha dovuto affrontare nell'implementazione di un progetto di rilevanza nazionale sono state molte, e tra queste segnaliamo: **tenere insieme, e far dialogare, domande e bisogni specifici di territori tra loro diversi**, dai quartieri di città metropolitane come Roma e Napoli, a realtà cittadine come Padova e Ragusa, a un paese di provincia di medie dimensioni come Bibbiena; sperimentare azioni e processi capaci di produrre cambiamenti persistenti nei contesti educativo-scolastici, favorendo lo sviluppo di una dimensione di autodiagnosi nelle istituzioni scolastiche sia rispetto ai fenomeni di dispersione che di inclusività e giustizia di genere. **Punto di forza del progetto è stato aver investito tempo e risorse in fase di avvio per la costruzione di una vera e propria comunità educante interna al progetto, costruendo e rafforzando legami e fiducia reciproca**, contaminazione di competenze e metodologie di lavoro tra partner in modo da garantire un approccio di intervento sistemico e integrato. A conclusione del progetto, il bilancio è molto positivo e incoraggiante: sono state messe le basi – di tipo relazionale e metodologico – per una prosecuzione del cammino avviato, che necessariamente dovrà consolidare e ampliare **l'alleanza educativa sperimentata tra scuola e fuori scuola**, assumere e sviluppare le evidenze raccolte e condivise durante questo primo anno di lavoro, adottare un approccio riflessivo e metodi cooperativi capaci di guardare al benessere integrale dei minori e della loro comunità di appartenenza.

3.4.2.4. LAVORO DIGNITOSO

Oxfam Italia porta al centro del dibattito pubblico il tema del lavoro giusto e si impegna affinché si sperimentino **azioni efficaci contro lo sfruttamento lavorativo** delle categorie più deboli, tra cui la principale riguarda i lavoratori migranti. Il **quadro emerso nell'ultimo anno è molto preoccupante** non solo per la vastità del fenomeno, ma anche per le dinamiche di violenza emerse, e ha posto numerose sfide al lavoro dell'organizzazione. Tra le persone che si sono rivolte ai servizi offerti da Oxfam Italia, alcune sono state minacciate ed hanno subito aggressioni fisiche. Oxfam ha attivato tempestivamente **misure di tutela** rafforzando in maniera significativa la **collaborazione con tutti gli enti del territorio** per potere offrire soluzioni immediate e garantire la sicurezza dei lavoratori e lavoratrici presi in carico. Tra queste, vi è stato un trasferimento in una struttura di accoglienza situata in un'altra provincia

toscana. Un **protocollo** in cui si suggeriscono agli utenti comportamenti sicuri da adottare per non esporsi a eventuali rischi è inoltre in fase di definizione.

In particolare, attraverso i progetti **Après** e **SOLEIL** in Toscana, Oxfam Italia intende promuovere condizioni di lavoro regolari e inclusione sociale nei confronti di soggetti vulnerabili vittime o potenziali vittime dello sfruttamento lavorativo, con priorità per giovani e cittadini di paesi terzi. Le attività principali sono state: **sensibilizzazione tramite attivazione team mobile** in orario serale per intercettare le persone che escono dai luoghi di lavoro; **sportello** per fornire supporto legale e orientamento al lavoro, che ha raggiunto **oltre 100 persone; servizi di mediazione.** Nell'ultimo anno sono state erogate **706 ore di mediazione**, a beneficio di circa **120 utenti** suddivisi tra attività di sportello di Oxfam, sportelli attivati presso la Commissione Territoriale ed il Tribunale, sportello CGIL. Nell'ambito del **rafforzamento di reti,** sono stati realizzati incontri di **formazione** in collaborazione con CGIL AREZZO e ARCI sulla lettura buste paga, contratti collettivi del lavoro in agricoltura, assistenza domestica e ristorazione, a beneficio di **36 persone**. È stato inoltre organizzato un ciclo di incontri per gli operatori dei comuni in collaborazione con la Prefettura di Arezzo riguardo a normativa dell'immigrazione, protezione internazionale, residenza anagrafica, coinvolgendo **164 operatori**.

Grazie all'importante lavoro portato avanti nella città di Firenze con **L'Altrodiritto, Cat, Oxfam Intercultura e Nosotras** Oxfam ha lavorato al progetto **Casa Rider**, che offre uno spazio fisico accogliente e un supporto per definire percorsi di emersione e di ricollocamento lavorativo valorizzando le professionalità ed ambizioni, grazie a uno sportello che offre gratuitamente servizi di consulenza sul lavoro, lettura buste paga, orientamento lavorativo e supporto legale. In Sicilia Oxfam Italia ha avviato un progetto che ha l'obiettivo di migliorare la qualità e l'accessibilità del sistema dei servizi pubblici e fornire supporto e orientamento ai cittadini di paesi terzi residenti nella provincia di Siracusa, con particolare attenzione alle vittime o potenziali vittime di sfruttamento lavorativo. La collaborazione con un'estesa rete di partner nazionali e regionali ha inoltre fornito l'opportunità di estendere relazioni e avviare nuove collaborazioni con la dirigenza della FLAI CGIL SICILIA e con i referenti provinciali, in particolare Ragusa, Catania e Messina, la cooperativa Utopia di Milazzo e l'associazione anti-tratta Penelope di Catania.

Diritti umani e lavoro dignitoso

Il rispetto dei diritti umani e la promozione del lavoro dignitoso devono essere dei punti cardine che imprese e Stati sono tenuti rispettivamente a promuovere e tutelare lungo le filiere di produzione globali e locali. In questo quadro si inserisce il lavoro di policy che Oxfam promuove in tema imprese e diritti umani, sostenendo quegli avanzamenti legislativi che permettano un rafforzamento della sostenibilità sociale lungo tutta la filiera di produzione. A maggio 2024 vi è stata l'approvazione della direttiva europea che obbliga le grandi imprese ad attuare la due diligence in materia di ambiente e diritti umani (la Corporate Sustainability Due Diligence Directive – CSDDD). Un significativo primo passo verso la codifica dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani nell'ordinamento europeo e sulla strada per un maggiore responsabilità delle imprese sul rispetto dei diritti umani. Alcuni mesi dopo però, all'avvio della nuova legislatura, questo risultato è stato rimesso in discussione dal pacchetto Omnibus proposto dalla Commissione Europea, ovvero una serie di misure di semplificazione che rischiano di svilire molti dei contenuti precedentemente approvati e su cui Oxfam insieme agli altri alleati europei sta attentamente vigilando per difendere il risultato precedentemente ottenuto. Nel 2024-25, è proseguito il consolidamento del programma **Business Advisory Service**, nato nel 2020 con l'obiettivo di accompagnare le aziende italiane nella revisione o l'adozione di nuove politiche e pratiche imprenditoriali in linea con i più alti standard internazionali in materia di diritti umani (per una specifica sulle consulenze a cui si è lavorato nel 2024-25 si rimanda alla sezione 4.3).

3.4.3 GIUSTIZIA DI GENERE

L'approccio femminista informa tutta l'azione di Oxfam Italia, con l'obiettivo di perseguire la giustizia di genere, senza la quale è irrealizzabile ogni progresso in termini di uguaglianza. Oxfam si adopera per rafforzare le organizzazioni femminili e promuovere l'empowerment delle donne nel settore economico e politico, lottando contro violenza di genere, abusi e discriminazioni. Il programma Giustizia di genere, che coincide con l'obiettivo omonimo, ha operato principalmente in Italia nel 2024-25 anche attraverso iniziative di influenza. Nel 2024-25, la portata di questo obiettivo è sintetizzata nella tabella sottostante.

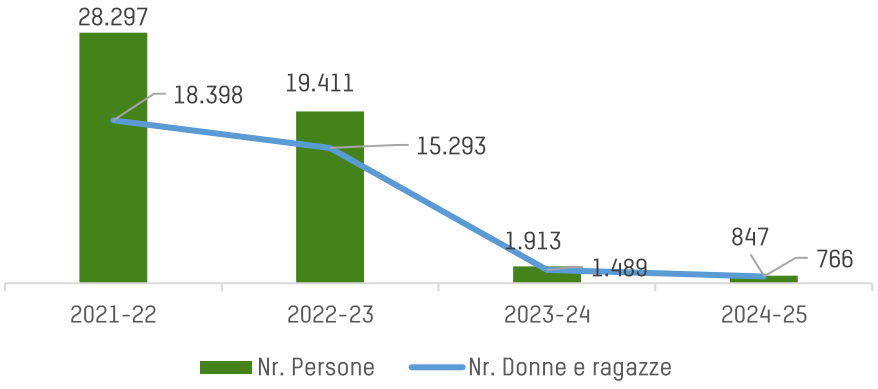
Tabella 3 - Scala e portata dell'obiettivo di Giustizia di genere, in valore assoluto

	Progetti	Persone	Donne e ragazze	Giovani	Persone con disabilità	Partner	Iniziative	Enti influenzati
Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura	**4**	**847**	**766**	**5**	**-**	**10**	**11**	**6**
Oxfam Italia Intercultura	**3**	**831**	751	5	-	**8**	**4**	-

Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Il programma Giustizia di genere ha operato principalmente in Italia nel 2024-25 anche attraverso iniziative di influenza.

Grafico 17 - Confronto annuale dell'obiettivo Giustizia di genere, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2024-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

Rispetto al 2023-24, come si evince dal grafico sopra riportato, il programma Giustizia di genere ha lavorato con un numero inferiore di persone e di donne e ragazze, rispettivamente del 56% e 49%. Questa variazione è riconducibile alla tipologia di attività progettuali realizzata e mancato avvio di nuovi interventi all'estero su questo tema. Nel 2023-24, i partner di questo programma erano 27; il numero di partner è quindi diminuito di 17 unità. Per evitare il doppio conteggio dei partner, alcuni di loro sono stati ricondotti al programma di Economie giuste ma possono contribuire anche all'obiettivo della Giustizia di genere.

Nel **nostro paese,** attraverso il programma Giustizia di genere, Oxfam Italia collabora con **centri di accoglienza in Toscana e Sicilia (SAI e CAS)** per la **formazione del personale per l'implementazione di sistema di safeguarding, child safeguarding e attivazioni di procedure e sistemi di referral** in caso di violenze e abusi subiti donne, ragazze e bambini/e richiedenti asilo e rifugiati/e. Inoltre, il personale di Oxfam sviluppa ed implementa **formazioni, sensibilizzazioni ed eventi a favore di migranti, rifugiati/e, richiedenti asilo sui temi del contrasto alla violenza di genere, protezione dei diritti delle donne e delle ragazze**. Almeno 15 persone tra cui 10 minori sono stati coinvolti in queste attività. Come già presentato nel paragrafo 2.5.3 in Toscana, in collaborazione con la CGIL, è stato avviato lo **sportello Da.Li.da** per il supporto a lavoratrici e lavoratori vittime di molestie e discriminazioni sul lavoro, ed è stata sviluppata livello europeo una **formazione aperta sul contrasto alle molestie sessuali in ambito lavorativo**.

All'**estero**, Oxfam Italia opera negli stessi ambiti di lavoro, supportando i team paese nello sviluppo e la gestione di progetti che si concentrino sulla giustizia di genere, in particolare in **riferimento alla prevenzione e risposta alla violenza di genere** (servizi e percorsi di riferimento), alla **promozione della salute sessuale e riproduttiva**, nonché alla **promozione dei diritti di donne, ragazze e persone LGBTQIA+**, con un focus sul rafforzamento dei meccanismi e delle strutture comunitarie e dei servizi decentrati. Il supporto ai team Paese si concretizza nella facilitazione del dialogo con possibili partner, nell'assistenza tecnica nella conduzione di analisi di genere e analisi dei bisogni, nella formulazione delle proposte progettuali e nell'accompagnamento tecnico-tematico durante l'implementazione delle attività. Inoltre, il team del Programma Giustizia di Genere collabora con gli altri programmi di Oxfam Italia per **assicurare il *mainstreaming* di genere in tutte le azioni**.

L'area giustizia di genere collabora inoltre con l'ufficio **corporate e l'advocacy su azioni di Human Rights e Diversity and Inclusion management** (formazione a distanza), **sia in Italia che all'estero,** volte alla trasformazione del settore privato in un'ottica di tutela dei diritti dei lavoratori/lavoratrici e di un **cambiamento dell'impatto delle aziende a livello sociale, ambientale ed economico**. Le collaborazioni riguardano soprattutto la **formazione** (es. training rivolti alle operaie per la tutela dei diritti all'interno delle filiere agricole finanziate da Coop Italia). Oxfam Italia promuove analisi di genere e formazioni allineate con i bisogni di aziende, imprese e Istituzioni, per promuovere politiche e pratiche di Diversity, Equity and Inclusion e l'implementazione di meccanismi e politiche di reporting e safeguarding. Il programma ha supportato lo sviluppo di nuovi partenariati e nuove progettazioni in **Etiopia, Kenya, Giordania, Somalia e altri Paesi dell'Area Medio Oriente e Nord Africa,** dando origine all'avvio di:

- un'iniziativa in **Etiopia**, in partenariato con AMREF, per il rafforzamento dei servizi decentrati e comunitari di prevenzione e risposta alla violenza di genere e di salute mentale in 4 regioni, che permetteranno di raggiungere oltre 60.000 persone entro il 2027;
- un'iniziativa in vari **Paesi del Medioriente e Nord Africa**, in partenariato con 3 organizzazioni locali, per il supporto tecnico-finanziario di oltre 50 progetti artistici e culturali che sensibilizzeranno la popolazione anche rispetto alla giustizia di genere;
- un'iniziativa umanitaria in **Somalia** con una componente di protezione dedicata ai servizi di risposta alla violenza di genere e al rafforzamento delle piattaforme comunitarie di protezione in tre regioni del Paese. Nell'ambito di tale componente, è stata avviata l'analisi di genere e la mappatura dei servizi esistenti, sviluppandone la struttura, la metodologia e gli strumenti.

Inoltre, è stato assicurato il mainstreaming di genere nelle progettazioni di Azione Umanitaria e Giustizia economica, attraverso la revisione delle proposte in presentazione. Nell'ambito del supporto tecnico al **Gruppo Bolton Food in Ecuador,** è stata pianificata e avviata la prima fase dell'azione, che prevede la realizzazione di un'analisi di genere. Tale analisi indaga diversi ambiti, a partire dalla cultura aziendale e le politiche esistenti, la governance, le opportunità di crescita e i benefici, l'equità remunerativa, l'equilibrio lavoro-vita privata, le eventuali dinamiche di molestie, abusi, sfruttamento e

discriminazione e i sistemi di prevenzione e risposta. Nella raccolta dati tramite **questionario, interviste semi-strutturate e focus group sono state coinvolte circa 250 persone.**

Progetto FOCUS (foto e dati rappresentati graficamente)
TEAMWORK 2 - combaT sExuAl harassMent in the WORKplace vol.2
Rafforzare rete multidisciplinare contro le molestie sessuali sul luogo di lavoro in Italia, Grecia, Cipro, Bulgaria, Belgio, Spagna, Croazia.

6 Paesi europei

6 associazioni per la tutela dei diritti delle donne

1 centro di formazione aziendale, **3** camere di commercio, **2** sindacati, **1** rete con sede a Bruxelles.

3 pilastri di intervento:

- rafforzamento delle capacità dei professionisti del settore;
- sensibilizzazione e fornitura di servizi alle aziende e ai/alle sopravvissuti;
- advocacy e comunicazione

294 persone sostenute attraverso helpdesk in **6** Paesi
100 professionisti/e, manager delle risorse umane nel settore pubblico e privato coinvolte nella formazione per migliorare le politiche interne di prevenzione delle molestie sessuali sul posto di lavoro in **Italia**
15 persone sopravvissute a molestie nei luoghi di lavoro sostenute direttamente in **Italia**
38 aziende supportate sulle politiche di contrasto alle molestie sui luoghi di lavoro in **Italia**

TESTIMONIANZA

"*Partecipare al progetto TEAMWORK 2 è stata un'esperienza stimolante e gratificante. Sono felice di aver contribuito alla diffusione di strumenti concreti per prevenire e contrastare molestie e violenze sul lavoro, sia all'interno della mia organizzazione che all'esterno. Questo percorso ha ulteriormente rafforzato il mio impegno nella promozione di ambienti di lavoro più sicuri e inclusivi.*"
Martina, Compliance officer and safeguarding and ethics coordinator, Oxfam Italia

3.4.4 AZIONE UMANITARIA

Oxfam Italia contribuisce a garantire la salute pubblica alle comunità colpite da disastri naturali o vittime di conflitto attraverso l'**accesso all'acqua potabile e ai servizi igienico sanitari**, assicura l'accesso al **cibo e mezzi di sussistenza, all'assistenza legale e ad altri servizi di protezione**, implementa misure di prevenzione dei rischi ambientali e a futuri shock e tutela delle persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità dovute a crisi umanitarie (naturali o provocate dall'uomo). Rafforza le capacità delle comunità locali per renderle più **resilienti** al fine di contrastare gli effetti dei **cambiamenti climatici** e delle crisi protratte nel tempo. L'obiettivo Azione Umanitaria si esplica attraverso il programma omonimo, che è stato realizzato principalmente in Malawi, Mozambico, Madagascar, Isole Comore, Siria, Territori Occupati Palestinesi, Etiopia, Somalia e Etiopia. In Italia, Libano, Giordania e Siria sono state realizzate azioni di influenza. Nel 2024-25, la portata di questo obiettivo è sintetizzata nella tabella sottostante.

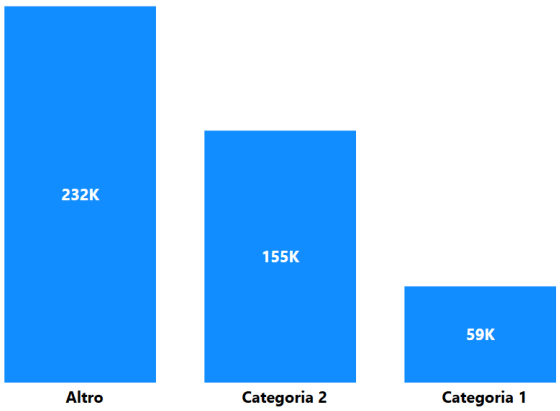
Tabella 4 - Scala e portata dell'obiettivo Azione umanitaria, in valore assoluto

	Progetti	Persone	Donne e ragazze	Giovani	Persone con disabilità	Partner	Iniziative	Enti influenzati
Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura	9	446.868	237.305	161.787	6.673	15	20	8
Oxfam Italia Intercultura	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

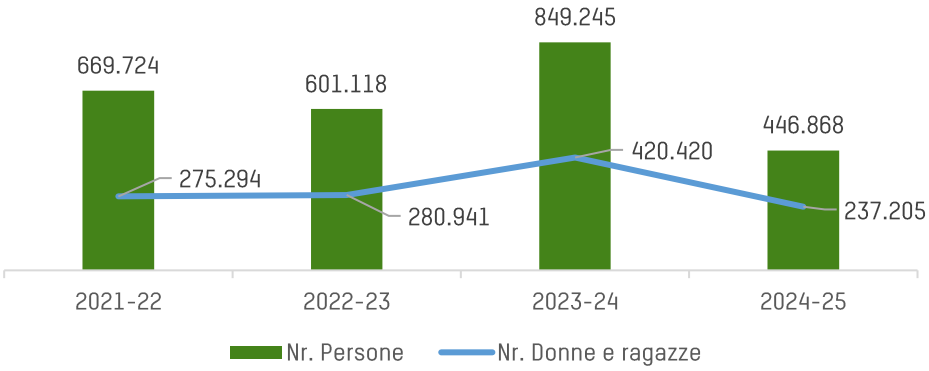
Circa il 35% delle persone (pari a 155.408 individui) con le quali abbiamo lavorato in emergenza sono riconducibili alla categoria 2 e il 13% (pari a 59.356 individui) alla categoria 1[1], secondo quanto riportato nel grafico sottostante.

Grafico 18 - Persone con cui abbiamo lavorato suddivise per categorie di crisi umanitarie, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2024-2025, rielaborazone Oxfam Italia, giugno 2025.

Grafico 19 - Confronto annuale dell'obiettivo Azione umanitaria, in valore assoluto



Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

[1] La categoria 1 corrisponde alla priorità della Confederazione, la categoria 2 richiede un sostanziale supporto dalla confederazione, la categoria 3 sono risposte guidate principalmente dai paesi e dalle regioni e la categoria "protratte" sono crisi che perdurano per più di 24 mesi.

Rispetto al 2023-24, come si deduce dal grafico sopra riportato, il programma Azione umanitaria ha diminuito il numero delle persone con cui ha lavorato del 47%. Il numero delle donne e ragazze si è ridotto del 44%. Tali variazioni sono riconducibili alle strategie di risposte alle crisi umanitarie di Oxfam nei paesi di intervento. Nel 2023-24, i partner di questo programma erano 5. Il numero dei partner è dunque aumentato di 10 unità.

Nel corso del periodo coperto dal bilancio, Oxfam Italia ha avviato alcuni progetti per rispondere a nuove crisi e/o all'aggravarsi di crisi in corso, come in **Libano** e in **Somalia**. Ha inoltre iniziato un nuovo progetto per contrastare l'emergenza provocata dal cambiamento climatico in Africa del Sud, specificatamente in **Madagascar e Sudafrica**. In **Etiopia** e in **Siria**, Oxfam Italia ha riconfermato il proprio impegno, continuando a contribuire alla risposta umanitaria della Confederazione nei due paesi.

Risposta alle crisi in Etiopia, Somalia, Siria e Libano

Oxfam Italia lavora in Etiopia, a **Gambella**, promuovendo un'azione inclusiva per le persone rifugiate sud sudanesi e le comunità vulnerabili ospitanti. Il progetto, che ha termine a fine giugno 2025, si concentra sul potenziamento dei servizi WASH, con l'obiettivo di migliorarne la sostenibilità, al fine di accrescere la resilienza della popolazione rifugiata sud sudanese nei campi e delle comunità ospitanti a Gambella. L'intervento mira a **favorire un accesso migliorato all'acqua (in termini di quantità e qualità), a servizi igienico-sanitari adeguati e inclusivi**, nonché al potenziamento degli standard igienici per rispondere alle necessità di base della popolazione più vulnerabile, prestando particolare attenzione alla parità di genere e alla protezione. **Sono coinvolti sette insediamenti per un totale di 358.200 beneficiari diretti attesi.** Le principali attività hanno riguardato la manutenzione e l'ottimizzazione dei sistemi di approvvigionamento idrico, la costruzione di servizi igienici inclusivi e la promozione di pratiche igieniche adeguate.

In **Somalia**, Oxfam Italia ha avviato dal 1° gennaio 2025 un progetto nei settori della **sicurezza alimentare** (attraverso *multipurpose cash transfer*) **e agricoltura, protezione e wash**, in tre regioni (Hiran, Gedo, Sool), nelle località di Beletweyne, Baardheere e Laascaanod. La risposta di emergenza multisettoriale in **Siria**, a partire da luglio 2024, ha riguardato i Governatorati di **Rural Damasco e Deir ez Zor** e si è incentrata nei settori **WASH e sicurezza alimentare** con attività di riabilitazione di pozzi, distribuzioni di kit igienico sanitari, riabilitazioni dei servizi igienico sanitari nelle scuole, *multipurpose cash transfer* (trasferimento di denaro per usi molteplici) e riabilitazione di un forno statale, facendo fronte ai bisogni umanitari più immediati della popolazione in una situazione estremamente critica dovuta prima ad anni di conflitto poi al crollo del regime che ha provocato **ulteriore instabilità e acuirsi dei bisogni umanitari** tra fine 2024 e nei primi mesi del 2025, in combinazione con la guerra in Libano tra settembre e novembre 2024. A **Deir ez Zor**, Oxfam lavora inoltre anche nel settore della **protezione.**

In **Libano**, in seguito agli scontri al confine con Israele, Oxfam Italia ha risposto alla primissima emergenza tramite l'intervento *'Risposta life-saving integrata WASH e protezione a favore della popolazione colpita dal conflitto in Libano'* incentrato sulla **fornitura e ripristino di servizi igienico sanitari e sulla protezione degli sfollati interni** di diverse nazionalità nei Governatorati di Tiro e Nabatieh, nel Sud del paese, gravemente colpiti dagli attacchi. **Oxfam ha riabilitato le infrastrutture idrico sanitarie danneggiate e distribuito kit igienici** alla popolazione più vulnerabile integrando attività di protezione nelle attività wash.

Con il prosieguo delle ostilità nella **Striscia di Gaza**, Oxfam Italia è stata costretta a "congelare" un progetto volto a migliorare la protezione, la salute e la dignità delle comunità palestinesi più vulnerabili, che si svilupperà nella Striscia e in Cisgiordania non appena vi saranno le condizioni.

TESTIMONIANZA

"Vivere senza acqua era davvero difficile. Non sapevamo dove trovarne di pulita e, spesso, l'unica alternativa era quella contaminata. Questo ha portato molte persone ad ammalarsi di dissenteria. Dopo circa un anno, Oxfam ha installato punti d'acqua in diversi blocchi del campo, garantendo un accesso più equo e sicuro. Questo ha fatto una grande differenza: ora non siamo più costretti a bere acqua sporca e il rischio di malattie è diminuito. Con i

nuovi punti d'acqua, la vita è diventata più semplice. Ora riesco a prendere l'acqua più velocemente e avrò più tempo da dedicare al mio bambino quando nascerà. Prima, le lunghe ore trascorse a cercare acqua mi lasciavano poco spazio per la mia famiglia, ma adesso posso finalmente concentrarmi su di loro". **Ngakutoth Biel, rifugiata sud sudanese in Etiopia, nell'insediamento di Gambella.**

Resilienza urbana

Oxfam lavora a fianco delle comunità affinché possano consolidare la propria capacità di **resilienza agli shock climatici**, che si verificano soprattutto in ambito urbano. Per resilienza, Oxfam non intende solo la capacità di anticipare e gestire il rischio e/o le conseguenze dei disastri, ma anche quella di garantire che le persone più povere ed emarginate possano comunque realizzare i propri diritti e migliorare il proprio benessere nonostante stress e incertezza. A questo proposito, è proseguito il programma **SEA. Building Urban Climate Resilience in South Eastern Africa**, finalizzato a sviluppare le capacità e creare le condizioni per adattarsi agli effetti negativi del cambiamento climatico in quattro città estremamente vulnerabili alle inondazioni in **Madagascar, Malawi, Mozambico e Isole Comore.** Nel corso dell'ultimo anno il progetto ha concluso la realizzazione di infrastrutture chiave quali la **riabilitazione dei sistemi di deflusso delle acque**, la **costruzione di strade sopraelevate**, la costruzione di **rifugi sicuri**, la **riforestazione** e la **predisposizione di sistemi di allerta precoce** connessi alle previsioni meteorologiche. Si è dato inoltre ampio spazio alla **sensibilizzazione delle comunità locali** e delle istituzioni rispetto ai rischi climatici e alle possibili soluzioni, in ottica di valorizzazione delle competenze locali e inclusività. Il progetto ha promosso inoltre la condivisione di esperienze e lezioni apprese tra paesi.

QUALITA DEI PROGRAMMI

Esperienza sulla resilienza urbana in Africa del Sud

Learning Paper 1: "The role of partnership in building effective urban climate resilience"

Learning Paper 2: "Experiences and emerging lessons from project implementation

Nella fase conclusiva del progetto regionale in Africa del Sud, Oxfam si è interrogata, attraverso due distinti esercizi di apprendimento, sul contributo dato dall'iniziativa al coinvolgimento delle comunità in aderenza agli 8 principi della *Locally Led Adaptation* e dalle lezioni apprese dopo quattro anni di attività sulla resilienza urbana ai cambiamenti climatici in Malawi, Mozambico, Isole Comore e Madagascar.

Nonostante rimangono importanti sfide da affrontare nei 4 paesi, il progetto ha sostenuto meccanismi di adattamento guidati localmente attraverso il sostegno a processi decisionali inclusivi, la pianificazione partecipativa e il rafforzamento delle capacità locali. Centrale è risultato l'impegno a rafforzare del senso di appropriazione, dell'accountability e dell'apprendimento delle comunità e assicurare che gli sforzi di adattamento siano equi, sostenibili e guidati nei territori in cui le persone vivono.

Da questi studi emerge con forza quanto l'approccio olistico, inclusivo e adattivo promosso dal progetto sia determinante per l'efficacia e la sostenibilità socio-economica, ambientale e istituzionale dell'iniziativa. L'azione, infatti, ha saputo creare fiducia e chiarito i ruoli tra i diversi soggetti coinvolti fin dalla fase di avvio e durante tutta la realizzazione delle attività ha sostenuto l'attiva partecipazione dei diversi stakeholders.
Questo approccio inclusivo, basato su un dialogo continuo, si è rivelato essenziale per affrontare le sfide dei diversi contesti di intervento e assicurare quella flessibilità necessaria ad adattare il lavoro in base all'evoluzione delle circostanze, pur mantenendo la pertinenza e l'efficacia del progetto.

APPROFONDIMENTO

INTERVENTO UMANITARIO E AZIONI DI ADVOCACY: LA RISPOSTA INTEGRATA DI OXFAM ALL'EMERGENZA NELLA STRISCIA DI GAZA

INTERVENTO UMANITARIO

Dopo oltre 16 anni di blocco della Striscia di Gaza e 56 anni di occupazione militare, la guerra scatenata da Israele in risposta ai terribili attacchi di Hamas del **7 ottobre 2023** ha creato una catastrofe umanitaria senza precedenti. Da quel giorno, Gaza è diventata sinonimo di sopravvivenza disperata. La crisi umanitaria ha causato conseguenze devastanti su più fronti, colpendo duramente la popolazione civile e le infrastrutture, privando **due milioni di persone** di sicurezza e di servizi essenziali e causando solo nel primo anno e mezzo circa 50.000 vittime, in maggioranza donne e bambini. Fin dal primo momento, Oxfam ha mobilitato ogni risorsa, lavorando giorno e notte, insieme ai **partner locali**, per distribuire cibo, acqua, denaro, ripristinare impianti idrici e servizi igienico sanitari e garantire protezione alla popolazione.

Da ottobre 2023 ad aprile 2025, Oxfam ha aiutato oltre 1.300.000 persone nella Striscia di Gaza e in Cisgiordania. Le operazioni militari israeliane hanno pesantemente danneggiato o distrutto i sistemi idrici e fognari; la mancanza di acqua potabile, l'accumulo di rifiuti e la presenza di acque reflue negli accampamenti sovraffollati hanno facilitato il diffondersi di numerose malattie potenzialmente mortali, come l'epatite o la poliomielite. Oxfam ha garantito **acqua pulita e servizi igienico sanitari**, distribuendo acqua con le autobotti e lavorando per ripristinare le reti idriche e il sistema fognario, **installando impianti di desalinizzazione, docce e latrine** nei campi per sfollati. **La devastazione dei terreni agricoli, la distruzione delle vie di comunicazione e la perdita delle principali fonti di reddito**, aggravate dalle severe restrizioni all'ingresso degli aiuti umanitari, hanno spinto la popolazione di Gaza verso una **condizione di fame estrema**. Verdure fresche, frutta e fonti proteiche come carne e pollame sono **quasi del tutto assenti**, mentre i **prezzi dei pochi alimenti** disponibili, come i cibi in scatola, sono diventati **proibitivi**. Oxfam ha fornito **aiuti alimentari essenziali e mezzi di sussistenza, distribuendo pacchi alimentari** contenenti **beni non deperibili** e pronti al consumo, **cesti di ortaggi freschi**, e sostenendo centinaia di agricoltori con attrezzature e fertilizzanti per favorire la **produzione agricola locale.** Oxfam ha inoltre fornito **assistenza e protezione** alle persone più vulnerabili, come **donne, puerpere, ragazze e persone con disabilità**, garantendo presidi medici specifici, dispositivi di assistenza, supporto psicologico e sociale. (A settembre saranno probabilmente disponibili i dati relativi all'impatto dell'aiuto nei due anni)

TESTIMONIANZA

"Andavo a prendere l'acqua salata per lavare i piatti e fare il bucato. L'acqua non era mai abbastanza. Le malattie della pelle si diffondevano. Per fortuna, quando Oxfam ci ha dato l'acqua, abbiamo iniziato a lavare i nostri figli. La cisterna ci ha risparmiato molti sforzi e fatica, e le lunghe distanze per andare a prendere l'acqua" **Sabreen, madre di sette figli, sfollata a Deir Al Balah, Striscia di Gaza.**

AZIONI DI ADVOCACY

Nel 2024-25 Oxfam Italia si è prevalentemente focalizzata sulla drammatica **crisi collegata al conflitto Israelo-Palestinese.** Ha costantemente seguito e denunciato, con testimonianze dirette dal campo di nostri colleghi e partner, le atrocità della guerra che hanno visto a Gaza il realizzarsi di una vera e propria catastrofe umanitaria. L'azione di **pressione politica sul Governo italiano**, nel quadro di un'azione coordinata con tutte le altre affiliate sui rispettivi Governi, si concentra su **quattro punti fondamentali**: l'ottenimento del "cessate il fuoco permanente" tra le parti in conflitto come precondizione per la soluzione politica al conflitto; la garanzia dell'accesso umanitario e della

protezione della popolazione civile a Gaza e in Cisgiordania; la contribuzione al finanziamento degli aiuti necessari; il rispetto del diritto umanitario internazionale.

Oxfam Italia ha agito attraverso **azioni di advocacy pubblica e privata**, alimentando costantemente anche il dibattito mediatico su questo conflitto cercando di contrastare narrazioni ideologiche e portando in luce la cruda realtà dell'emergenza umanitaria in atto nella Striscia e il grave deteriorarsi delle condizioni anche in Cisgiordania.

È stato particolare seguito il **posizionamento sulla crisi nel quadro del G7 a Presidenza italiana**, con particolare attenzione sulle Ministeriali Esteri e il Vertice dei Capi di Stato di giugno 2024. Alla vigilia dell'Assemblea delle Nazioni Unite, a settembre 2024, sono state consegnate al Ministero degli Affari Esteri le **100.000 firme sul Cessate il Fuoco** e a dicembre 2024 insieme ad Emergency e Medici Senza Frontiere è stata organizzata una conferenza stampa alla Camera in cui sono state presentate le **500.000 firme per Cessate il Fuoco** chiedendo pubblicamente un incontro alla Presidente del Consiglio Meloni. È stato l'anno dello storico "**parere consultivo" della Corte Internazionale di Giustizia** che – su richiesta dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite – si è espressa su temi cruciali, inerenti il conflitto israelo-palestinese, specificando come ogni aspetto dell'occupazione sia illegale: gli insediamenti, le azioni dei coloni, la preclusione all'accesso all'acqua e all'uso delle risorse naturali palestinesi.

TESTIMONIANZA

"La Corte internazionale di giustizia non lascia spazio ad alcun dubbio sul fatto che Israele ha annesso illegalmente ampie parti della Cisgiordania e di Gerusalemme Est e che i palestinesi devono essere risarciti per quanto commesso dal 1967. La Corte ha confermato inoltre che Israele sta attuando una vera e propria ***apartheid in Cisgiordania e a Gerusalemme Est, che è uno dei più gravi crimini internazionali.*** *Per questo, adesso è più che mai urgente porre fine all'occupazione, smantellando gli insediamenti e consentendo la completa autodeterminazione del popolo palestinese.* ***La comunità internazionale non può continuare a ignorare le sentenze riguardanti le politiche illegali e le pratiche disumane attuate da Israele. Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite deve agire prima possibile per porre fine all'impunità di cui Israele ha goduto per decenni".*** Sally Abi Khalil, direttore regionale di Oxfam per il Medio Oriente

IL RAPPORTO "DONNE PALESTINESI IMPIEGATE NEGLI INSEDIAMENTI ILLEGALI ISRAELIANI"

Nel marzo 2025, in collaborazione con i partner, in particolare il Palestine Economic Policy Research Institute (MAS) e la Mother School Society (MSS), Oxfam ha denunciato in un rapporto il grave **sfruttamento economico e sociale delle donne palestinesi impiegate negli insediamenti israeliani illegali in Cisgiordania e Gerusalemme Est.** L'espansione degli insediamenti, la confisca delle terre e le restrizioni imposte da Israele hanno impoverito le comunità palestinesi, **costringendo oltre 6.500 donne a cercare lavoro in condizioni di sfruttamento**, soprattutto nei settori agricolo e manifatturiero. Queste lavoratrici affrontano **salari estremamente bassi, assenza di contratti, orari estenuanti, molestie e ambienti insalubri.** Le difficoltà sono amplificate dalle politiche israeliane che ne limitano la libertà di movimento. Le donne palestinesi infatti non sempre hanno i permessi necessari per entrare legalmente negli insediamenti, il che le espone a maggiori **rischi di abuso e sfruttamento.** Molestie sessuali e altre forme di violenza sul posto di lavoro sono fenomeni tristemente comuni, e le donne spesso non hanno alcuna possibilità di denuncia o di protezione. **La situazione è peggiorata drasticamente dopo l'ottobre 2023, con l'intensificarsi del conflitto e il crollo economico della Cisgiordania e di Gaza**, che ha fatto impennare la disoccupazione e aumentato la dipendenza dal lavoro negli insediamenti. Particolarmente critica è la condizione nella **Valle del Giordano**, dove una piccola minoranza di coloni controlla la quasi totalità delle risorse, lasciando la maggioranza palestinese in una situazione di estrema vulnerabilità. **Il rapporto sottolinea la necessità urgente di smantellare le politiche di occupazione e repressione israeliane**, rilanciare l'economia palestinese e creare opportunità di lavoro sicure per le donne. Oxfam propone raccomandazioni rivolte alla comunità internazionale e all'Autorità Palestinese, tra cui la pressione su

Israele per rispettare il diritto internazionale, il rafforzamento della protezione sociale, il sostegno all'imprenditoria femminile e lo sviluppo di economie locali sostenibili.

TESTIMONIANZA

"Lavorare in un insediamento era terrificante per me, ma non ci sono altre alternative di lavoro. Il mercato del lavoro palestinese offre pochissime opportunità – quasi nessuna." **Wafaa, 53 anni, lavoratrice palestinese in uno degli insediamenti israeliani.**

3.4.5 IL VALORE DELLA PARTNERSHIP

Oxfam Italia e la Confederazione Oxfam International si concepiscono come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Nell'intento di garantire piena sostenibilità ai programmi che portiamo avanti sul campo e incidere efficacemente sulle cause della povertà e della disuguaglianza, **lavoriamo fianco a fianco con le organizzazioni della società civile locale, nazionale e internazionale e con gli attori rilevanti del territorio**, quali istituzioni, governi, enti di ricerca e università, ma anche settore privato, movimenti sociali, associazioni e cooperative.

A dicembre 2023, attraverso un percorso partecipativo interno, Oxfam Italia ha definito la propria politica di partenariato, in coerenza con i valori di Oxfam; questa illustra le finalità e la visione delle relazioni con i partner e inquadra le diverse tipologie di attori con le quali l'organizzazione lavora, gli impegni che si assume e la governance delle partnership. In coerenza con i principi femministi della Confederazione, **Oxfam Italia sviluppa le relazioni con i partner basandosi su 7 principi:**

1. Visione e valori condivisi.
2. Condivisione del potere, autonomia e indipendenza.
3. Complementarietà, reciprocità, diversità e inclusione.
4. Cura e solidarietà.
5. Trasparenza e mutua accountability.
6. Chiarezza dei ruoli e responsabilità.
7. Impegno per un apprendimento congiunto.

Lo sviluppo di alleanze e partenariati stabili di medio e lungo periodo è dunque la modalità privilegiata con cui perseguiamo i nostri obiettivi. I programmi si distinguono, infatti, per un **forte coinvolgimento dei beneficiari e degli attori del territorio nelle fasi di identificazione, disegno e realizzazione dei programmi e dei progetti.**

Un'efficace risposta alle diseguaglianze o alla vulnerabilità economica delle persone richiede soluzioni innovative, durature e replicabili nelle quali a problematiche complesse vengono fornite risposte sostenibili. Oxfam ritiene che tali soluzioni richiedano necessariamente il concorso di conoscenze, competenze e risorse di più soggetti che sono mobilitate attraverso relazioni di partenariato. La comprensione dei bisogni delle persone e delle comunità vulnerabili, la capacità di interazione con loro, le competenze di innovazione a livello locale e nazionale, l'inquadramento degli interventi in un solido quadro di sostegno istituzionale sono elementi fondamentali per il successo dei programmi. Nella definizione e nella gestione delle strategie di intervento, Oxfam cerca pertanto di analizzare queste ed altre componenti facendosi **parte attiva nella scelta dei partner con i quali lavorare**. Il quadro di responsabilità istituzionali nei diversi paesi e il livello di competenze e risorse del settore pubblico è chiaramente un elemento rilevante in tali scelte.

Il concetto di partnership è anche in costante evoluzione nel quadro teorico e legislativo, comprendendo più tipologie di soggetti e superando concezioni che in passato hanno portato a molteplici frammentazioni. In particolare, in Italia la riforma del Terzo Settore avviata nel 2017, dà forza e valore agli istituti di co-programmazione e co-progettazione tra istituzioni e terzo settore che ben si

inquadrano nella visione di Oxfam. L'approvazione, nel marzo 2021, delle linee guida su co-programmazione e co-progettazione da parte del Ministero del Lavoro, nonché la progressiva adozione di queste prassi da parte degli enti locali, offrono importanti opportunità per articolare, in maniera più composita, i rapporti di partenariato. La **trasparenza delle procedure nella scelta dei partner che gestiranno le risorse pubbliche** può, pertanto, conciliarsi con un dialogo attivo e articolato sulle strategie di intervento a livello territoriale tra diverse tipologie di soggetti, nonché con la messa in comune di risorse e competenze.

La mappa degli stakeholder in questa versione del Bilancio Sociale tiene comunque conto del lavoro svolto sulla politica del partenariato. Nella sezione 3.3 presentiamo alcuni **dati sintetici del numero di partner di Oxfam – attraverso Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura – analizzati per numero, tipologia, coinvolgimento negli obiettivi di cambiamento e durata della relazione con Oxfam**. Tali numeri danno un'indicazione generale sulla portata delle relazioni attivate, anche se la lettura in futuro dovrà necessariamente essere affinata e collegata in maniera più chiara ed evidente alla programmazione dell'organizzazione.

APPROFONDIMENTO

IL PROGRAMMA DI LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE IN ITALIA

Il contesto di riferimento. L'Italia è storicamente contraddistinta da molteplici divari, che si intrecciano, sovrappongono e riproducono. Divari che disegnano strutture di opportunità individuali e collettive e modalità di cittadinanza differenziate per gruppi sociali e territori del nostro Paese, profondamente ridimensionate per chi si trova all'intersezione di multipli fattori di svantaggio legati all'appartenenza sociale e al grado di sviluppo del contesto territoriale in cui vive. Il periodo di policrisi che stiamo attraversando ha ulteriormente esacerbato e aumentato le condizioni di fragilità in cui molte persone si trovano oggi in Italia ed ha acuito le disuguaglianze. L'aumento della marginalità ("persone che non contano") e perifericità ("luoghi che non contano") sta gravemente minando la coesione sociale. Ferendo il diritto all'uguaglianza, le disparità creano ingiustizie, inficiano il patto di cittadinanza e la qualità della nostra democrazia, ponendosi in stridente contrasto con le prescrizioni costituzionali alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale, lesivi dei diritti delle persone e della loro piena realizzazione, senza distinzioni.

Il focus della nostra azione. In questo scenario Oxfam ha l'ambizione di contrastare le disuguaglianze nel nostro paese consolidando la sua azione, con un approccio integrato tra programmi e policy, in quattro ambiti tematici di particolare rilevanza e importanza: Inclusione Sociale, Lavoro Dignitoso, Educazione Trasformativa, Giustizia di Genere. A questi quattro programmi specifici, si aggiunge un lavoro più trasversale di analisi e denuncia delle disuguaglianze e l'azione di influenza sulle politiche in ambito di Giustizia fiscale.

La Teoria del cambiamento del Programma di lotta alle disuguaglianze in Italia. La visione di sintesi del Programma Italia e la missione di ciascuno dei quattro programmi tematici sono rappresentate nello schema seguente:

Programmi di lotta alle disuguaglianze in Italia

Fondamentale nella Teoria del cambiamento del Programma di lotta alle disuguaglianze in Italia è l'integrazione tra tre dimensioni che rappresentano i cambiamenti su cui il programma agisce per raggiungere l'impatto che si prefigge:

Teoria del cambiamento

Il Programma in Italia ha le seguenti caratteristiche trasversali:

Programma trasformativo. Oxfam si pone l'obiettivo di realizzare Programmi trasformativi, volti a produrre un cambiamento strutturale nel sistema in ciascuno dei 4 ambiti tematici. Il Programma Trasformativo aspira ad andare oltre la semplice affermazione di un diritto o l'apporto di un beneficio ad un gruppo di persone in un tempo dato, promuovendo cambiamenti che favoriscano l'esercizio di diritti in maniera sostenibile e duratura. A tal fine il Programma agisce contemporaneamente sul cambiamento di pratiche e sulla loro scalabilità, di idee e comportamenti e di politiche, promuovendone l'implementazione.

Il modello di implementazione in partnership. Il partenariato non è per Oxfam uno strumento per realizzare il cambiamento, ma è l'essenza costitutiva del cambiamento. Oxfam privilegia il modello di implementazione in partnership per motivi di efficacia e impatto sociale, per una miglior capacità di rispondere rapidamente all'evolversi dei bisogni e una maggiore potenzialità di replicabilità e, infine, per una maggior sostenibilità economica e riduzione della complessità organizzativa.

La dimensione nazionale del Programma. Il Programma Italia ha una dimensione nazionale, in quanto nel triennio assume obiettivi di influenza delle politiche a livello locale e nazionale; realizza iniziative a livello territoriale in almeno tre-quattro regioni del Paese; ha un efficace modello di ingaggio con partner di advocacy, da cui avere evidenze di buone pratiche e dei fenomeni sociali di cui ci occupiamo su cui costruire i nostri rapporti, nelle restanti regioni italiane; ha una rete di volontari su diversi territori del Paese e una capacità di raggiungere scuole in questi territori con attività educative tramite digitale.

Nei prossimi tre anni il Programma si svilupperà prevalentemente nei seguenti territori: Toscana, Sicilia, Lazio (Roma), Veneto (Padova), Piemonte e Campania (Napoli).

4. IL NETWORK DI OXFAM ITALIA: LA RICCHEZZA DELLA RELAZIONE

4.1 ISTITUZIONI

Le Istituzioni, ossia gli Enti pubblici, sono soggetti chiave per la realizzazione della mission di Oxfam, per la loro responsabilità nella definizione di leggi, nella realizzazione di politiche e nell'implementazione di programmi a favore di persone e comunità vulnerabili. Si tratta di organizzazioni internazionali, Ministeri Nazionali, Regioni, Enti Locali, Aziende Pubbliche, Scuole e Università. Una prima importante distinzione in questa categoria riguarda la presenza o meno di titolarità legislativa diretta per l'implementazione di politiche pubbliche su specifiche materie. Laddove questa titolarità è presente parliamo di Istituzioni **"Duty Bearer", ossia detentrici di obblighi verso le persone**. A queste si affiancano i **Decisori politici, i Donatori istituzionali e i Centri di eccellenza**, come descritti nei paragrafi che seguono.

Duty Bearer di programma

Nella sezione 3, è stata fatta menzione dell'approccio territoriale nella realizzazione dei programmi a favore di comunità e persone vulnerabili. In questi contesti, la realizzazione dei programmi vede Oxfam in un rapporto di partnership con le istituzioni locali, con soggetti del terzo settore e/o con centri di eccellenza pubblici. Il ruolo di Oxfam è in molti casi di coordinamento all'interno di specifici territori per la realizzazione dei programmi. **Nel corso del 2024-25, Oxfam Italia, anche attraverso Oxfam Italia Intercultura, ha avuto relazioni con 34 istituzioni (20 autorità erano sub nazionali, 3 governi e 11 riconducibili ad altri settori pubblici), di cui riconducibili a Oxfam Italia Intercultura.** In **Italia**, le principali partnership sono conseguenti alle priorità territoriali di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura. In Toscana, la partnership con la **Regione Toscana** copre svariati ambiti tematici e

conseguentemente diversi Assessorati e Uffici, oltre alla Presidenza: cooperazione internazionale, sociale, educativo, sanitario e protezione civile. Nelle aree in cui Oxfam Italia Intercultura svolge attività di accoglienza dei cittadini richiedenti asilo o protezione internazionale, un'interazione molto forte avviene con i comuni capofila nei confronti del **Ministero degli Interni** delle iniziative SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione): Firenze, San Casciano Val di Pesa, Empoli, Castelfiorentino, Società della Salute Valli Etrusche (che riunisce i comuni della Bassa Val di Cecina e della Val di Cornia) e Castiglion Fibocchi. L'approccio di accoglienza diffusa e la valorizzazione dell'autonomia dei beneficiari che caratterizza Oxfam, porta altresì ad avere collaborazioni continuative con molti enti locali delle province di Firenze, Arezzo e Grosseto. **L'Azienda Sanitaria Sud Est** della Toscana è istituzione-chiave per la realizzazione delle attività di inclusione sociosanitaria delle cittadine e dei cittadini stranieri. Oxfam Italia Intercultura è titolare delle attività di mediazione linguistico-culturale per le province di Arezzo, Siena e Grosseto. Attraverso questa partnership si facilita l'accesso appropriato ai servizi sociosanitari da parte delle persone straniere vulnerabili, nonché si sperimentano attività e approcci innovativi per diminuire le diseguaglianze di accesso. Si è sviluppata in maniera molto significativa, la collaborazione anche con la **Asl Nord Ovest**, in particolare con la sua articolazione territoriale della **Società della Salute Valli Etrusche** che gestisce i servizi sociosanitari per la zona a sud di Livorno (Bassa Val di Cecina, Val di Cornia) e Isola d'Elba. Su questi territori, in accordo con la ASL Nord Ovest, vengono erogati attività e Servizi previsti per la ASL Sud Est. Nel territorio delle Valli Etrusche si aggiungono anche i servizi di mediazione culturale in ambito sociosanitario, oltre alle attività di sportello di orientamento per i migranti. Inoltre, con il **Comune di Cecina** si è iniziato un lavoro molto rilevante per la definizione del Patto Educativo di Comunità. Le attività di Oxfam Italia Intercultura in Sicilia hanno visto la stretta collaborazione nel corso dell'anno 2023-24 con i **Comuni di Siracusa, Ragusa e Catania**, in cui Oxfam è coinvolta nelle attività di inclusione delle persone vulnerabili e la formulazione di patti educativi. Collaborazioni sono anche attive con il **Comune di Milano** e la **Regione Piemonte**, nonché con xx regioni e municipalità europee per iniziative con interventi e scambi europei. Nei programmi all'estero sostenuti da Oxfam Italia, Oxfam ha lavorato in **Libano con il Ministero degli Affari Sociali**, in **Malawi con il Consiglio Comunale di Zomba**, in **Mozambico con il Consiglio Comunale di Chokwe**, in **Madagascar con la Municipalità di Morondava** e nelle **Isole Comore con al Municipalità di Moroni.**

Policy e decision makers – decisori politici

Nel corso del 2024-25 Oxfam Italia ha dialogato con diversi rappresentanti delle **istituzioni nazionali** tra cui **parlamentari della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica** in relazione ai principali dossier che sono stati oggetto di advocacy durante l'anno. In particolare, con i parlamentari delle **Commissioni Esteri** le interazioni hanno avuto ad oggetto **la crisi umanitaria a Gaza e il conflitto Israelo-Palestinese, l'aiuto pubblico allo sviluppo e il nodo dei finanziamenti**. Con i parlamentari delle **Commissioni Bilancio e Finanze** le interazioni hanno riguardato prevalentemente l'agenda **Tax the Rich** in connessione con la campagna **La Grande Ricchezza**. Con i parlamentari delle **Commissioni Lavoro** si è interagito in particolare in relazione al **dibattito sul Collegato Lavoro**. Inoltre, parlamentari afferenti a varie commissioni sono stati sollecitati sui temi relativi alle **politiche migratorie** con particolare riferimento al tema della regolarizzazione dei migranti e della promozione di canali di accesso sicuri e legali. Si è anche lavorato in stretto coordinamento con le altre affiliate europee nel **fare pressione sulle istituzioni europee per l'adozione della direttiva europea sulla dovuta diligenza in materia di sostenibilità sociale e ambientale delle imprese**. Tutti i dossier summenzionati hanno chiaramente richiesto un consolidamento delle relazioni esistenti (o l'apertura di nuove) con i principali Ministeri di competenza, in particolare Oxfam Italia nel corso dell'anno 2024-25 ha avuto **relazioni significative con il Ministero dell'Economia e delle Finanze su temi economici e fiscali e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale** per un maggiore ruolo dell'Italia in contesti di crisi umanitaria e in merito al finanziamento delle politiche di sviluppo e cooperazione internazionale, anche alla luce dell'anno di Presidenza italiana del G7.

Donatori istituzionali

Nel 2024-25 Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura sono state attivamente impegnate nell'ideazione e sviluppo di circa **60 progettazioni** a sostegno dei propri programmi, azioni di advocacy e educazione alla cittadinanza globale, sia in Italia, Europa che nei Paesi terzi, in linea con il piano operativo concordato a inizio anno, confermando un tasso di successo indicativo di circa il 50%.

In un contesto dove **le risorse in favore della società civile si stanno riducendo progressivamente**, in cui i donatori istituzionali nazionali, europei ed internazionali sono sempre più influenzati dall'azzeramento dei fondi da parte del governo statunitense e da movimenti politici che mettono al centro sicurezza, difesa e gestione della migrazione a discapito della cooperazione internazionale, risultando in una riduzione significativa dei budget ad essa destinati, **Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura hanno comunque saputo ottenere alcuni importanti risultati**, grazie al rapporto di **fiducia** creatosi negli anni e **all'apprezzamento per l'impatto** raggiunto sia in Italia che all'estero da parte di alcuni donatori chiave.

Nel 2024-25, grazie al sostegno dei donatori istituzionali sono state approvate **31 azioni progettuali**. Di seguito, una sintesi suddivisa per Programma. Per una disamina dei singoli progetti si rimanda al sito www.oxfam.it.

PROGRAMMA	DONATORI	AZIONI PROGETTUALI	PAESI	TEMI
GIUSTIZIA ECONOMICA	Aics, Otto per Mille della Chiesa Valdese, Provincia Autonoma di Bolzano, Unione Europea.	8	Giordania, Grecia, Italia, Libano, Marocco, Portogallo, Siria, Spagna, Tunisia.	Resilienza, Sicurezza alimentare, Lotta al cambiamento climatico, Governance partecipativa, Opportunità lavorative per persone vulnerabili, Partecipazione di donne e giovani.
INCLUSIONE SOCIALE	Ministero degli Interni, Otto per Mille Statale, Otto per Mille della Chiesa valdese, SdS Valli Etrusche, Unione Europea,	6	Austria, Belgio Grecia, Italia, Regno Unito, Spagna, Svezia	Integrazione dei migranti, con particolare attenzione ai minori non accompagnati
LAVORO DIGNITOSO	Regione Toscana	1	Italia	Inserimento lavorativo dei giovani
EDUCAZIONE TRASFORMATIVA	Otto per Mille Istituto Buddista Soka Gakkai, Provincia di Arezzo, Provincia di Bolzano, Unione Europea	5	Cipro, Italia, Grecia, Spagna, Portogallo, Romania	sensibilizzazione giovani, promozione parità di genere, apprendimento linguistico migranti, lotta alla povertà educativa.
AZIONE UMANITARIA	Aics, Otto per Mille Chiesa Valdese, Unione Europea	8	Siria, Sud Africa, Madagascar, Somalia, Etiopia, Libano, Gaza, Belgio, Francia, Grecia, Italia, Polonia, Romania, Ungheria	Accesso a servizi idrici e igienico sanitari; lotta al cambiamento climatico; promozione dei diritti umani; sicurezza alimentare.

PROGRAMMA	DONATORI	AZIONI PROGETTUALI	PAESI	TEMI
GIUSTIZIA DI GENERE	Aics, Unione Europea	2	Medio Oriente e Nord Africa, Etiopia.	Lotta e prevenzione della violenza di genere, sensibilizzazione
POLICY – LOTTA ALLE DISUGUAGLIANZE	Centro di salute globale	1	Italia	Accesso alla salute dei migranti

Centri di eccellenza

Oxfam ha strette relazioni con Università e Centri di Ricerca per la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione di programmi e progetti. Nel corso del 2024-25, Oxfam ha tenuto svariate relazioni con Centri di Eccellenza pubblici e privati.

Oxfam collabora da anni con il **Centro di Salute Pubblica Globale** (Global Public Health Centre) della Regione Toscana, presso l'Ospedale Pediatrico Meyer di Firenze. Anche la relazione con l'Università di Firenze, e in particolare con il Centro di Ricerca **ARCO**, è un rapporto pluriennale di ampio e strategico respiro. Inoltre, Oxfam ha collaborato con l'**Istituto Universitario Europeo** di Firenze, con l'Università **La Sapienza** e l'Università di **Tor Vergata** di Roma, l'Università **Bicocca** di Milano, l'Università di **Padova**, l'Università di Bologna e la **Scuola Superiore Sant'Anna** di Pisa.

4.2 SOCIETÀ CIVILE

All'interno della società civile troviamo i partner naturali di Oxfam Italia, laddove ci sia condivisione di valori e approcci, nonché complementarietà di competenze e valori aggiunti. Come descritto nei paragrafi che seguono, distinguiamo all'interno del variegato mondo della società civile, due tipologie di stakeholder: **Reti e Alleanze** e **Partner della società civile**, a loro volta distinguibili in Partner di programma e Partner di Progetto.

Reti e alleanze

Oxfam Italia aderisce a network, coalizioni, campagne o organizzazioni di secondo livello, formali o informali, per perseguire la propria missione e, attraverso queste, influenzare più efficacemente i decisori pubblici. Tali forme di collaborazione assumono nel contesto del terzo settore diverse definizioni, spesso mutuate anche dal contesto anglosassone e con sovrapposizioni di significati o senza. univocità interpretativa. In un quadro di definizioni relativamente fluido, due sono le categorie in base alle quali inquadrare la partecipazione di Oxfam ad alleanze e reti: lo scopo e il grado di formalizzazione.

NOME E ACRONIMO	TEMI AFFRONTATI	MODALITÀ DI COLLABORAZIONE / ATTIVITÀ IMPLEMENTATE
Concord Italia	Politiche di sviluppo europee	Partecipazione al consiglio direttivo Azioni di advocacy congiunta
ASVIS	Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile	Co-coordinamento del gruppo di lavoro SDG1 e SDG10 Partecipazione al gruppo di lavoro SDG4
BANCA ETICA	Piano Nazionale dell'Economia Sociale; sviluppo dell'accesso al credito in Nord Africa e nei Territori Occupati Palestinesi; policy	Socia di Banca Etica Partecipa al Tavolo dei Soci di Riferimento Banca Etica, è la principale banca di riferimento dell'associazione. Ha attivato finanziamenti di lungo termine per lo sviluppo

NOME E ACRONIMO	TEMI AFFRONTATI	MODALITÀ DI COLLABORAZIONE / ATTIVITÀ IMPLEMENTATE
	relative alla giustizia fiscale e all'immigrazione; promozione delle azioni di sensibilizzazione e campagna sul processo di riforma della legge italiana sul commercio di armi (185/90).	del programma di acquisizione di donatori regolari di Oxfam Italia e il finanziamento delle attività del ramo commercio di Oxfam Italia Intercultura Il Policy Advisor sulla disuguaglianza è stato riconfermato componente del Comitato Etico di Etica sgr per il prossimo triennio.
FAIR TRADE ITALIA	Commercio Equo e Solidale Rendicontazione e Bilancio Sociale	Collaborazione ad un percorso di riflessione congiunta sulla rendicontazione e il Bilancio Sociale La Consigliera di Oxfam Italia Sabina Siniscalchi è stata riconfermata nel CdA di Fairtrade Italia nel giugno 2025 per un mandato triennale.
LEGACOOP	Impresa sociale	La Cooperativa Sociale Oxfam Italia Intercultura aderisce a Legacoop
GCAP Italia	Lotta alla povertà a livello globale – processi UN, G7 e G20	Membro del coordinamento Azioni di advocacy congiunta
VOICE	• Efficacia dell'Aiuto umanitario • Promozione della solidarietà pubblica europea con le persone colpite dalla crisi	Attraverso l'ECHO Account Team di Oxfam International ed in alcuni casi direttamente per le questioni che coinvolgono direttamente Oxfam Italia in quanto *ECHO certificate*.
AOI	• Pace, promozione dei diritti umani e cooperazione allo sviluppo • Campagna 070 per l'Aiuto Pubblico allo Sviluppo	Oxfam Italia contribuisce alla governance di AOI tramite il proprio Direttore Programmi, componente del Consiglio Nazionale, e il suo Policy advisor su Finanza per lo Sviluppo, membro del Comitato Esecutivo. A livello operativo, Oxfam Italia rappresenta AOI nei gruppi inter-reti (GdL Nexus pace e sviluppo e il GdL su localizzazione dell'aiuto) e si attiva su iniziative e campagne nate e promosse anche in seno ad AOI
Non per Noi ma per Tutti e Tutte	Agenda sociale per l'Italia contro le disuguaglianze e l'esclusione	Membro del coordinamento Azioni di advocacy congiunta
Campagna Impresa 2030	Dovuta diligenza delle imprese in materia di diritti umani	Membro del coordinamento Azioni di advocacy congiunta in relazione alla direttiva europea CSDDD.
Centro per la Salute Globale	Salute dei migranti in Toscana	Collaborazione strutturata
Società Italiana Medicina delle Migrazioni	Salute dei migranti in Italia	Partecipazione ai lavori
Campagna 005	Finanza	Coordinatore della rete attivata su questioni specifiche
Tavolo Minori	Immigrazione	Partecipazione ai lavori Analisi e advocacy congiunta su implicazioni normative sui minori migranti
Tavolo Asilo	Immigrazione	Partecipazione ai lavori Analisi e advocacy congiunta su tutela del diritto di asilo e protezione internazionale
Campagna ero Straniero	Immigrazione	Promotore Analisi e advocacy congiunta sul tema della regolarizzazione dei migranti e promozione di canali di accesso flessibili, sicuri e legali
Rete Pace e Disarmo	Diritti nelle crisi, disarmo, pace	Partecipazione ai lavori Lobby congiunta su riforma della legge sull'export di armamenti

NOME E ACRONIMO	TEMI AFFRONTATI	MODALITÀ DI COLLABORAZIONE / ATTIVITÀ IMPLEMENTATE
Emergency, Amnesty, Medici senza Frontiere, Azione contro la Fame, Save the Children, Arci, Assopace Palestina	Diritti dei migranti Salute dei migranti Crisi palestinese	Alleati con cui si svolgono azioni congiunte di advocacy

Partner della società civile

Di seguito vengono sinteticamente presentati i principali partner della società civile con cui collaboriamo, distinti in **Partner Territoriali** – quelle organizzazioni che hanno una presenza e capitale relazionale in territori specifici in Italia o all'estero - e **Partner Tecnici**, soggetti con cui Oxfam si relaziona in virtù principalmente del valore aggiunto di competenze ed esperienze del partner stesso.

In Italia, nei territori prioritari del nostro intervento, Oxfam lavora in partenariato con soggetti del settore non profit con competenze specifiche in ambito sociale, educativo e del lavoro, con conoscenze dei bisogni delle realtà territoriali in cui operano e un forte riconoscimento da parte di istituzioni locali, istituti scolastici ed altre organizzazioni della società civile.

Distinguiamo tra **Partner di Programma** – quali attori inclusi nella programmazione e implementazione pluriennale del lavoro di Oxfam con una visione che va oltre la singola iniziativa - e **Partner di Progetto**, coinvolti nel disegno e nell'implementazione di specifiche azioni senza che la relazione abbia necessariamente una visione di medio periodo.

Partner di Programma

In funzione del livello geografico nel quale intervengono, i Partner di Programma possono essere:

- **nazionali** - Sono soggetti che hanno una diffusione su scala multiregionale o nazionale di unità locali, ognuna delle quali rappresentativa nel proprio territorio;
- **regionali (sub-nazionali)** - Sono soggetti presenti in regioni diverse da quelle di Oxfam rispetto alle quali il partner ha propria rappresentatività a livello locale o ai quali è deputata in via prioritaria la relazione con partner di quella regione;
- **locali** - Sono soggetti presenti e operativi in una specifica area locale, a livello di comunale, zonale o distrettuale.

Con i Partner di Programma, Oxfam condivide valori e visioni comuni con particolare riferimento all'approccio dei diritti, alla responsabilità primaria dei governi e delle istituzioni nazionali e locali nel garantire l'esercizio dei diritti fondamentali di ogni cittadino, nonché il principio di sussidiarietà in senso verticale, orientato alla co-programmazione e alla co-progettazione, secondo cui: a) la ripartizione gerarchica delle competenze deve essere spostata verso gli enti più vicini al cittadino e, quindi, più vicini ai bisogni del territorio; b) il cittadino, sia come singolo sia attraverso i corpi intermedi, deve avere la possibilità di cooperare con le istituzioni nel definire gli interventi che incidano sulle realtà sociali a lui più vicine.

PARTNER DEL PROGRAMMA GIUSTIZIA ECONOMICA

PAESE	PARTNER LOCALI	PARTNER ITALIANI	PARTNER INTERNAZIONALI
Tunisia	• Shanti • APAD	• AVSI • AITR (Associazione Italiana Turismo Responsabile) • Regione Toscana	• LEADERS

PAESE	PARTNER LOCALI	PARTNER ITALIANI	PARTNER INTERNAZIONALI
Territori Occupati Palestinesi	• ACAD NGO • ACAD Finance • REEF finance	• Cospe • Banca Etica	
Libano	• ALEF • Shift	• Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI) • Celim • Cesvi	• Norwegian Refugee Council (NRC) • Action Contre la Faim (ACF) • Right to Play (RTP)
Giordania	• Al Qantara		• Global Green Growth Institute (GGGI)

PARTNER DEL PROGRAMMA AZIONE UMANITARIA

PAESE	PARTNER LOCALI	PARTNER INTERNAZIONALI
Somalia	• ZamZam	
Territori Occupati Palestinesi	• AISHA (Association for the Protection of Women and Children) • PEF (Palestinian Environmental Friends Association).	• UN Habitat
Africa del Sud	• DiMSUR: Technical Centre for Disaster Risk Management, Sustainability and Urban Resilience, • Disaster Risk Reduction Unit of the Southern Africa Development Community (SADC), • Municipalità di Morondava (Madagascar), Zomba, (Malawi), Chokwe (Mozambique) and Moroni (Isole Comore), • Governi nazionali di Malawi, Mozambico, Madagascar e Isole Comore, • North-West University at Potchefstroom in South Africa, African Centre for Disaster Studies	
Siria	• Local Water Establishment (LWE)	
Etiopia		• RRS • UNHCR

Nell'ambito delle attività di rafforzamento della resilienza urbana in **Madagascar,** in particolare, Oxfam Italia collabora con UNIBO, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, UNICT, University of Cape Town, South Africa, CERED, Centre d'Etudes et de Recherche Économique pour le Développement, Madagascar, UNESCO, United Nations Organization for Education, Science, and Culture, BONDI, Madagascar, TUDO, Technical University Dortmund. In particolare, la collaborazione con **l'Università di Dortmund** ci ha permesso di approfondire il ruolo delle ONG all'interno del progetto **ALBATROSS** nel supportare l'adozione dei servizi climatici da parte degli attori locali — comunità e istituzioni governative — e il loro utilizzo per l'identificazione di iniziative di resilienza a livello locale. Stiamo attualmente completando questo lavoro, che rappresenta un contributo essenziale per comprendere come rafforzare l'efficacia delle azioni di adattamento nei contesti in cui Oxfam lavora.

PARTNER DEL PROGRAMMA GIUSTIZIA DI GENERE

PARTNER ITALIANI	PARTNER INTERNAZIONALI
• Alice Società cooperativa (Prato) • Centro antiviolenza Frida (Toscana) • Centro antiviolenza La Nara (Prato) • CGIL Toscana	• Animus Association Foundation (Bulgaria) • Aseis (Spagna) • Atina (Serbia) • Color Youth (Grecia)

• DOG (Arezzo) • Fondazione Brodolini (Roma) • Lilith (Toscana) • Lucha y Siesta (Roma) • MIT (Bologna) • Macramè (Arezzo) • Olympia (Grosseto) • Penelope (Sicilia) • Pink Refugees (Verona)	• Integra (Germania) • Kmop (Grecia) • SURT (Spagna) • University of Jaen (Spagna) • We world (Internazionale)

Grazie al lavoro sinergico con la rete dei partner di programma, abbiamo costruito un percorso condiviso per rafforzare i servizi in prima linea nel contrasto alla violenza di genere, adottando un approccio intersezionale capace di riconoscere e affrontare la complessità delle esperienze vissute. La collaborazione con **CGIL Toscana** ci ha permesso di promuovere numerose iniziative per il contrasto alle molestie nei luoghi di lavoro, coinvolgendo attivamente istituzioni, realtà del settore privato e del privato sociale in azioni di sensibilizzazione e prevenzione. La collaborazione con **Alice Cooperativa e il Centro Antiviolenza 'La Nara'** è andata rafforzandosi nell'affrontare la violenza di genere in particolare nel contesto delle migrazioni: rafforzando le competenze del personale in prima linea, offrendo supporto a donne, giovani e bambine/i sopravvissuti a violenza, discriminazioni e abusi, e accompagnando i servizi nell'evoluzione verso pratiche più inclusive e accessibili. infine, la relazione con la **ONG serba Atina** si è rivelata preziosa, permettendoci di attivare scambi e iniziative comuni volte a migliorare la protezione e il sostegno alle persone sopravvissute alla violenza di genere e alla tratta.

PARTNER DEL PROGRAMMA EDUCAZIONE TRASFORMATIVA

PARTNER ITALIANI	PARTNER INTERNAZIONALI
• Cieli Aperti • Cooperativa Sociale Il Piccolo Principe • Cooperativa Sociale Macramè • Baobab • Progetto 5 • Fondazione Monte dei Paschi • Regione Toscana • Fondazione Monnalisa • Officine della Cultura • Elettra • Sempre Positivi • Legambiente Arezzo • Arezzo che Spacca • Farrago • I Care • Ass. di categoria Confesercenti di Arezzo • Fondazione San Giovanni Battista (Sicilia) • Casa dei Diritti Sociali (Lazio) • Orsa Maggiore (Campania) • GEA (Veneto)	• Anthropolis (Ungheria), • ActionAid Hellas (Grecia) • Agenda 21 (Romania) • Aidglobal (Portogallo) • Bucharest City Hall (Romania) • Centre for Citizenship Education CEO (Portogallo) • City of Linz (Austria) • Forum for Freedom (Ungheria) • International Institute for Human Rights and Peace (Francia) • Normandie Region (Francia) • Loures Camara Municipal (Portogallo) • RKI (Finlandia) • Sudwind (Austria)

PARTNER DEL PROGRAMMA INCLUSIONE SOCIALE

PARTNER ITALIANO LOCALE	PARTNER ITALIANO NAZIONALE
• Accoglierete • Agevolando • Alleanza per l'Abitare Toscana • Altro Diritto • Anci Toscana • Anelli Mancanti	• ASGI • Cospe • Centro Nazionale del volontariato • Defence for Children • Tavolo asilo • Refugees Welcome

PARTNER ITALIANO LOCALE	PARTNER ITALIANO NAZIONALE
• Arci Arezzo • Arci Empolese-Valdelsa • Arci Firenze • Arci Siracusa • Arci Solidarietà Val di Cecina • Arci Toscana • Arezzo che spacca • Arnera • ASEV • Associazione Arturo • Associazione dei tutori volontari della Toscana • Azienda Sanitaria Toscana Sud-Est • Casa dei diritti sociali • CAT • CGIL Arezzo • CGIL Firenze • CGL Toscana • CIAC Parma • Cieli aperti • Comuni di Capannori, Cecina, Firenze, Laterina Pergine, Livorno, Prato, San Casciano Val di Pesa, Empoli, Fucecchio, Certaldo, Gambassi • COESO • COESO Empoli • ConVoi • Consorzio Martin Luter King • COP Accoglienza in Famiglia • Coop 21 • Coop Girasole • Coop Il Piccolo Principe • Coop. CASAE • Cooperativa GEA Padova • Coop. La Pietra d'Angolo • Conferenza Zonale del Valdarno • CSG • Diaconia Valdese Fiorentina • Diaconia Valdese • Florence Must ACT • Fondazione Caritas Firenze • Fondazione Siamo Mediteranneo • Italian Mentoring Network • Misericordia Certaldo • Misericordia Empoli • Misericordia Tavarnelle • Metropoli • Pane e rose • Progetto Accoglienza • Progetto Arcobaleno • Rete Pollicino Toscana • Rondine cittadella della pace • Samarcanda • Società della salute Valli Etrusche, Area Pratese, Empolese-Valdarno-Valdelsa • Società della Salute di Firenze • Tahomà	

Tra i partner di livello regionale, Oxfam ha formalizzato nel 2023 il protocollo di partenariato con la **Cooperativa Sociale Gea di Padova**. Gea è il partner in Veneto di Oxfam Italia per lo sviluppo del programma integrato di lotta alle diseguaglianze, con iniziative di inclusione sociale, contrasto alla povertà educativa e giustizia di genere, nonché per iniziative di educazione alla cittadinanza.

4.3 AZIENDE E FONDAZIONI

L'APPROCCIO AL SETTORE PRIVATO

Oxfam Italia, insieme al resto della Confederazione, si concepisce come parte attiva di un movimento globale per il cambiamento. Il rapporto con i partner corporate è ispirato ai sei principi della partnership di Oxfam (si veda a proposito la sezione 3.4.5 sulle partnership): Oxfam Italia lavora con tutti gli attori del settore privato, dalle PMI alle multinazionali alle fondazioni d'impresa, incoraggiando le aziende a contribuire a un'economia equa e sostenibile, a beneficio di tutti. **Il settore privato ha un ruolo determinante nel contrastare le diseguaglianze** e nel promuovere modelli di redistribuzione del valore virtuosi ed equi.

In termini di partnership, **il 2024-25 è stato un anno di continuità e conferma**, con importanti collaborazioni che continuano e altre che si rinnovano allargando il numero dei beneficiari. Il contrasto alle varie forme di disuguaglianza è stato un tema che ha trovato terreno e interesse comune nel dialogo con il settore privato e le fondazioni, dimostrando come le aziende guardino sempre più alla presenza responsabile e attiva nei territori come parte della loro strategia di sostenibilità. L'anno 2024-25 ha visto un **consolidamento delle attività della nuova Business Unit Advisory Service di Oxfam**, che accompagna le aziende in percorsi di revisione o creazione di policy e pratiche per modelli di business più responsabili e inclusivi, che mettano al centro il rispetto delle persone più fragili, sostenendo le aziende, tra le altre aree, nell'implementazione della **Due Due Diligence dei Diritti Umani e la Human Rights Impact Assessment sulle proprie catene del valore**. Su questi temi Oxfam Italia realizza anche attività formative e implementa strumenti concreti nell'area dei Diritti Umani (Business & Human Rights), delle filiere responsabili, del Diversity Equity and Inclusion, della Giustizia di genere, degli strumenti di gestione del reclamo e segnalazione e prevenzione delle molestie (*Grievance Mechanism e Safeguarding*).

Business Advisory Service

Nell'ambito del Programma Business Advisory Service, per quanto riguarda la **partnership trasformativa** con **Bolton** nel corso del 2024-25 è stata finalizzata la **valutazione di impatto** (Human Rights Impact Assessment) condotta da Oxfam nelle **filiere del tonno di Bolton in Marocco** e realizzata quella in **Colombia**, in aggiunta a quella già conclusa in **Ecuador**. Per ciascuna di queste valutazioni l'azienda ha definito, sulla base delle raccomandazioni di policy emerse, un Action Plan la cui attuazione in Ecuador e Marocco ha preso avvio. In particolare in **Ecuador**, Oxfam sta **accompagnando l'azienda in un percorso** di **formazione interna sui diritti umani e del lavoro**, di analisi dei livelli salariali per assicurare aderenza all'impegno di garantire un salario dignitoso (living wage) a tutti i suoi lavoratori, di definizione di politiche di Gender Equality e Diversity & Inclusion.

A fine anno 2024 si è conclusa la collaborazione triennale su cui si è basata la consulenza all'azienda **Princess Industrie Alimentari** consistita prevalentemente in un monitoraggio della condizione dei lavoratori e del rispetto dei diritti umani nella filiera del pomodoro nel territorio foggiano.

Prosegue la collaborazione con **COOP ITALIA** per la promozione di un corso **e-learning per le aziende fornitrici di prodotti a marchio COOP** realizzato da Oxfam Italia in collaborazione con Scuola Coop sulle tematiche inerenti il contrasto al divario di genere lungo la filiera.

Nel 2024 è iniziata una **partnership triennale con la società sportiva Parma Calcio.** La collaborazione vedrà il management, i giocatori e le giocatrici lavorare insieme ad Oxfam Italia **sul tema della parità di genere.** La società sportiva vuole creare e consolidare un sistema di gestione delle tematiche di diversità ed inclusione anche con policy specifiche di *safeguarding e integrity* per una gestione corretta ed efficace della prevenzione di comportamenti a rischio e lo fa coinvolgendo tutta la struttura. Il percorso vedrà coinvolti progressivamente diversi team sia dirigenziali che tecnici con formazione e percorsi di implementazione di strumenti e procedure organizzative. In un momento in cui a livello internazionale vengono messi in discussione dalle grandi aziende i principi ed impegni in tema di parità di genere, iniziare un percorso così ambizioso da parte di una grande società sportiva è **un segnale molto importante** che per il primo anno è testimoniato direttamente dalla squadra di calcio femminile che ospita nelle maglie ufficiali il logo di Oxfam.

Oxfam Academy

Nella forte convinzione che all'interno delle aziende la cultura e il clima di inclusione e responsabilità debba riguardare ogni singola persona, nell'anno di bilancio Oxfam Italia ha sviluppato una serie di attività di **formazione e team building per i dipendenti** che mettono a valore l'esperienza dell'organizzazione in tema di educazione trasformativa per una cittadinanza attiva. Molte le aziende che hanno scelto dal nostro catalogo di attività i workshop e le esperienze formative più in linea con il proprio percorso, **in particolare su temi relativi alla Diversity, Equity and Inclusion.**

TESTIMONIANZA

"*Insieme abbiamo avuto l'opportunità di riflettere sul potere dei pensieri e del linguaggio connesso alla nostra vita quotidiana e di discutere di pregiudizi inconsci e stereotipi culturali attraverso un dialogo aperto, facilitato dai rappresentanti di Oxfam Italia. È stata un'ottima opportunità per sensibilizzare sull'importanza dell'ascolto attivo, del dialogo aperto e dell'empatia*". **Partecipante a un workshop**

SECTOR LEADER

Questa nuova modalità di collaborazione con il settore privato ha destato molto interesse nella business community, riconoscendo Oxfam come interlocutore autorevole e capace di apportare contenuti grazie anche alla propria forte esperienza concreta in programmi che coinvolgono direttamente il settore privato e i modelli di business responsabile. Un impegno che ci vede collaborare con altri partner e organizzazioni che condividono gli obbiettivi e con cui reciprocamente amplifichiamo l'impatto. Oxfam Italia è partner per il secondo anno consecutivo del **Global Compact Network Italia** nel **Business & Human Rights Accelerator**, un percorso formativo dedicato alle aziende aderenti al Global Compact. Il programma, che prevede incontri in presenza e on line, **coinvolge circa 80 persone provenienti da 45 aziende**, con l'obiettivo di fornire al settore privato le conoscenze necessarie a sviluppare processi di *due-diligence* efficaci per la promozione e tutela dei diritti umani nelle catene di valore.

AZIENDA	TEMA	OBIETTIVO E ATTIVITÀ
Bolton Food	Diritti Umani	Tracciare nuovi standard di sostenibilità sociale d'impresa nel settore della pesca. Verificare e aggiornare le policy aziendali su diritti umani e dei lavoratori; realizzazione di un processo di due diligence in 3 paesi chiave della filiera del tonno – Ecuador, Marocco e Colombia – attraverso l'Human Rights Impact Assessment.
Coop Italia	Parità di genere	Promuovere la parità di genere tra i fornitori a marchio. Formazione al management delle aziende fornitrici; accompagnamento per implementare policy e pratiche per la gestione della parità di genere nel contesto aziendale.

Princes	Lavoro dignitoso	Diffondere pratiche etiche, strumenti e formazione presso aziende e lavoratori del comparto locale del pomodoro e contrastare gli episodi di sfruttamento. Sostegno all'auditing presso le aziende agricole e le cooperative della filiera.
Fondazione Compagnia di San Paolo	Educazione trasformativa	Progettare l'intervento "Città dell'Educazione 6-19". Accompagnamento tecnico per la raccolta e analisi dati sulla dispersione scolastica e progettazioni.
Parma Calcio	Parità di genere	Promuovere la parità di genere in ambito lavorativo. Fornire alla società gli strumenti formali in tema di prevenzione e gestione.
Valoritalia	Parità di genere	Sostenere la parità di genere. Formazione verso la certificazione UNI PdR 125 per le piccole e medie imprese.

Oltre alle aziende, Oxfam Italia collabora anche con altre realtà per accompagnarle nel miglioramento delle proprie pratiche e sistemi di *safeguarding e integrity*; nell'anno di bilancio ha contribuito a rafforzare il sistema di safeguarding di AOI.

CSR Partner di Programma e Fondazioni

La collaborazione con le aziende e le Fondazioni per realizzare interventi programmatici in Italia e all'estero che guidino un cambiamento sistemico e creino un impatto sociale positivo e duraturo riveste un ruolo importante per Oxfam.

Durante il 2024-25, sono state portate avanti collaborazioni pluriennali con **aziende e fondazioni che hanno sostenuto i programmi in Italia e all'estero**, permettendo di rafforzare e ampliare gli interventi finanziati da altri stakeholder istituzionali.

PROGRAMMA	AZIENDA/FONDAZIONE	PROGETTI	PAESI	TEMI
GIUSTIZIA DI GENERE	Enel Cuore Onlus Fondo di Beneficenza di Intesa Sanpaolo	2	Italia, Serbia	Sostegno alle sopravvissute alla violenza di genere; sostegno a centri anti violenza e anti tratta; Prevenzione della violenza di genere.
GIUSTIZIA ECONOMICA	CNH Industrial	1	Sudafrica, Tunisia	Imprenditoria giovanile e femminile; riciclaggio rifiuti
INCLUSIONE SOCIALE	Fondazione CR Firenze; Fondazione Lavazza; Open Society Fundation; Never Alone – Compagnia di San Paolo	5	Italia	Educatrici sanitarie di comunità; diritto alla salute; opportunità lavorative per persone svantaggiate; advocacy; mentoring; tutela per minori stranieri
EDUCAZIONE TRASFORMATIVA	Fondazione Monte dei Paschi di Siena Fondo Repubblica Digitale Impresa Sociale Con i Bambini UniCredit Foundation	4	Italia	Percorsi didattici; lotta alla dispersione scolastica e alla povertà educativa; riduzione disparità di genere.
GIUSTIZIA FISCALE	Banca d'Italia	1	Italia	Sistema fiscale nazionale.

Nell'anno di bilancio, in collaborazione con altre affiliate Oxfam, è continuata l proposta di affiancamento alle aziende di settore, mettendo a valore le proprie rimanenze ed eventuali stock fuori commercio, contribuendo direttamente a recuperare risorse per i progetti: attraverso gli Oxfam Shop si danno ai prodotti nuove opportunità di utilizzo, oppure, laddove ciò non sia possibile, si avviano a

strutture specifiche per la trasformazione in materie prime e riciclo. **In tal senso hanno contribuito a questa area le donazioni delle aziende Miomojo e Miroglio.**

CO-MARKETING E PARTNER DI COMUNICAZIONE

Le campagne di comunicazione e di raccolta fondi che Oxfam realizza insieme alle aziende sono create per valorizzare e comunicare impegni sociali e attività dell'azienda partner e per sensibilizzare il più ampio pubblico possibile su temi di interesse comune, ideando al contempo attività e prodotti che possano portare fondi e risorse da investire nei programmi di Oxfam. Questa area riguarda la progettazione di attività di raccolta fondi e di comunicazione con tutte **quelle aziende che si avvicinano a Oxfam prevedendo un coinvolgimento della propria rete distributiva, dei propri clienti o del pubblico in generale, sia offline che online**, lavorando insieme su alcune tematiche rilevanti (in particolare acqua nelle emergenze, disuguaglianze e giustizia di genere) o in alcuni periodi specifici (Natale, giornate internazionali, ecc). Qui di seguito le principali partnership dell'ultimo anno:

AZIENDA	CLAIM	CAUSE SOSTENUTE
AVEDA	DONA ACQUA SALVA UNA VITA	Acqua e servizi igienico sanitari in emergenze e crisi protratte
MONDADORI	INCARTA UN LIBRO, REGALA UN FUTURO	Lotta alla povertà educativa e alla dispersione scolastica
UNOAERRE	I SHARE VOICE	Parità di genere e diritti delle donne
PAYPAL	GIVE AT CHECK OUT	Acqua pulita nelle emergenze e crisi protratte
WEWARD	ACQUA SICURA E PULITA SALVA VITE UMANE	Acqua pulita nelle emergenze e crisi protratte
SORGENIA E UNES	CATALOGHI PREMI	Aiuto umanitario e giustizia di genere

4.4 PERSONE DEL MOVIMENTO OXFAM

DONATRICI E DONATORI INDIVIDUALI

Tipologia di donatori	*2024-25*	*2023-24*	*Variazione in termini assoluti*	*Variazione in percentuale*
Donatori regolari	*16.442*	*13.483*	*2.959*	*22%*
Donatori una tantum	*10.363*	*8.357*	*2.006*	*24%*
Grandi donatori	*139*	*109*	*30*	*28%*
Pledger lasciti	*11*	*10*	*1*	*10%*
Donatori 5x1000	*1.791*	*1.667*	*124*	*7%*
Attivisti digitali	*93.740*	*77.297*	*16.443*	*21%*

(NOTA: I dati di questa tabella saranno scorporati e rappresentati graficamente in corrispondenza delle sezioni che seguono)

"Non conosco i nomi delle persone che stanno donando per il punto d'acqua, ma se li incontrassi di persona, li ringrazierei sinceramente e direi loro di continuare con il loro lavoro. I loro sforzi stanno facendo una reale differenza nella vita delle persone." **Nyhtuk Hukuch, rifugiata Sud Sudanese nell'insediamento di Kule 2 a Gambella, Etiopia.**

DONATRICI E DONATORI UNA TANTUM

I nostri donatori e le nostre donatrici sono persone straordinarie: generose, attente, profondamente coinvolte, che ci affiancano ogni giorno per costruire un mondo libero da ingiustizie e disuguaglianze. Grazie a loro possiamo essere presenti in oltre 30 crisi umanitarie nel mondo, con personale esperto, strumenti e tecnologie semplici ma efficaci per **rispondere ai bisogni essenziali**; possiamo rafforzare la nostra azione di **advocacy**, e **influenzare le scelte politiche** gettando le basi per un futuro più equo e sostenibile per tutte e tutti.

Sono state **10.363** le persone che hanno risposto ai nostri appelli via web o via posta— il **24% in più** rispetto all'anno precedente. **Un numero che si traduce in impatto reale**. Le loro donazioni hanno portato sollievo in alcune delle emergenze più gravi del mondo: hanno sostenuto le popolazioni colpite nella **Striscia di Gaza e in Libano**, hanno garantito assistenza a migliaia di rifugiati in **Etiopia e Sud Sudan.** A ognuno di loro, grazie.

DONATRICI E DONATORI REGOLARI

I nostri donatori e le nostre donatrici regolari sono il cuore pulsante della nostra organizzazione. Credono nella forza della continuità e scelgono di esserci, sempre, mese dopo mese, al nostro fianco. **Nell'ultimo anno, i donatori regolari sono aumentati del 22%.** Un segnale forte: una fiducia crescente, una volontà concreta di contribuire, nel tempo, a un mondo più equo. Questo risultato è **frutto di un grande lavoro di squadra**: dalla collaborazione con i partner sul territorio, all'impegno quotidiano di chi promuove la nostra causa con passione. Dialogatori e dialogatrici, operatori telefonici: sono i volti e le voci che, ogni giorno, raccontano i nostri progetti e il valore di una donazione costante. È grazie a loro – e alla fiducia di chi sceglie di sostenerci – che possiamo agire con tempestività nelle emergenze e costruire programmi solidi, duraturi, capaci di cambiare la vita tante persone.

ATTIVISTI E ATTIVISTE DIGITALI

Nel corso dell'anno, **93.740 persone hanno scelto di firmare una delle nostre petizioni**. Un gesto semplice, ma potente: hanno fatto sentire la propria voce, chiedendo a chi detiene il potere – in politica e nell'economia – di cambiare le regole del gioco. Il loro impegno rappresenta un passo concreto verso una società più equa, giusta e libera dalle disuguaglianze. Tra le campagne più partecipate spiccano quelle incentrate sul conflitto Gaza-Israele, con richieste di cessate il fuoco e di interruzione dell'invio di armamenti a Israele.

DONATRICI E DONATORI 5x1000

Grazie di cuore alle **1.791 persone** che hanno deciso di destinare il loro 5x1000 a Oxfam Italia. Un gesto semplice e a costo zero, ma che può fare la differenza perché, attraverso la propria dichiarazione dei redditi, consente di salvare e ricostruire vite nelle emergenze, promuovere la crescita delle comunità più vulnerabili e denunciare le cause della povertà.

Donare il 5x1000 a Oxfam è facile e gratuito: basta cercare nel proprio modello di dichiarazione fiscale (730, CUD, Unico) la sezione "SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE…", firmare e inserire il Codice Fiscale di Oxfam: 92006700519.

LASCITI SOLIDALI

Il lascito solidale a Oxfam è un gesto semplice ma potente, perché capace di trasformare vite e lasciare un segno positivo e duraturo nel mondo. **È una scelta che può fare in modo che i propri valori possano vivere per sempre.**

Il lascito solidale è una scelta semplice da fare, non sottrae nulla ai propri familiari e non necessita di grandi patrimoni. Infatti, nel rispetto dei diritti dei propri cari, si può donare una parte anche piccola dei propri beni, come una somma di denaro, un immobile o un oggetto di valore, sapendo che ogni

contributo può fare la differenza. Anche tra i nostri donatori e donatrici cresce la propensione a fare un lascito testamentario a Oxfam, per continuare a costruire un mondo libero dalle disuguaglianze.

"*È un gesto che aggiunge qualcosa di importante, oserei dire di vitale, a qualcuno, senza per questo toglierlo ad altri. Non solo: si tratta veramente di un processo semplice, che chiunque di noi può fare, senza sostenere costi. Non c'è bisogno di disporre di grandi risorse, ma si può donare quello che si desidera, con la consapevolezza che contribuiremo a lasciare un impatto tangibile nella vita di altre persone*" **Silvia - donatrice che ha scelto di destinare un lascito a Oxfam**

Per maggiori informazioni sul lascito solidale a Oxfam, o per ricevere una consulenza gratuita dal nostro notaio di fiducia, è possibile scrivere a luigi.lingelli@oxfam.it o chiamare il numero verde 800 99 13 99.

GRANDI DONATORI E DONATRICI

Sono **139** le persone che lo scorso anno, hanno creduto nella possibilità di generare un impatto duraturo, sostenendo progetti ambiziosi e mirati, capaci di trasformare profondamente la vita delle comunità più vulnerabili. **Sensibili, appassionate, lungimiranti**: sono i nostri grandi donatori, persone che hanno deciso di donare per la prima volta o di rinnovare la loro fiducia in noi, scegliendo di fare la differenza. Il loro contributo è stato prezioso per sostenere la nostra risposta umanitaria nella **Striscia di Gaza**, per continuare a garantire acqua pulita e supporto economico ai rifugiati in comunità come quella di Gambella, in **Etiopia**, e nel campo di Zaatari, in **Giordania**.

Per noi, **ogni grande donatore, ogni grande donatrice è un partner** con cui condividiamo l'ambizione di costruire un mondo più equo e giusto. Per questo desideriamo instaurare con loro una relazione personale e autentica. Dietro ogni grande donazione c'è una storia, un dialogo, una relazione che cresce nel tempo. Per questo Roberta, insieme al nostro team dedicato, accompagna personalmente ciascun donatore lungo il percorso di sostegno. Condivide in modo diretto l'evoluzione dei progetti, facilita incontri con chi lavora ogni giorno sul campo e apre le porte a esperienze significative, come la possibilità di visitare le comunità coinvolte. È un modo per creare un legame autentico, fatto di fiducia, trasparenza e partecipazione attiva, che rende ogni gesto ancora più profondo e trasformativo. Per avere maggiori informazioni e scoprire come contribuire alla realizzazione di un progetto con la tua grande donazione contattare Roberta Roccella via e-mail a roberta.roccella@oxfam.it o telefonicamente al numero 376 0228862.

Grazie di cuore ai nostri Grandi Donatori – Verrà inserita una infografica con nomi e città dei major donor

ACQUIRENTI

Il **commercio equo e solidale** rappresenta un filone di attività importante di Oxfam Italia, permette di tradurre in pratica la nostra missione di giustizia sociale, inclusione e tutela dell'ambiente, garantendo al contempo la sostenibilità economica dell'organizzazione. Scegliamo esclusivamente prodotti nati da iniziative che assicurano condizioni di lavoro dignitose e retribuzioni eque; favoriscono l'inclusione lavorativa e sociale di persone in situazione di vulnerabilità; adottano pratiche rispettose dell'ambiente lungo l'intera filiera.

La distribuzione è curata da Oxfam Italia Intercultura e avviene sia tramite rivenditori che direttamente ai privati, sia nei punti vendita fisici sia sul nostro e-commerce. I nostri clienti condividono l'attenzione per la qualità e la sostenibilità dei prodotti, rendendo il commercio equo **non solo un acquisto, ma una scelta di valore**.

APPROFONDIMENTO

COMMERCIO EQUO

Oxfam Italia Intercultura coordina l'importazione e la distribuzione di prodotti provenienti da progetti di commercio equosolidale ed etico. Dal 2015 ha stretto un partenariato strategico con **I was a Sari**, un importante progetto di economia circolare e di moda sostenibile che offre percorsi di empowerment per donne che vivono negli slum di Mumbai. Grazie a questa collaborazione, i capi **I was a Sari sono oggi presenti nei circuiti di Oxfam Internazionale – fra cui Oxfam Great Britain e Oxfam Intermón** – e promuovono giustizia sociale, sviluppo sostenibile e rispetto per l'ambiente. **Più di 650 artigiane hanno così ottenuto una nuova opportunità di reddito dignitoso.** Accanto a questo progetto, Oxfam Italia Intercultura importa e distribuisce prodotti tessili provenienti dall'Ecuador, **Camari**, che anche come I was a sari aderisce al WFTO, di cui il prodotto più rappresentativo è la sciarpa della pace. Dal **Vietnam** con **Craftlink** invece, vengono importate le sciarpe tessute in seta, cotone e lino con tinture certificate Azo Free, senza metalli pesanti, nel rispetto dell'ambiente. Per i più piccoli Oxfam importa il progetto **Bobi Craft**, sempre dal **Vietnam**, che valorizza competenze artigianali, contribuendo a creare opportunità di lavoro equo e solidale per donne, persone svantaggiate e con disabilità attraverso la creazione di pupazzi con materiali naturali. Questi articoli sono **disponibili nelle Botteghe del Mondo** e nei principali punti vendita **Fair Trade** in tutta Italia, in diverse cooperative di **Coop Italia** e in selezionati store, online, sull'e-commerce di Oxfam Italia: **shop.oxfam.it.**

Durante l'anno 2024-25 si sono inoltre **avviate nuove partnership** in linea con la strategia di mettere in rete realtà locali e produttori del Sud del mondo, come la collaborazione con **Dolci Saperi**, cioccolato equo solidale proveniente da **Repubblica Dominicana e Perù**.

AMBASSADOR E TESTIMONIAL AMICI DI OXFAM: OXFAMILY

La rete di relazioni con i personaggi pubblici del mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport, si è ulteriormente rafforzata, ampliando Oxfamily, la famiglia di coloro che hanno a cuore il futuro di chi ne ha più bisogno. Chi entra a far parte della Oxfamily sceglie di comunicare e di agire insieme a Oxfam per affrontare alla radice ogni diseguaglianza, prestando generosamente tempo e voce per darne a chi non riesce o non può esprimersi o farsi sentire. Concretamente molti personaggi hanno promosso le campagne e iniziative di comunicazione e raccolta fondi lanciate durante l'anno. A partire dai nostri storici Ambassador **Ilaria D'Amico, Modena City Ramblers, Myrta Merlino, Amaurys Perez, Pino Strabioli**. A cui si sono aggiunti quest'anno due importanti nomi: quello di **Chiara Baschetti** e di **Antonio De Matteo**, che hanno generosamente prestato il loro volto e la loro arte per sostenere diverse iniziative sia di raccolta fondi che di raccolta firme. Insieme a loro molti i nomi dei testimonial amici di Oxfamily: **Malika Ayane, Giorgia Cardaci, Andrea Ranocchia, Camila Raznovich, Paola Saluzzi, Claudia Zanella**, e da quest'anno anche **Nina Zilli.** Tutti hanno generosamente aderito agli appelli e alla Campagna SMS "Dona Acqua, Salva una Vita". Ricordiamo anche chi ci ha accompagnato all'Oxfam Festival a partire dalla serata iniziale "Note e parole per Gaza" con la straordinaria partecipazione di **Piero Pelù, Ginevra di Marco, Giancane, il compianto Paolo Benvegnu'**, ma anche giovani artisti vicino a Oxfam come **Lorenzo Pellegrini e Meri Lu Jacket**. Degne di nota anche importanti iniziative legate a volti conosciuti come **Ascanio Celestini**, interprete insieme a Ilaria d'Amico, Chiara Baschetti e Antonio de Matteo della campagna Natale per Gaza, così come i diversi talent e influencer che hanno preso parte alle nostre campagne. Tra i tanti ricordiamo: **Marco Agostino, Martina Arduino, primi ballerini della Scala di Milano, Sabrina Donadel, Carolina de' Castiglioni, Cristina Chiabotto**. Insieme a loro numerosi gli opinion leader e i nomi del giornalismo, comunicazione ed editoria che ci seguono e sostengono: Marianna Aprile, Camilla Baresani, Ilaria Bernardini, Nanni Delbecchi, Roberto Giovannini, Paolo Iabichino, Carmen Lasorella, Beatrice Masini, Roberto Natale, Giuseppe Paterniti, Marco Pratellesi, Giuseppe Smorto, Annalisa Spiezie, Don Stefano Stimamiglio, Maria Elena Viola.

Utili da ricordare i **due viaggi sul campo** che abbiamo compiuto con gli Ambassador nel corso del 2024. A giugno **Caterina Balivo** ha visitato il centro di **Bicester**, a poca distanza da Oxford, da dove partono

tutti gli aiuti umanitari che portano assistenza nelle emergenze quotidiane che Oxfam affronta nel mondo. A dicembre **Antonio de Matteo** ha visitato gli insediamenti informali di Gambella in Etiopia. Entrambi hanno potuto toccare con mano come Oxfam riesca a portare acqua pulita e servizi essenziali nelle situazioni di emergenza improvvisa e protratta.

IL VIAGGIO DI ANTONIO DE MATTEO TRA I RIFUGIATI DI GAMBELLA, IN ETIOPIA

Nel dicembre 2024 Antonio de Matteo, attore e fotografo, protagonista della serie televisiva Mare Fuori e ambassador di Oxfam Italia da poco più di un anno, ha visitato insieme allo staff locale e italiano gli insediamenti di Gambella, in Etiopia. È stato testimone diretto delle privazioni e sfide che le persone devono affrontare ogni giorno; ha parlato con gli operatori e con le persone rifugiate, che hanno raccontato il loro viaggio dal Sudan e la loro lotta per la sopravvivenza con un futuro incerto. A Gambella, Oxfam Italia è impegnata a fornire acqua pulita e servizi igienico sanitari a oltre 385.000 rifugiati in fuga dal Sud Sudan, in maggioranza donne e bambini.

Sopravvivere. È questa la parola chiave. Negli insediamenti, l'acqua non è scontata. Quando non c'è, tutto si ferma. Se dal rubinetto non scende nulla, la vita si complica e ogni giorno si lotta per averne abbastanza. (…) Qui, giovani e bambini si ammalano e muoiono per malattie che altrove sarebbero facilmente curabili.

Durante la permanenza in Etiopia, Antonio de Matteo ha visitato tre dei sette insediamenti di Gambella: Nguenyyiel, Kule e Jewi; è rimasto molto colpito dalla resilienza delle persone, a fronte di gravi mancanze in termini di salute, nutrizione e istruzione:

"*La cosa che più mi ha colpito è la straordinaria resilienza dell'essere umano. Quei villaggi di capanne, con piccoli negozi, strade polverose e un caldo torrido e asfissiante, erano sempre illuminati dai sorrisi dei rifugiati. Bambini che non possiedono nulla, ma sono curiosi di tutto, impazienti di conoscere, di scoprire, di confrontarsi.*" Antonio ha potuto anche verificare in prima persona come gli interventi di Oxfam Italia migliorino la vita quotidiana delle persone.

A Jewi, uno dei sette insediamenti di Gambella, Oxfam controlla direttamente la fornitura di acqua dal fiume Baro fino all'insediamento. Lì abbiamo avuto l'opportunità di vedere la solarizzazione del sistema di approvvigionamento idrico, il trattamento dell'acqua del fiume, il centro di pompaggio e il deposito centrale. Sulla via del ritorno, ci siamo fermati ai punti d'acqua dove donne e bambini raccoglievano l'acqua al mattino da un punto di distribuzione situato vicino alle loro case.

VOLONTARI

Nel corso dell'anno, circa **100 volontarie e volontari** hanno contribuito attivamente alle attività e alle campagne di Oxfam, dimostrando un impegno costante e appassionato nella promozione della giustizia sociale, economica e ambientale. Le principali azioni in cui sono stati coinvolti hanno incluso:

- **Campagna "La Grande Ricchezza"**: i volontari hanno partecipato alla raccolta firme per l'introduzione di un'imposta europea sui grandi patrimoni, con l'obiettivo di ridurre le disuguaglianze economiche e sostenere politiche fiscali più eque.
- **Mobilitazione per la pace a Gaza**: hanno contribuito attivamente alla raccolta firme e alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica partecipando a eventi musicali, manifestazioni e iniziative pubbliche in diverse città.
- **Giornata Mondiale dell'Acqua**: i volontari hanno promosso attività di informazione e sensibilizzazione sull'importanza del diritto all'accesso all'acqua, coinvolgendo la cittadinanza attraverso attività interattive e materiali divulgativi.
- **Eventi sportivi e Oxfam Festival**: hanno garantito un prezioso supporto logistico e organizzativo durante eventi sportivi e durante l'Oxfam Festival, contribuendo sia all'organizzazione generale sia alla realizzazione di attività interattive rivolte al pubblico, con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sui temi di giustizia globale.

- **Giustizia di genere**: in collaborazione con la Regione Toscana, i volontari hanno preso parte a iniziative pubbliche mirate alla promozione della parità di genere e alla lotta contro ogni forma di discriminazione.

Inoltre, nelle città di **Roma** e **Firenze** si sono costituiti due piccoli gruppi territoriali autonomi di volontari, che portano avanti iniziative strutturate su diversi temi prioritari per Oxfam, rafforzando così la presenza dell'organizzazione sul territorio.

Anche nel 2024-25, si è tenuta l'iniziativa "**Incarta il presente, regala un futuro**" ed ha coinvolto circa **600 persone**. In occasione delle festività natalizie volontari e volontarie hanno offerto alla clientela di circa **140 punti vendita** un servizio di **impacchettamento regali a fronte di una donazione a sostegno dei progetti di emergenza e alle iniziative di inclusione sociale di Oxfam Italia**. L'iniziativa si è svolta a livello nazionale in collaborazione con **Mondadori Store, Euronics, Toys Center, Rocco Toys, Gruppo Care srl, Ubik, Villabebè, Libraccio, Rinascente, Librerie Coop, Family Nation e altri negozi locali**.

Oxfam Italia ha partecipato anche alla **Milano e Roma Marathon**. Per questi due importanti eventi sportivi oltre **60 runner e due aziende** hanno corso a sostegno della campagna "Dona acqua, salva una vita". **Dulcop, Wami, Lavazza Group** e **Sticker Mule** hanno donato prodotti da regalare a clienti e runner. Grazie a coloro che hanno contribuito all'iniziativa "**Incarta il presente, regala un futuro**" e a chi alle maratone di Roma e Milano e in altre imprese sportive si è attivato in prima persona nella raccolta fondi sono stati raccolti 261.534 mila Euro a fronte di costi pari a 239.858 euro.

ATTIVISTI

Gli attivisti sono persone che aderiscono alla mission di Oxfam attraverso la firma di petizioni o attraverso azioni di interlocuzione attiva con istituzioni e politici per promuovere specifiche istanze. Vengono coinvolti in attività di *campaigning* specifiche su vari temi, sia attraverso la partecipazione a eventi e manifestazioni che firmando le petizioni online promosse dall'organizzazione.

Nel 2024-25, il gruppo Oxfam Italia ha realizzato **11 iniziative** (delle quali 1 riconducibile a Oxfam Italia Intercultura), con l'obiettivo di mobilitare specifiche categorie di persone in supporto alle proprie campagne per il cambiamento di politiche e pratiche pubbliche, come si evince dai grafici sottostanti. 8 iniziative sono state realizzate in Italie e 3 all'estero.

Grafico 20 - Contributo delle persone che si mobilitano in Italia in relazione agli obiettivi di Oxfam, in valore assoluto e percentuale assoluto

Fonte: Oxfam global database footprint reporting 2020-2025, rielaborazione Oxfam Italia, giugno 2025.

4.5 COMUNICAZIONE

MEDIA

Tra aprile 2024 e aprile 2025, è cresciuta la presenza di Oxfam Italia nel dibattito pubblico e sui media. La comunicazione sui media si orientata su due temi principali: **la lotta alle diverse forme della disuguaglianza in Italia e nel mondo**; la **risposta per garantire acqua pulita, servizi igienico-sanitari e beni di prima necessità nelle più gravi crisi umanitarie**. La presenza sulle principali testate è stata maggiore in occasione di avvenimenti specifici. Di seguito i principali.

- Il lancio del **report "Disuguaglianza: povertà ingiusta e ricchezza immeritata"**, in occasione del World Economic Forum di Davos, su cui abbiamo ottenuto **oltre 820 uscite**, in linea con i risultati dell'anno precedente: in particolare sono state **oltre 750 le uscite su stampa e web,** per oltre 31 milioni di lettori raggiunti e **quasi 70 i servizi in radio e tv nazionali,** con oltre 13 milioni di spettatori intercettati. Il lancio si è avvalso della partnership con *Rai.*
- La terza edizione **dell'Oxfam Festival "Creiamo un futuro di uguaglianza"** a Firenze in partnership con *Rai per la sostenibilità,* su cui abbiamo avuto **oltre 178 articoli su quotidiani, periodici e siti web nazionali e locali** e **25 interviste in radio e tv** agli ospiti della rassegna e ai nostri portavoce.
- La **campagna "Dona acqua salva una vita"** sostenuta da ***Rai, La7, Sky, Mediaset e Tv2000,*** con interventi e interviste ai nostri testimonial e portavoce in diversi dei principali contenitori di informazione e intrattenimento. Nel complesso nel corso della campagna **sono stati 67 gli spazi nei programmi televisivi e radiofonici nazionali** delle emittenti coinvolte, con una raccolta fondi complessiva di **circa 270.000 euro** e oltre 28 milioni di spettatori intercettati. L'area media ha contribuito al *placement* di oltre 60% dei programmi.
- La risposta all'emergenza **a Gaza** e l'appello **per un cessate il fuoco,** dopo gli attentati del 7 ottobre 2023. Crisi su cui abbiamo avuto una costante presenza sui principali media, con interviste ai nostri portavoce in Italia e dalla Striscia: nei principali Tg nazionali e programmi di approfondimento televisivi e radiofonici; attraverso un video-diario quotidiano dal campo sul *Fattoquotidiano.it;*
- La **Cop29** sul clima **di novembre 2024 a Baku in Azerbaijan,** con il lancio del dossier sull'impatto delle emissioni degli investimenti in attività inquinanti dei miliardari più ricchi del pianeta e i nostri commenti sugli impegni presi nel corso del summit, con un'eco sui media **che ha portato ad intercettare oltre 5,4 milioni di lettori e spettatori.**
- **L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite,** a settembre 2024, con il lancio del rapporto che ha denunciato l'inefficace ruolo del Consiglio di Sicurezza nell'affrontare 23 dei conflitti più violenti e lunghi dell'ultimo decennio, con una diffusione su quotidiani, in radio e tv verso **oltre 800.000 persone.**

Le iniziative speciali

- La prosecuzione della campagna **#LaGrandeRicchezza,** conclusa ad ottobre 2024, in media partnership con ***Il Fatto Quotidiano*** e ***Radio Popolare,*** a supporto dell'Iniziativa dei Cittadini Europei per l'istituzione di un'imposta europea sui grandi patrimoni. Una campagna promossa in concomitanza di 5 lanci stampa da aprile a settembre, in particolare in occasione: della presentazione **del sondaggio condotto con l'Istituto Demopolis** sull'opinione degli italiani sui temi della disuguaglianza economica e sul sistema fiscale italiano; del **G20 in Brasile**; della presentazione del **Manifesto degli economisti italiani**, in sostegno della campagna.
- I reportage e le interviste su ***Famiglia Cristiana*** sulle nostre campagne e interventi di lotta alle disuguaglianze e alla povertà in Italia e per soccorrere le popolazioni colpite dalle più gravi crisi

umanitarie in Medio Oriente e Africa. Lavoro editoriale a supporto della raccolta fondi realizzata nel corso dell'anno con la testata.

- La partecipazione al programma ***A Mano a Mano*** su ***Rai 3*** dedicato al terzo settore, con Roberto Barbieri e il nostro ambassador Pino Strabioli. Con un ampio spazio sulla nostra risposta nelle più gravi crisi umanitarie e un servizio sull'impegno per l'accoglienza dei richiedenti asilo in Toscana.

Totale citazioni media

7.443

Totale lanci stampa

69

Citazioni Stampa e Web

6.850

Citazioni Radio e TV

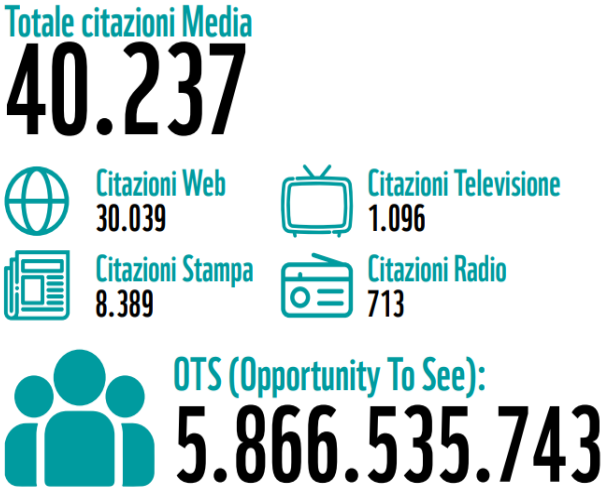
593

OTS (Opportunity To See)

359 milioni

AVE (Advertising Value Equivalency)

50,1 milioni di euro



WEB E SOCIAL MEDIA

Il sito istituzionale

Il **2024-25 ha confermato il trend di crescita del sito istituzionale,** ormai costante negli ultimi 4 anni. Nel corso dell'anno è **aumentato il numero di utenti che si è collegato alle pagine del nostro sito (+57%),** ma è migliorata anche la qualità delle loro visite, come testimoniato da una durata media del coinvolgimento per sessione superiore del 34% rispetto al precedente anno. Questi risultati sono il frutto di un costante lavoro di ottimizzazione dell'UX del sito, ma anche della prosecuzione di azioni in essere dallo scorso anno e nel 2024-25 rinnovate con ancora più vigore, quali le strategie volte a

migliorare il posizionamento organico sui motori di ricerca e la produzione di contenuti sempre più ingaggianti.

SITO WEB: 01/04/2024 – 31/03/2025

- Sessioni: 894.632 (+41%)
- Utenti: 684.816 (+57%)
- Visualizzazioni di pagina: 2.005.837 (+11%)

Lo shop

Nel corso dell'ultimo anno, lo shop solidale di Oxfam ha continuato il suo **percorso di crescita** offrendo un'esperienza di navigazione migliorata per l'utente e l'arricchimento dell'offerta con nuove categorie di prodotti solidali. Ciò ha generato un aumento dell'engagement dell'utenza, come testimoniato dalla crescita di parametri qualitativi quali la durata media del coinvolgimento per sessione (+21%) e del numero medio di eventi per sessione (+18%). Il risultato è che i nostri acquirenti sono sempre più fidelizzati e considerano il nostro shop un punto di riferimento fondamentale per cambiare il futuro di tante persone attraverso un regalo.

SITO SHOP: 01/04/2024 – 31/03/2025

- Sessioni: 134.875 (+1,2%)
- Utenti: 105.491 (+1,5%)
- Visualizzazioni di pagina: 962.444 (+0,9%)

SOCIAL NETWORK - 1 aprile 2024 - 1 aprile 2025

FACEBOOK
+13.3% follower
+480% fan
Page reach + 62.6% (tot quest'anno: 36.383.623)
Page impression +63.8% (tot quest'anno: 44.057.547)
Post Like & Reactions +842% (tot quest'anno: 53.198)
Post video views +1000% (tot quest'anno: 694.669)

INSTAGRAM
+30.1% follower (8035 nuovi quest'anno)
Profile reach +30.8% (tot quest'anno: 8.701.259)
Post reach +50.2% (tot quest'anno: 1.793.654)
Story reach: +293%
Reel reach: +25.5%

LINKEDIN
+12.7% (2538 nuovi quest'anno)
Page reach +42,8% (tot quest'anno: 138.824)
Page impressions +41 (tot quest'anno: 281.422)
Page engagement +40.9% (tot quest'anno: 4.206)

YOUTUBE

2.268.438 views

+236 iscritti

X (Twitter)

20.779 follower totali (+359 nuovi follower nell'anno)
Views: 166.900 (totale delle visualizzazioni dei post)
Interactions: 9.284 (totale delle interazioni con i post)
Interaction rate: 5,8% (tasso di interazione medio nell'anno)

LA CAMPAGNA SMS SOLIDALE "DONA ACQUA SALVA UNA VITA"

La campagna sms "Dona acqua, salva una vita", che si è svolta nel periodo **15 marzo 2024 - 9 aprile 2024**, ha consentito di raccogliere fondi per un totale di **87.846 euro che sono stati interamente destinati alla concreta implementazione dei programmi di attività di interesse generale in Libano e nei Territori Occupati Palestinesi.**

Dal 9 marzo al 5 aprile 2025 inoltre, con la campagna SMS solidale "**Dona acqua, salva una vita**", promossa da **Rai per la sostenibilità – ESG, La7, Mediafriends, Sky, TV2000**, Oxfam Italia ha portato all'attenzione del pubblico italiano la drammatica realtà che colpisce **quotidianamente una persona su quattro nel mondo: l'accesso limitato all'acqua pulita**, a causa di conflitti o crisi climatica. Grazie alla generosità dei donatori, con la campagna Oxfam Italia ha raccolto 279.715 euro* che contribuiranno a salvare migliaia di vite in Giordania, Libano, Siria, Tunisia, Sudan, Italia. La campagna è stata promossa da: **Caterina Balivo, Laura Chiara Baschetti, Ilaria D'Amico, Antonio De Matteo, Carmen Lasorella, Myrta Merlino, i Modena City Ramblers, Amaurys Pérez, Camila Raznovich, Pino Strabioli, le giocatrici del Parma Calcio Women, Andrea Ranocchia e Nina Zilli.**

*Totale delle donazioni previste ma non ancora incassate.

APPROFONDIMENTO

OXFAM FESTIVAL 2024

Studiosi, politici, economisti, scrittori, giornalisti, istituzioni e rappresentanti della società civile si sono confrontati in un ricco programma di incontri nelle giornate dell'**Oxfam Festival a Firenze, nell'ottobre 2024**, affrontando temi come modelli di impresa più equi, tassazione della ricchezza, riconoscimento del contributo del lavoro migrante e crisi umanitaria a Gaza, **insieme a circa 2.500 ospiti e partecipanti** nelle tre sedi del Festival: l'Istituto degli Innocenti, la nuova libreria Giunti-Odeon e il Cinema La Compagnia.

Il Festival è stato inaugurato con lo spettacolo ***Note e parole per Gaza*** in cui **musicisti e artisti hanno deciso di donare la propria voce per raccontare le toccanti testimonianze raccolte sul campo**. Un'occasione per riflettere sul disastro umanitario in corso a Gaza, dove fin dalle prime ore siamo stati a fianco della popolazione civile. Sul palco, con la conduzione di **Angelo di Benedetto**, sono stati con noi **Chiara Baschetti, Antonio De Matteo, Claudia Zanella**, insieme ai musicisti e alle musiciste **Paolo Benvegnù, Giancane, Ginevra de Marco, Meri Lu Jacket, Lorenzo Pellegrini, Piero Pelù.**

Focus di questa edizione è stato il rapporto tra mondo economico, sostenibilità e inclusività: i tavoli di discussione e gli interventi hanno aperto interessanti riflessioni su **giustizia sociale e ruolo della cooperazione**, con la partecipazione tra gli altri di **Don Luigi Ciotti** di Libera, **Anna Fasano**, presidente di Banca Etica e ancora **Clara Mattei**, docente della New School of Social Research di New York. **Don Ciotti ci ha incoraggiato a credere nel valore del Terzo Settore e a lavorare insieme con coraggio e fiducia: le sue parole ci resteranno nel cuore.**

Un tema chiave del Festival è stata la discussione dell'agenda **Tax the Rich**: al centro del dibattito, la **tassazione dei grandi patrimoni come strumento per promuovere una redistribuzione più equa delle risorse** e combattere le disuguaglianze sociali a favore di una maggiore equità economica. *"L'opposizione a una tassa sui grandi patrimoni non è solo ideologica ma strutturale: chi detiene il potere economico ha anche il potere di plasmare il dibattito pubblico e le decisioni politiche, bloccando ogni misura che potrebbe ridurre le disuguaglianze patrimoniali"* ha dichiarato **Peter Gomez**, direttore de Il Fatto Quotidiano.it

Il Festival ha anche offerto l'occasione di discutere su come superare la retorica allarmistica e **riconoscere il potenziale delle migrazioni come risorsa per un futuro più prospero e inclusivo. È stato evidenziato** il ruolo delle attività incentrate sul **coinvolgimento attivo dei cittadini nei percorsi di inclusione delle persone rifugiate**. L'economista **Tito Boeri** ha contribuito a confutare una narrativa distorta: *"Il rischio che gli immigrati possano portare via il lavoro alle persone del paese è praticamente zero. Tant'è che anche nelle preoccupazioni degli italiani, in effetti, il lavoro è l'ultimo dei problemi che loro associano all'immigrazione''*. Abbiamo anche affrontato il tema delle **disuguaglianze di genere nel mondo del lavoro**, perpetuate da pregiudizi e stereotipi di genere che ostacolano l'ambizione e la crescita professionale delle donne, le loro possibilità di occupazione e il loro ruolo in ambito sociale ed economico.

Il panel "**La realtà oltre la narrazione**" è stato occasione per ascoltare le testimonianze dirette di chi vive e gestisce ogni giorno l'emergenza, per meglio comprendere la realtà dietro le immagini che vediamo ogni giorno sui media. *"Per cambiare la narrativa, dobbiamo raccontare quello che accade realmente sul campo, portando alla luce le esperienze e le storie di chi vive il conflitto ogni giorno.''* Anche questo è il valore del nostro lavoro sul campo: **Carmen Lasorella** ha affrontato il tema del nuovo ruolo del giornalismo a fronte di fake news e intelligenza artificiale che crea notizie false e manipola la realtà. Dialogando con **Paolo Pezzati**, portavoce per le crisi umanitarie di Oxfam Italia, ha ribadito il ruolo delle organizzazioni non governative in queste emergenze: *"la presenza sul campo è fondamentale. I nostri colleghi e colleghe condividono testimonianze senza filtri, portando una visione chiara della realtà locale.''*

Oxfam Italia ha assegnato anche quest'anno il **premio Combattere la disuguaglianza** – si può fare ai tanti, privati e aziende, che hanno già iniziato a prendersi cura del futuro perseguendo un presente illuminato. Un impegno che, anche alla luce della presenza entusiastica di relatori, ospiti e pubblico di questa nuova edizione del Festival, ci fa essere ottimisti per il futuro.

La terza edizione dell'Oxfam Festival è stata organizzata grazie al patrocinio e al contributo di **Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze**; al contributo di **Fondazione CR Firenze**; al patrocinio del **Consiglio Regionale della Toscana**; alle aziende partner **Lavazza Group e Valoritalia**; e al partner tecnico **Unicoop Firenze**; con il **Patrocinio di Rai per la Sostenibilità – ESG** e in collaborazione con **Bompiani, Accademia di Belle Arti di Firenze** e il **Festival dei Popoli.**

4.6 PRESTATORI DI BENI E SERVIZI

Per lo svolgimento delle proprie attività, la relazione con Fornitori e Consulenti è di primaria importanza per Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura. Nelle relazioni con questo tipo di stakeholder, la conoscenza dei valori che ispirano Oxfam e le peculiarità del lavoro nel settore non profit è rilevante. Per questo motivo, Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura condividono con questi soggetti obiettivi e sfide organizzative, cercando di instaurare relazioni di medio periodo di reciproco mutuo interesse. I criteri generali e le responsabilità indispensabili al fine di gestire in maniera adeguata tutte le fasi relative al

processo di qualifica e valutazione dei fornitori sono definite all'interno della procedura Qualifica e valutazione dei fornitori, che garantisce il mantenimento di una lista aggiornata di fornitori qualificati che vengono periodicamente valutati dal personale interno tramite una specifica scheda di valutazione. La procedura si applica a tutti i fornitori (aziende, fornitori occasionali e professionisti con P.IVA) che forniscono prodotti e servizi ad Oxfam Italia ed Oxfam Italia Intercultura rispondenti a requisiti del progetto, al raggiungimento del miglior rapporto possibile di qualità e prezzo per il bene/servizio/lavoro selezionato e – qualora previsto - secondo le modalità e i tempi delineati nel documento di progetto e concordati con l'Ente Finanziatore.

Sono considerati "fornitori critici" solo i fornitori che vengono utilizzati all'interno dei progetti e attività gestite da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura in quanto possono influire sulla buona riuscita del progetto/attività. I fornitori non strettamente legati a tali progetti/attività non sono considerati fornitori critici, ma vengono comunque valutati e inseriti all'interno dell'albo fornitori.

La selezione dei fornitori occasionali e professionisti con P. Iva è disciplinata dalla procedura Selezione e valutazione collaboratori occasionali e professionisti con P. Iva. La selezione dei fornitori aziende è disciplinata dalle procedure: Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori in Italia; Approvvigionamento beni, esecuzione servizi e lavori sedi Estere. La modalità di selezione dei fornitori si diversifica in base alle soglie: fino a 1.000 euro è richiesto un solo preventivo; da 1.000 a 49.999 euro sono richiesti tre preventivi; sopra i 49.999 euro la selezione avviene attraverso tender nazionali o internazionali. Tali soglie possono variare nel rispetto dei requisiti richiesti dagli Enti Finanziatori o dalle normative vigenti nei paesi in cui vengono realizzati i progetti/attività.

Per quanto riguarda gli standard minimi, è richiesta la firma del Codice di Condotta Non Staff per personale occasionale e professionisti con P.IVA. Per le aziende: è richiesta la firma del Codice di Condotta Fornitori in cui il fornitore si impegna al rispetto dei principi fondamentali in tema di lavoro, ambiente e tutela dei beneficiari. Il monitoraggio della performance dei fornitori avviene all'interno delle attività e tramite la scheda finale di valutazione fornitori compilata dal personale Oxfam coinvolto nella relazione con il fornitore.

5. RISULTATI ECONOMICI

5.1 RICHIAMO AL BILANCIO DI ESERCIZIO

I risultati economici esposti in questo Bilancio Sociale costituiscono sintesi e rielaborazione dei contenuti del Bilancio di Esercizio redatto secondo le risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del D. Lgs n. 117 del 2017 (cd Codice del terzo settore) e al Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 39 del 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore", tenendo conto delle norme del Codice Civile e dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità in quanto compatibili con l'assenza di scopo di lucro dell'Organizzazione, con particolare riferimento all'OIC 35 – Principio Contabile ETS.

Il Bilancio di Esercizio 2024-25, a cui si rimanda per informazioni più approfondite, è composto dai seguenti documenti, secondo quanto previsto dal Ministero del lavoro n. 39 del 5 marzo 2020:

- **Stato Patrimoniale (modello A);**
- **Rendiconto Gestionale (modello B);**
- **Relazione di Missione (modello C);**
- **Rendiconto Finanziario (su base volontaria).**

Ai fini del Bilancio Sociale, nei seguenti paragrafi si ritiene di dare evidenza di alcuni elementi relativi al Rendiconto Gestionale

5.2 RENDICONTO GESTIONALE

La sottostante tabella evidenza la sintesi del Rendiconto gestionale per gli esercizi 2023-24 e 2024-25, mettendo a confronto proventi e ricavi con oneri e costi per le voci standard previste dalla vigente normativa.

Tabella 5 - Sintesi del rendiconto gestionale

RENDICONTO GESTIONALE SINTETICO	2024-25	2023-24	Differenza	
	Euro	Euro	Euro	%
A) Attività di interesse generale				
Ricavi	15.102.008	16.555.188	-1.453.180	-8,8%
Costi	16.290.922	16.604.104	-313.182	-1,9%
Avanzo/disavanzo	**-1.188.914**	**-48.916**	**-1.139.998**	**2330,5%**
B) Attività di Raccolta Fondi				
Ricavi	5.454.196	4.444.497	1.009.700	22,7%
Costi	3.138.666	3.288.842	-150.176	-4,6%
Avanzo/disavanzo	**2.315.530**	**1.155.655**	**1.159.876**	**100,4%**
D) Attività finanziarie e patrimoniali				
Ricavi	56.128	38.138	17.990	47,2%
Costi	50.497	41.091	9.406	22,9%
Avanzo/disavanzo	**5.631**	**-2.953**	**8.584**	**-290,7%**
E) Attività di supporto generale				
Ricavi	134.464	50.379	84.086	166,9%
Costi	1.108.941	951.768	157.173	16,5%
Avanzo/disavanzo	**-974.477**	**-901.390**	**-73.087**	**8,1%**
Avanzo/Disavanzo Ante Imposte	**157.771**	**202.396**	**56.123**	**38,4%**
IRAP	109.223	98.218	4.008	4,1%
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**48.548**	**104.178**	**-55.630**	**-53,4%**

Il totale dei **Ricavi e Proventi** complessivamente generati dalla gestione 2024-25 ammonta a 20,7 milioni di euro circa e risulta in riduzione del 1,6% rispetti ai 21,1 milioni di euro registrati nel precedente esercizio. Le risorse provenienti dalle Attività di Interesse Generale rappresentano il 72,8% del totale (78,5% nel 2023-24), quelle dell'Area Raccolta Fondi costituiscono il 26,6%% (21,1% nel 2023-24), mentre le Area delle Attività Finanziarie, Patrimoniali e di Supporto genera lo 0,9% (0,4% nel 2023-24).

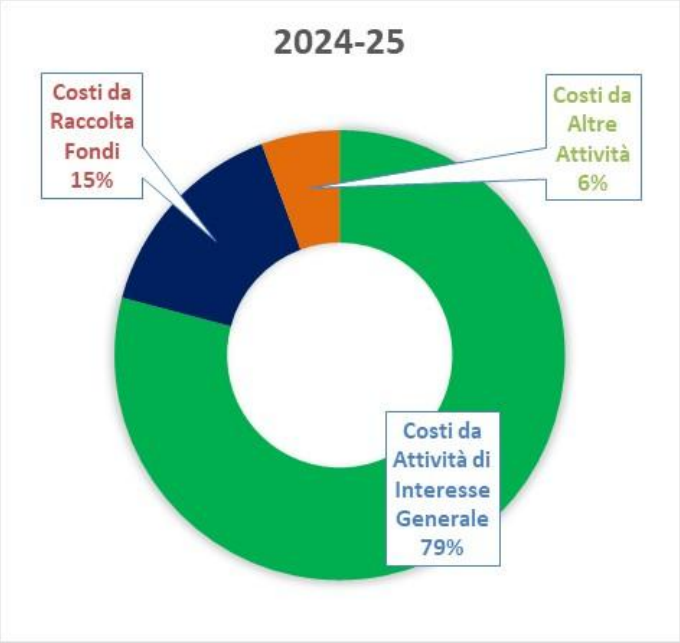
Uno sguardo di maggior dettaglio sulla composizione complessiva dei ricavi e proventi all'interno delle diverse categorie è rappresentato nella tabella alla pagina seguente. Le attività di Oxfam Italia sono prevalentemente sostenute da contratti con Enti Pubblici (62,0% del totale nel 2024-25 rispetto al 68,6% dell'esercizio precedente). Rilevanti anche i proventi generati dall'attività di raccolta attraverso donazioni regolari di individui privati cittadini (3,5 milioni di euro nel 2024-25 in crescita del 24% circa rispetto ai 2,8 milioni di euro del 2023-24) e mediante donazioni una tantum (5,9% del totale nel 2024-25 rispetto al 2,3% dell'esercizio precedente).

Tabella 6 Proventi e ricavi

PROVENTI E RICAVI	2024-25	2023-24	Differenza	
	Euro	Euro	Euro	%
Proventi da contratti con enti pubblici	12.866.114	14.238.139	-1.372.025	-9,6%
Contributi da soggetti privati	893.402	1.302.812	-409.410	-31,4%
Contributi da Altri Partner	812.650	339.703	472.947	139,2%
Contributi da Partner della stessa rete associativa	425.016	582.764	-157.748	-27,1%
Proventi del 5 per mille	71.718	67.100	4.618	6,9%
Altri ricavi, rendite e proventi	33.108	24.670	8.438	34,2%
Ricavi, Rendite e Proventi da Attività di Interesse Generale	**15.102.008**	**16.555.188**	**-1.453.180**	**-8,8%**
Proventi da Donatori Regolari	3.516.555	2.846.621	669.934	23,5%
Donazioni Una Tantum	1.226.309	476.394	749.915	157,4%
Programma "Incarta il presente, regala un futuro"	261.534	344.685	-83.151	-24,1%
SMS Solidale	367.561	356.636	10.925	3,1%
Contributi da Oxfam International	58.000	250.000	-192.000	-76,8%
Altre azioni di raccolta fondi e donazioni	24.237	170.160	-145.923	-85,8%
Ricavi, Rendite e Proventi da Attività di Raccolta Fondi	**5.454.196**	**4.444.496**	**1.009.700**	**22,7%**
Proventi da Attività Finanziaria e Patrimoniale	**56.128**	**38.138**	**17.990**	47,2%
Proventi da Attivià di Supporto	**134.464**	**50.379**	**84.085**	166,9%
Totale Proventi e Ricavi	**20.746.797**	**21.088.201**	**-341.404**	**-1,6%**

Per quanto riguarda **Costi e Oneri** delle diverse Aree di Attività, dal Rendiconto Gestionale emerge che le risorse dell'Organizzazione sono in massima parte destinate alle Attività di Interesse Generale (79,1%). Le attività di Raccolta Fondi costituiscono circa il 15,2% dei costi complessivi, mentre le Attività Finanziarie, Patrimoniali e di Supporto Generale assorbono circa il 5,6% dei medesimi, così come rappresentato dal seguente grafico:

Grafico 21 Costi e oneri



5.2.1 - ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE

Per quanto concerne l'area delle Attività di Interesse Generale, il volume dei ricavi e proventi si è ridotto dell'8,8% (riduzione fisiologica dovuta al termine di un ciclo di programmazione e all'avvio del nuovo ciclo), ma i costi sostenuti sono diminuiti in misura meno che proporzionale (-1,9%).

Il disavanzo delle Attività di Interesse Generale del 2024-25 è così risultato pari a 1.188 mila euro, in peggioramento rispetto al disavanzo di circa 49 mila euro dell'esercizio precedente.

La seguente tabella illustra la composizione di ricavi e proventi in base alla natura giuridica dell'ente finanziatore che eroga il contributo:

Tabella 7 Dettaglio di ricavi e proventi per attività di interesse generale

Descrizione	31/03/2025		31/03/2024	
	Euro	%	Euro	%
Unione Europea	7.197.261	47,7%	10.641.394	64,3%
Ministero degli Affari Esteri e da altri Ministeri	2.435.705	16,1%	982.914	5,9%
Regione Toscana	309.359	2,0%	145.919	0,9%
Altri enti pubblici italiani	180.581	1,2%	140.491	0,8%
Governi esteri e organismi internazionali	2.743.208	18,2%	2.327.420	14,1%
CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	12.866.114	85,2%	14.238.139	86,0%
Da Fondazioni, Aziende, Enti Privati	975.812	6,5%	1.302.812	7,9%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA PRIVATI	975.812	6,5%	1.302.812	7,9%
Organizzazioni non profit per partenariati	789.398	5,2%	328.035	2,0%
Da Oxfam International e da Affiliate	390.269	2,6%	594.433	3,6%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA ETS	1.179.666	7,8%	922.467	5,6%
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	71.718	0,5%	67.100	0,4%
ALTRI PROVENTI E RICAVI	8.698	0,1%	24.670	0,1%
Totale da Bilancio	**15.102.008**	**100,0%**	**16.555.188**	**100,0%**

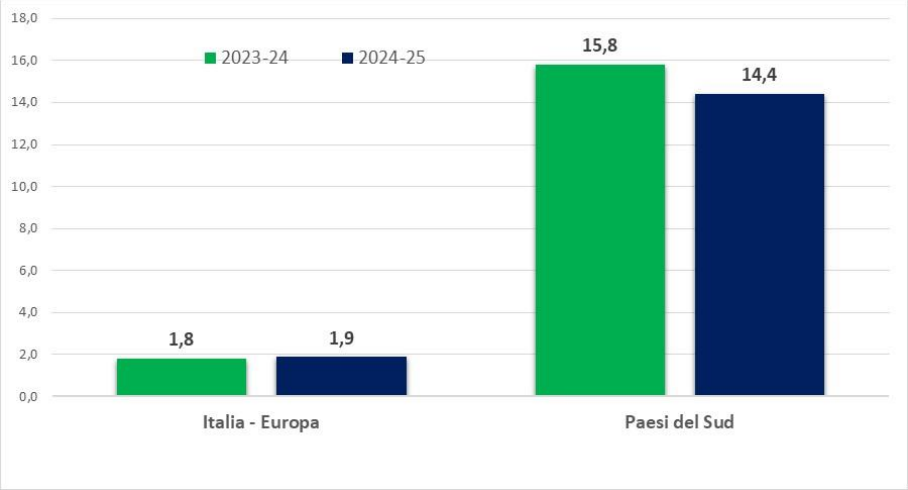
I finanziamenti da Contratti con Enti Pubblici rappresentano la voce di entrata principale per le Attività di Interesse Generale (circa l'85% del totale) a cui si affiancano i contributi da Soggetti Privati (6,5% del totale, in gran parte ascrivibili a fondazioni e aziende che sostengono i programmi di Oxfam Italia, spesso cofinanziando contratti stipulati con Enti pubblici) e i contributi su progetti da altri ETS (7,8% del totale, in crescita rispetto al 5,6% dell'esercizio precedente).

Queste attività di reperimento di finanziamenti derivano essenzialmente dalla partecipazione di Oxfam Italia a procedure di evidenza pubblica (pubblici avvisi, call for proposal, bandi di gara)

Così come negli anni precedenti, l'Unione Europea si conferma il maggior finanziatore istituzionale di Oxfam Italia; rilevanti anche i contributi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione e lo sviluppo e delle Agenzie delle Nazioni Unite.

Il grafico di seguito mette in evidenza una prima distinzione relativa all'impiego delle risorse per Attività di Interesse Generale tra risorse impiegate in Paesi del Sud e in Italia/Europa:

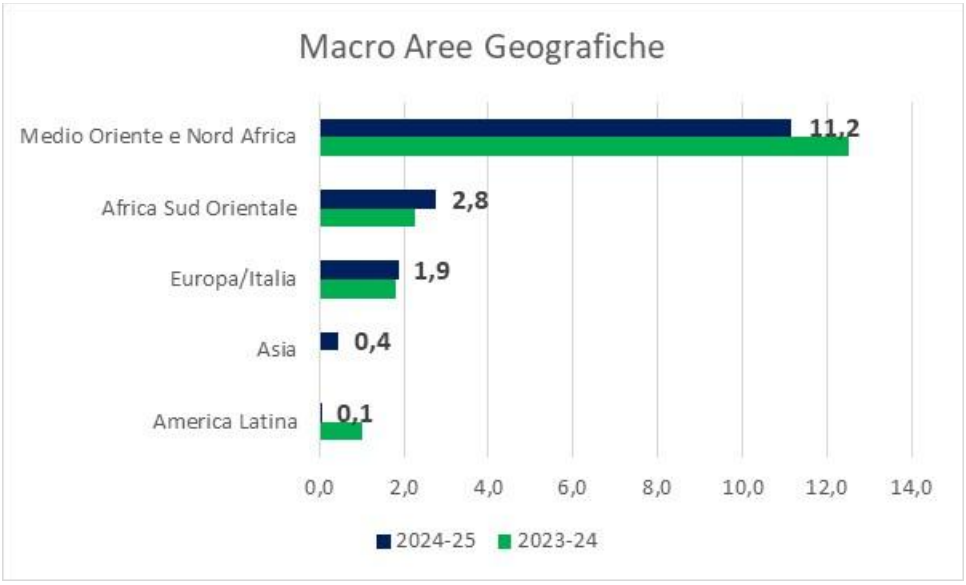
Grafico 22 Impiego delle risorse per attività di interesse generale (in milioni di euro)



Dal grafico emerge che circa l'88% delle risorse disponibili per le Attività di Interesse Generale è impiegata nei Paesi del Sud a fronte di circa il 12% impiegato in Italia/Europa.

Per quanto riguarda i Paesi del Sud, il seguente grafico ne illustra la destinazione per le principali aree geografiche che comprendono vari Paesi:

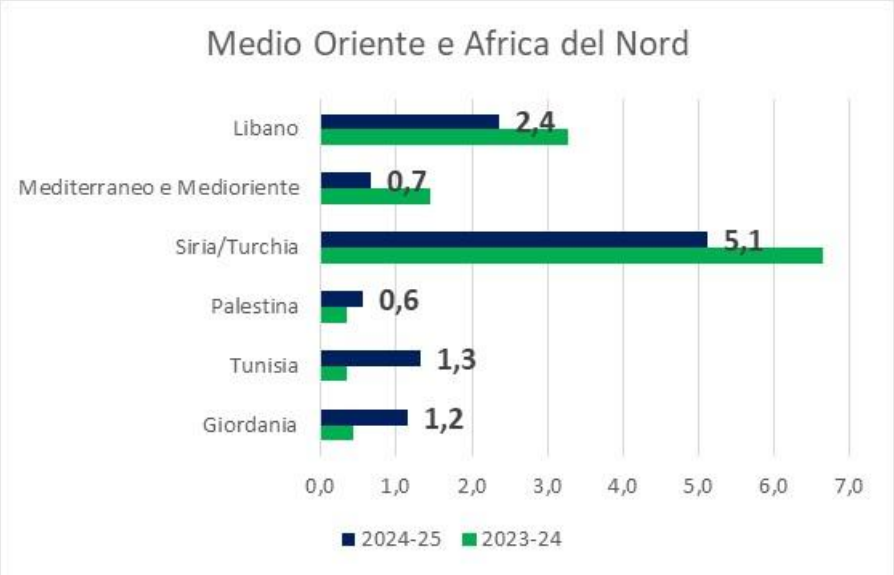
Grafico 23 Ripartizione delle risorse impiegate per aree geografiche (in milioni di euro)



La maggior parte delle risorse destinate ai Paesi del Sud si focalizza sul Medio Oriente e Nord Africa (68% del totale) e sull'Africa Meridionale (17% del totale).

In particolare, per quanto riguarda il Medio Oriente e Nord Africa, il seguente grafico illustra la destinazione delle risorse per Paese:

Grafico 24 Ripartizione per Paese delle risorse impiegate Medio Oriente e Nord Africa (in milioni di euro)



Le Attività di Interesse Generale svolte all'estero prevedono la gestione in stretta collaborazione con le altre affiliate di Oxfam International, mentre molti dei progetti in Italia sono implementati con il coinvolgimento della cooperativa Oxfam Italia Intercultura.

5.2.2 - ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Nel 2024-25 le attività di Raccolta Fondi (RF) hanno fatto registrare un risultato economico positivo pari a circa 2,3 milioni di euro, ovvero circa il doppio del risultato netto della raccolta fondi svolta nell'esercizio 2023-24 (1,2 milioni di euro). Tale incremento delle performance è da ricondurre principalmente alla Raccolta Fondi Abituale e, in particolare, alla crescita delle donazioni regolari da individui che hanno scelto di sostenere la missione di Oxfam in Italia e all'estero.

La seguente tabella illustra ricavi e costi dell'attività di Raccolta Fondi distinguendo quelli di carattere abituale da quelli occasionali:

Tabella 8 Ricavi e costi dell'attività di Raccolta fondi

Descrizione	2024-25	2023-24	Differenza	%
Ricavi RF Abituale	4.767.101	3.493.176	1.273.926	36,5%
Costi RF Abituale	-2.630.842	-2.767.040	136.198	-4,9%
Risultato RF Abituale	**2.136.259**	**726.136**	**1.410.123**	**194,2%**
Ricavi RF Occasionale	629.095	701.321	-72.226	-10,3%
Costi RF Occasionale	-507.824	-521.802	13.978	-2,7%
Risultato RF Occasionale	**121.271**	**179.519**	**-58.248**	**-32,4%**
Grant OI	**58.000**	**250.000**	**-192.000**	**-76,8%**
Avanzo Raccolta Fondi	**2.315.530**	**1.155.655**	**1.159.876**	100,4%

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 marzo 2025, dalla tabella che segue si evincono maggiori informazioni in merito ai proventi della raccolta fondi con riferimento alle diverse attività svolte:

Tabella 9 Proventi della Raccolta fondi

Descrizione	Raccolta Abituale	Raccolta Occasionale	Altri Ricavi	31/03/2025 Totale	31/03/2024 Totale
Proventi da Donatori Regolari	3.516.555			3.516.555	2.846.621
Donazioni una tantum	1.226.309			1.226.309	476.395
Progr. "Incarta il presente, regala un futuro"		261.534		261.534	344.685
Raccolta fondi tramite SMS		367.561		367.561	356.636
Contributo OXFAM International			58.000	58.000	250.000
Altre azioni di raccolta fondi e donazioni	24.237			24.237	170.160
Totale	**4.767.101**	**629.095**	**58.000**	**5.454.196**	**4.444.497**

Per quanto riguarda le attività di **Raccolta fondi abituale**, lo sviluppo delle donazioni regolari da individui rappresenta un obiettivo di primaria importanza per la programmazione di Oxfam Italia.

Nell'anno 2024-25 è continuata l'acquisizione di donatori tramite 3 canali:

- Face to Face (F2F) svolto da agenzie esterne specializzate;
- F2F in house attraverso team interni;
- Canale Digitale (lead generation and conversion) con attività volte all'acquisizione di nuovi donatori, alla conversione dei donatori one off in donatori regolari e alla "riattivazione" di donatori che hanno temporaneamente interrotto i loro apporti regolari.

Il numero di donatori regolari è cresciuto dai **13.386 in essere al 31 marzo 2024 ai 16.478 del 31 marzo 2025** con un incremento netto di 3.092 unità (+23% circa). Il seguente grafico illustra l'andamento storico del numero di donatori regolari attivi alla fine di ciascun esercizio:

Grafico 25 Andamento storico del numero di donatori regolari

Per quanto riguarda le Donazioni One Off, nel corso dell'esercizio 2024-25, in attuazione del piano triennale 2024-27, è proseguita la differenziazione della strategia di acquisizione dei donatori. Ai tradizionali canali di acquisizione attraverso le campagne media (in prevalenza con Famiglia Cristiana) e di coltivazione del nostro database, sono stati ulteriormente sviluppati e consolidati il programma dedicato ai Middle e Major Donors e il programma Lasciti.

L'incremento dei donatori one off nel 2024-25 è di 3.063 unità con una crescita del 38,3% rispetto all'esercizio precedente.

Oxfam Italia ha ulteriormente consolidato il programma Lasciti, beneficiando di un contributo da parte di Oxfam International per Euro 58.000. È stato acquisito un lascito in denaro per Euro 190.000 e la donazione di 1/6 di un immobile sito in via Marco Polo 23, Arezzo. Oxfam Italia è, inoltre, a conoscenza di 12 sostenitori che hanno esplicitamente dichiarato di aver già inserito per iscritto Oxfam Italia tra i beneficiari del proprio testamento.

Per quanto concerne la **Raccolta fondi occasionale**, nel corso del 2024-25, Oxfam Italia ha realizzato la dodicesima edizione del programma "Incarta il presente, regala un futuro" e due campagne sms "Dona acqua, salva una vita":

- la campagna "**Incarta il presente, regala un futuro**" vede volontari impegnati in punti vendita, sia nel periodo natalizio che durante i fine settimana, offrendo un servizio di confezionamento di pacchi regalo a fronte di un'offerta libera. L'attività ha coinvolto oltre 600 volontari in 140 punti vendita che hanno raccolto 261.534 mila Euro a fronte di costi pari a 239.858 euro. Il risultato della raccolta fondi della campagna è andato a sostegno delle attività di Oxfam in Italia, in particolare quelle legate all'Inclusione Sociale in Italia;
- la campagna sms "Dona acqua, salva una vita", che si è svolta nel periodo 15 marzo 2024 - 9 aprile 2024, ha consentito di raccogliere fondi per un totale di 87.846 euro che sono stati interamente destinati alla concreta implementazione dei programmi di attività di interesse generale in Libano e nei Territori Occupati Palestinesi.
- la campagna sms "**Dona acqua, salva una vita: aiutiamo i più fragili",** che si è svolta nel periodo 9 marzo 2024 / 5 aprile 2025, ha consentito di raccogliere fondi per un totale di 279.715 euro che sono stati interamente destinati alla concreta implementazione dei programmi di attività di interesse generale. In particolare, seguendo i criteri di priorità e necessità nei paesi, secondo anche il reperimento di fonti di finanziamento specifiche sui singoli progetti, e in considerazione dell'importo raggiunto, sono stati identificati Italia, Libano, Tunisia, Siria, Sudan e Giordania come priorità nella assegnazione delle risorse raccolte.

Per quanto riguarda gli oneri della Raccolta fondi, la seguente tabella fornisce il dettaglio per natura:

Tabella 10 Oneri della Raccolta fondi per natura

Descrizione	Raccolta Abituale	Raccolta Occasionale	Totale 31/03/2025
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.378	18.045	29.423
Servizi	138.055	170.076	308.131
Godimento beni di terzi	53.070	865	53.935
Personale	400.256	318.838	719.095
Ammortamenti	1.811.866	0	1.811.866
Oneri diversi di gestione	216.217	0	216.217
Totale in Bilancio	**2.630.842**	**507.824**	**3.138.666**

5.2.3 - ATTIVITÀ DI SUPPORTO

I costi e gli oneri delle Attività di Supporto, così come stabilito dal D.M. n. 39 del 5 marzo 2020, accolgono tutti gli elementi negativi di reddito che non rientrano nelle altre Aree. In particolare, l'Organizzazione include gli oneri di direzione e di coordinamento generale e per la gestione organizzativa, delle risorse umane, legale, informatica, finanziaria, amministrativa e di controllo di gestione il cui valore contabile è definito dopo aver operato le opportune allocazioni all'area delle

Attività di Interesse Generale (per i soli costi puntualmente riferibili e per le sole quote tempo dal personale di supporto specificamente dedicate alle attività di interesse generale). La seguente tabella ne illustra il dettaglio per natura:

Tabella 11 Costi e oneri delle Attività di supporto

Descrizione	31/03/2025	31/03/2024
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	14.711	13.292
Servizi	171.495	153.849
Godimento beni di terzi	4.427	5.226
Personale	804.041	638.710
Ammortamenti	32.251	43.572
Altri oneri	82.015	97.119
Totale da Bilancio	**1.108.941**	**951.768**

5.3 IL RENDICONTO GESTIONALE CONSOLIDATO

Nel gennaio 2020 Oxfam Italia è diventata socia della Cooperativa Oxfam Italia Intercultura società costituita nel 2010 per volontà della stessa Oxfam Italia e del Centro di Documentazione Città di Arezzo che hanno ceduto rami d'azienda per mettere in comune le competenze e l'esperienza pluriennale maturate nell'ambito dell'immigrazione.

Lo scopo sociale della Cooperativa consiste nella promozione della coesione e l'integrazione sociale delle comunità e delle persone più vulnerabili, nonché nella riduzione della povertà e delle disuguaglianze, migliorando le condizioni di vita delle popolazioni, promuovendo uno sviluppo sostenibile, in un'ottica di tutela e affermazione dei diritti umani, dell'uguaglianza di genere e delle pari opportunità.

Oxfam Italia Intercultura ha ereditato e sviluppato un forte legame con il territorio della Toscana e una collaborazione con istituzioni, enti pubblici, mondo del volontariato, organizzazioni non profit, istituti scolastici di ogni ordine e grado, istituzioni scientifiche, imprese e aziende sanitarie. Nel corso degli anni – in maniera sinergica con Oxfam Italia – ha esteso progressivamente le aree di competenza sia tematiche che territoriali.

Tra Oxfam Italia Intercultura e Oxfam Italia esiste piena integrazione strategica e gestionale che si sostanzia in una programmazione delle attività integrata, nella condivisione di funzioni di supporto (in particolare, l'amministrazione, le risorse umane e l'ICT) e di un comune sistema di processi e procedure interne.

L'Ufficio Italia promuove e realizza progetti e servizi con obiettivo di inclusione sociale e lavorativa della popolazione più vulnerabile, agendo in modo coordinato e sinergico con il Dipartimento Programmi di Oxfam Italia e sviluppando in particolare tre linee programmatiche: accoglienza di adulti e minori migranti; servizi di mediazione interculturale e altri servizi a supporto dell'inclusione sociale e lavorativa offerti all'interno di Community Center; progetti di contrasto della violenza sulle donne e di promozione della giustizia di genere. La Cooperativa Oxfam Intercultura concentra oggi la sua attività dirette in Toscana (Area Metropolitana di Firenze, Provincia di Arezzo e Grosseto, Valli Etrusche, Empolese Valdelsa) e in Sicilia (Provincie di Catania, Ragusa e Siracusa) con iniziative di Inclusione Sociale, Educazione Trasformativa e Giustizia di Genere. Le attività nelle altre regioni vengono realizzate attraverso il supporto di partner locali.

L'Area Commercio assicura l'importazione e intermediazione con terzi di prodotti etici provenienti dal Sud del mondo in coordinamento con il Dipartimento Advocacy e Public Engagement di Oxfam Italia.

Oxfam Italia concentra invece la propria attività sulle attività di Advocacy, Public Engagement, Cooperazione Internazionale e Aiuto Umanitario.

Al fine di favorire una migliore e trasparente rappresentazione del complessivo risultato gestionale generato dall'azione congiunta di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura si è ritenuto opportuno redigere un Rendiconto Gestionale Consolidato Proforma 2024-25 delle due organizzazioni mettendo a confronto proventi e ricavi con oneri e costi per le voci standard previste dalla vigente normativa in merito ai bilanci degli ETS:

Tabella 12 Rendiconto gestionale consolidato

RENDICONTO GESTIONALE CONSOLIDATO Oxfam Italia + Oxfam Italia Intercultura	2024-25 Consolidato Proforma	2023-24 Consolidato Proforma	Delta 24-25 / 23-24 Euro	 %
A) Attività di interesse generale				
Ricavi	17.482.519	19.251.533	-1.769.014	-9,2%
Costi	-18.510.291	-19.037.944	527.653	-2,8%
Avanzo/disavanzo	**-1.027.772**	**213.589**	**-1.241.361**	**581,2%**
B) Attività diverse (commercio)				
Ricavi	831.963	620.035	211.928	34,2%
Costi	-796.915	-625.308	-171.607	27,4%
Avanzo/disavanzo	**35.048**	**-5.273**	**40.321**	**-764,7%**
C) Attività di raccolta fondi				
Ricavi	5.454.196	4.444.497	1.009.700	22,7%
Costi	-3.138.666	-3.256.348	117.682	-3,6%
Avanzo/disavanzo	**2.315.530**	**1.188.149**	**1.127.381**	**94,9%**
D) Attività finanziarie e patrimoniali				
Ricavi	54.280	40.219	14.061	35,0%
Costi	-58.126	-52.608	-5.518	10,5%
Avanzo/disavanzo	**-3.846**	**-12.389**	**8.543**	**-69,0%**
E) Attività di supporto generale				
Ricavi	63.625	7.855	55.770	710,0%
Costi	-1.213.314	-1.143.586	-69.728	6,1%
Avanzo/disavanzo	**-1.149.689**	**-1.135.732**	**-13.958**	**1,2%**
Avanzo/Disavanzo Ante Imposte	**169.271**	**248.344**	**-79.073**	**-31,8%**
Imposte	-126.538	-125.572	-966	0,8%
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	**42.732**	**122.772**	**-80.039**	**-65%**

5.3.1 – RICAVI E PROVENTI

Il totale dei ricavi e proventi complessivamente generati dalla gestione 2024-25 ammonta a 23,9 milioni di euro circa e risulta in riduzione di circa il 2% rispetti ai 24,4 milioni di euro registrati nel precedente esercizio. Tale riduzione è da riferire alle Attività di Interesse Generale ed è dovuta alla fisiologica fase nella quale si è concluso un ciclo di programmazione e se ne sta avviando uno nuovo. Le risorse provenienti dalle Attività di Interesse Generale rappresentano il 73% del totale (79% nel 2023-24), quelle dell'Area Raccolta Fondi costituiscono il 23% (18% nel 2023-24), mentre il Commercio costituisce il 3,5% circa (3% nel 2023-24).

Sotto il profilo dei risultati economici, per quanto riguarda le Attività di Interesse Generale, la riduzione dei ricavi e proventi non è stata compensata da una proporzionale riduzione dei costi. Per tale motivo il risultato di gestione è risultato negativo e pari a 1,03 milioni di euro, rispetto all'avanzo di gestione dell'esercizio precedente (214 mila euro).

Le Attività di Raccolta Fondi, svolte esclusivamente da Oxfam Italia, hanno generato un avanzo di 2,32 milioni di euro rispetto ai 1,19 milioni di euro del precedente esercizio. Tale risultato della Raccolta Fondi è dovuto sia all'incremento dei ricavi (+22,7%) che al contenimento dei costi (-3,6%).

Oxfam Intercultura, oltre alle Attività di Interesse Generale, è attiva anche nel settore del Commercio Equo e Solidale e si occupa principalmente della distribuzione in Italia ed Europa dei prodotti "I Was a Sari" realizzati da una impresa sociale indiana a prevalente occupazione femminile che trasforma i tradizionali abiti delle donne in nuovi prodotti e accessori per il settore della moda.

Uno sguardo di maggior dettaglio sulla composizione complessiva dei ricavi e proventi all'interno delle diverse categorie è rappresentata nella tabella seguente. Le attività di Oxfam Italia e di Oxfam Italia Intercultura sono prevalentemente sostenute da contratti con Enti Pubblici (73% del totale nel 2024-25, rispetto al 79% dell'esercizio precedente). Rilevanti e in crescita i proventi generati dall'attività di raccolta attraverso donazioni di individui privati cittadini (3,5 milioni di euro nel 2024-25 in crescita del 24% circa rispetto ai 2,8 milioni di euro del 2023-24) e i ricavi generati da Partnership con Altri ETS (6% del totale nel 2024-25).

Tabella 13 Proventi e ricavi consolidati

PROVENTI E RICAVI	2024-25	2023-24	Differenza	
	Euro	Euro	Euro	%
Proventi da contratti con enti pubblici	14.660.107	16.392.081	-1.731.974	-10,6%
Contributi da soggetti privati	1.298.396	1.811.218	-512.822	-28,3%
Contributi da Altri Partner	1.440.974	953.161	487.813	51,2%
Proventi del 5 per mille	71.718	67.100	4.618	6,9%
Altri ricavi, rendite e proventi	11.323	27.975	-16.652	-59,5%
Ricavi, Rendite e Proventi da Attività di Interesse Generale	**17.482.519**	**19.251.535**	**-1.769.016**	**-9,2%**
Proventi da Donatori Regolari	3.516.555	2.846.621	669.934	23,5%
Donazioni Una Tantum	1.226.309	476.394	749.915	157,4%
Programma "Incarta il presente, regala un futuro"	261.534	344.685	-83.151	-24,1%
SMS Solidale	367.561	356.636	10.925	3,1%
Contributi da Oxfam International	58.000	250.000	-192.000	-76,8%
Altre azioni di raccolta fondi e donazioni	24.237	170.160	-145.923	-85,8%
Ricavi, Rendite e Proventi da Attività di Raccolta Fondi	**5.454.196**	**4.444.496**	**1.009.700**	**22,7%**
Proventi da Attività Diverse (Commercio)	**831.963**	**620.035**	**211.928**	34,2%
Proventi da Attività Finanziaria e Patrimoniale	**54.280**	**40.219**	**14.061**	35,0%
Proventi da Attivià di Supporto	**63.625**	**7.854**	**55.771**	710,1%
Totale Proventi e Ricavi	**23.886.583**	**24.364.139**	**-477.556**	**-2,0%**

La seguente tabella illustra il dettaglio dei ricavi delle Attività di Interesse Generale con evidenza dei principali donatori:

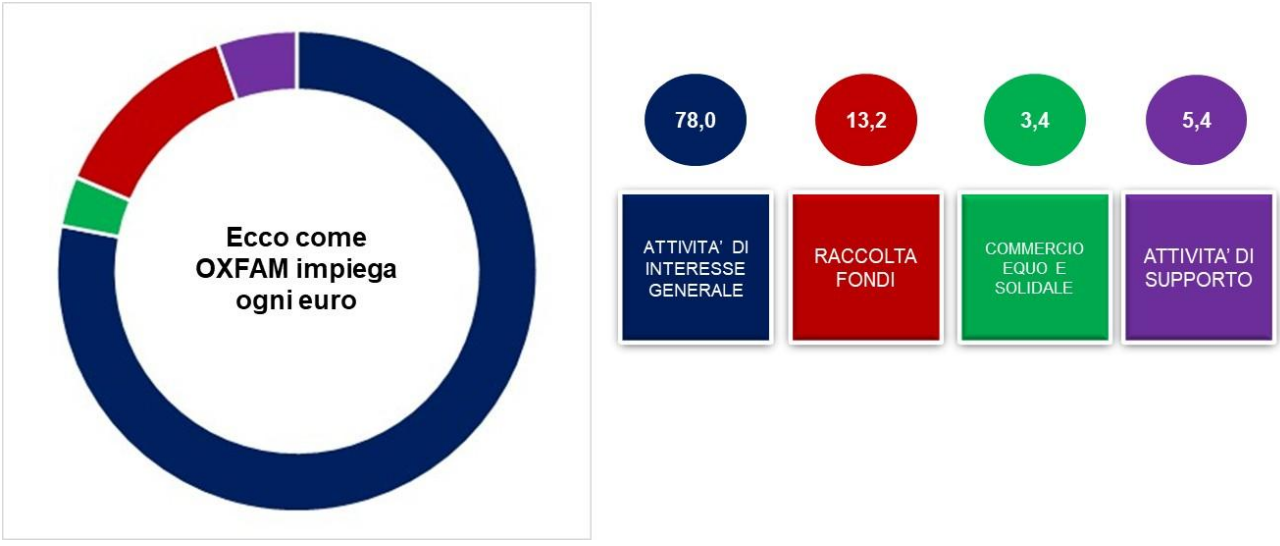
Tabella 14 Dettaglio dei ricavi delle Attività di interesse generale

Descrizione	31/03/2025		31/03/2024	
	Euro	%	Euro	%
Unione Europea	7.342.854	42,0%	10.987.166	57,1%
Ministero degli Affari Esteri e da altri Ministeri	2.597.383	14,9%	982.914	5,1%
Regione Toscana	315.955	1,8%	145.919	0,8%
Altri enti pubblici italiani	1.660.706	9,5%	1.948.661	10,1%
Governi esteri e organismi internazionali	2.743.208	15,7%	2.327.420	12,1%
CONTRATTI CON ENTI PUBBLICI	14.660.107	83,9%	16.392.081	85,1%
Da Fondazioni, Aziende, Enti Privati	1.298.396	7,4%	1.811.218	9,4%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA PRIVATI	1.298.396	7,4%	1.811.218	9,4%
Organizzazioni non profit per partenariati	988.955	5,7%	363.441	1,9%
Da Oxfam International e da Affiliate	452.020	2,6%	589.720	3,1%
CONTRIBUTI SU PROGETTI DA ETS	1.440.974	8,2%	953.161	5,0%
PROVENTI DEL 5 PER MILLE	71.718	0,4%	67.100	0,3%
ALTRI PROVENTI E RICAVI	11.323	0,1%	27.975	0,1%
Totale da Bilancio	**17.482.519**	**100,0%**	**19.251.534**	**100,0%**

5.3.2 – DESTINAZIONE DELLE RISORSE

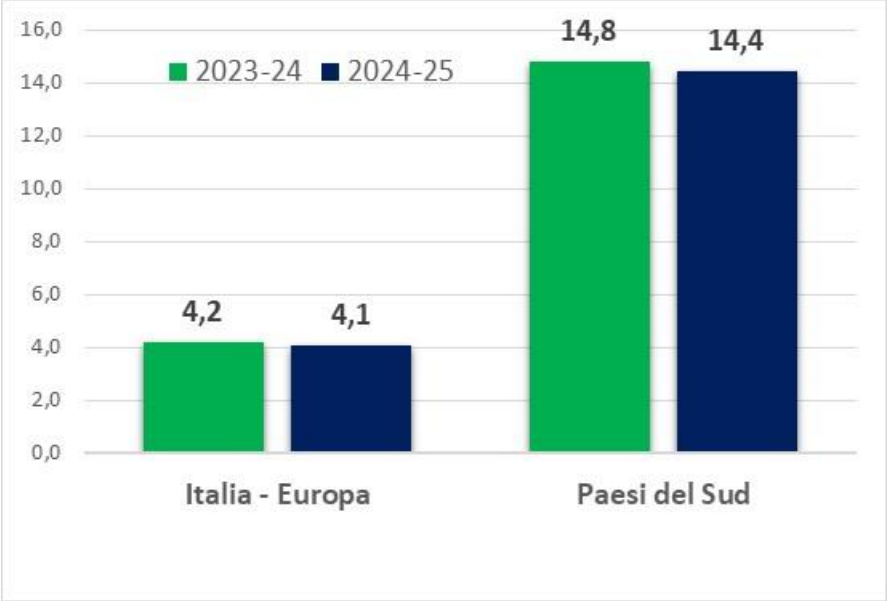
Le risorse raccolte sono state principalmente destinate all'implementazione dei Programmi in Italia e all'estero. Il seguente grafico fornisce una sintetica rappresentazione di come Oxfam impiega ogni euro dei proventi e ricavi generati dalla gestione 2024-25 (valori in centesimi di euro):

Grafico 26 Destinazione delle risorse



Il grafico di seguito mette in evidenza una prima distinzione relativa all'impiego delle risorse per Attività di Interesse Generale tra risorse impiegate in Paesi del Sud e in Italia/Europa:

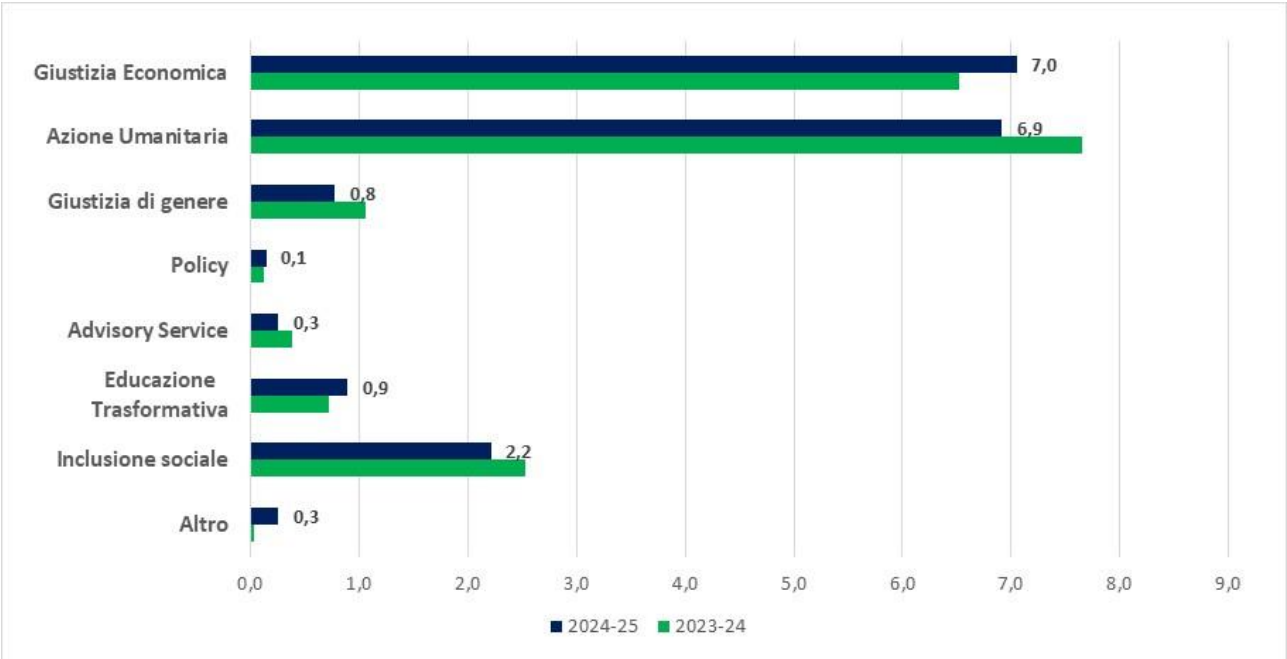
Grafico 27 Risorse per attività di interesse generale impiegate in Paesi del Sud del mondo e in Italia/Europa (espresse in milioni di euro)



Dal Grafico emerge che il 78% circa delle risorse generate dalle Attività di Interesse Generale è impiegata nei Paesi del Sud a fronte di circa il 22% impiegato in Italia/Europa. Per ulteriori dettagli in merito alla destinazione delle risorse nei Paesi del Sud si rimanda al grafico inserito nel paragrafo 5.2.1.

Il seguente grafico illustra la destinazione delle risorse ai diversi Programmi implementati da Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura (importi in milioni di euro):

Grafico 28 Risorse per i programmi



6. ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI

6.1 RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

GIOVANNI DE SUMMA
dottore commercialista – revisore contabile

AGLI ASSOCIATI

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

.

Il sottoscritto Organo di Controllo è stato nominato in occasione dell'Assemblea degli associati tenutasi lo scorso 12 giugno 2025 e ha avviato le proprie attività di vigilanza solo a decorrere da tale data. Si precisa, altresì, che non sono pervenute osservazioni né indicazioni da parte dell'organo di controllo precedentemente in carica.

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), ho svolto l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di OXFAM ITALIA ONG ONLUS, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, ho svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da OXFAM ITALIA ONG ONLUS, alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente OXFAM ITALIA ONG ONLUS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio al 31 marzo 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Ho, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente OXFAM ITALIA ONG ONLUS non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Firenze, 8 luglio 2025

L'organo di controllo

dott. Giovanni De Summa

6.2 FINALITÀ E ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE DI OXFAM ITALIA

L'Assemblea di Oxfam Italia, il 13 novembre 2020 ha approvato alcune modifiche statutarie di adeguamento dello Statuto alle disposizioni inderogabili del d. lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore - CTS). Il nuovo Statuto, che entrerà in vigore con l'iscrizione di Oxfam Italia al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), all'articolo. 4, dedicato all'oggetto associativo, distingue le finalità (comma 1), dalle attività di interesse generale esercitate per perseguire le finalità (comma 2) e le eventuali attività diverse da quelle di interesse generale esercitabili entro limiti di legge (comma 3). La tabella di seguito riporta le finalità e le attività di interesse generale che Oxfam Italia intende esercitare, selezionate nell'ambito delle "attività di interesse generale" previste espressamente dall'art. 5, co. 1 del CTS. Inoltre, l'art. 4 comma 3 prevede che per il perseguimento delle proprie finalità, l'Associazione può esercitare attività diverse dalle attività di interesse generale, purché in via secondaria e strumentale e nel rispetto dei criteri e dei limiti previsti dalla legge. Da aggiornare a seguito dell'Assemblea straordinaria del 23 luglio.

FINALITÀ	ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE
L'Associazione è costituita per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi. In generale, l'Associazione persegue lo scopo di svolgere attività in favore delle persone, delle comunità e delle popolazioni che vivono in condizioni di povertà e di esclusione sociale in ogni parte del mondo, allo scopo di rimuoverne le cause e di favorire un cambiamento culturale, sociale, economico e politico in vista di un nuovo modello di sviluppo equo e sostenibile. In particolare, l'Associazione si propone di perseguire le seguenti finalità: a. promozione e tutela del diritto all'autodeterminazione come diritto inalienabile di tutte le persone, di tutti i popoli e di tutte le comunità, di orientare consapevolmente il proprio futuro, consentendo a tutti, in particolare alle fasce sociali deboli e ai soggetti più a rischio, di vivere con dignità all'interno di società democratiche, solidali e sostenibili senza forme di discriminazione; b. promozione e tutela della democrazia come forma di partecipazione attiva e consapevole di ciascuna persona ai processi decisionali, attraverso modalità fondate sulla libertà di espressione, sull'assunzione di responsabilità, sulla rappresentanza, sulla trasparenza, sul dialogo e sulla non violenza; c. promozione e tutela dei diritti umani fondamentali e, in particolare, del diritto alla vita, del diritto alla libertà, del diritto alla dignità, dei diritti economici e sociali; d. promozione di attività di cooperazione internazionale allo sviluppo, aiuto umanitario, di educazione alla pace e alla cittadinanza globale in Italia e all'estero e. coinvolgimento dei cittadini nel sostegno alle finalità associative, attraverso attività di raccolta fondi o di volontariato, incluso il servizio civile; f. coinvolgimento delle imprese per sostenere percorsi di responsabilità sociale e di equa internazionalizzazione; g. coinvolgimento del sistema educativo, formale e informale, nel miglioramento di competenze didattiche, l'efficace realizzazione di alternanza scuola-lavoro per l'inclusione scolastica e sociale, anche in chiave interculturale e interreligiosa; h. influenza, fondata su ricerca o analisi documentata, dei decision maker, aziende e tutti i soggetti che hanno il potere di fare la differenza a livello politico, economico e sociale, e mobilitare il pubblico a sostegno della missione dell'Associazione; i. promozione e coinvolgimento in tutte o in parte delle finalità del presente comma e nelle successive attività di interesse generale,	a. cooperazione allo sviluppo di cui alla legge n. 125/2014 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "n", c.t.s.); b. promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (art. 5, co. 1, lett. "v", c.t.s.); c. promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco (art. 5, co. 1, lett. "w", c.t.s.); d. educazione, istruzione e formazione professionale di cui alla legge n. 53/2003 s.m.i. nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (art. 5, co. 1, lett. "d", c.t.s.); e. formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (art. 5, co. 1, lett. "l", c.t.s.); f. servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori molto svantaggiati, di persone svantaggiate o con disabilità, di persone beneficiarie di protezione internazionale, di persone senza fissa dimora, di persone in condizioni di povertà o a rischio di esclusione (art. 5, co. 1, lett. "p", c.t.s.); g. accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti (art. 5, co. 1, lett. "r", c.t.s.); h. interventi e servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000 s.m.i. e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge n. 104/1992 s.m.i. e alla legge n. 112/2016 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "a", c.t.s.); i. prestazioni socio-sanitarie di cui al d.P.C.M. del 14 febbraio 2001 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "c", c.t.s.); j. ricerca scientifica di particolare interesse sociale (art. 5, co. 1, lett. "h", c.t.s.); k. interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali (art. 5, co. 1, lett. "e", c.t.s.); l. organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale (art. 5, co. 1, lett. "i", c.t.s.); m. attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di

FINALITÀ	ATTIVITÀ DI INTERESSE GENERALE
della Fondazione Stichting Oxfam International secondo quanto previsto dall'Accordo stipulato tra Oxfam Italia e Stichting Oxfam International il 21 marzo 2012, nonché degli altri membri della stessa Stichting Oxfam International.	marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale (art. 5, co. 1, lett. "o", c.t.s.); n. beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge n. 166/2016 s.m.i. o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale (art. 5, co. 1, lett. "u", c.t.s.). o. formazione universitaria e postuniversitaria (art. 5, co. 1, lett. "g", c.t.s.); p. interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio di cui al d.lgs. n. 42/2004 s.m.i. (art. 5, co. 1, lett. "f", c.t.s.); q. riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata (art. 5, co. 1, lett. "z", c.t.s.)

6.3 NOTA METODOLOGICA

2024 – 25: LA VENTESIMA EDIZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Il periodo di riferimento della rendicontazione di questo Bilancio Sociale è dal **1° aprile 2024 al 31 marzo 2025**, che coincide con il periodo del Bilancio di Esercizio. Il perimetro del Bilancio Sociale riguarda l'Associazione Oxfam Italia. Tuttavia, in considerazione della forte integrazione organizzativa, strategica e operativa dell'Associazione con la Cooperativa Oxfam Italia Intercultura, alcune sezioni del Bilancio - in particolare i capitoli 2.5. (Organizzazione e persone), 3 (Il nostro lavoro) e 4 (Il network di Oxfam Italia) - fanno riferimento anche alla Cooperativa, pur evidenziando i dati che si riferiscono a questo secondo soggetto. Il capitolo sui Risultati economici contiene anche un paragrafo con il **rendiconto gestionale consolidato di Oxfam Italia e Oxfam Italia Intercultura**. Il Bilancio Sociale è oggetto di approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci insieme al Bilancio di Esercizio, come previsto dal D.lgs. 117/17 ed è accompagnato dalla relazione da parte dell'Organo di controllo, che ne costituisce parte integrante (si veda la sezione 6.1: La Relazione dell'Organo di controllo). **L'attenzione verso la trasparenza e l'accountability da sempre caratterizza l'organizzazione**, che è stata una delle prime ONG italiane a pubblicare il Bilancio Sociale e ha poi continuato a pubblicarlo regolarmente negli anni successivi, con **un bel riconoscimento nel 2006: l'Oscar di Bilancio della Ferpi**. La recente Riforma del Terzo Settore ci ha offerto l'occasione per una approfondita riflessione sul Bilancio Sociale come strumento di rendicontazione e comunicazione nei confronti di associate e associati, lavoratrici e lavoratori, comunità e persone con cui lavoriamo, partner, donatori, sostenitrici e sostenitori e più in generale del pubblico interessato a comprendere meglio chi siamo, il nostro lavoro e i risultati sociali ed economici raggiunti. Oltre a rivedere l'impostazione e i contenuti del Bilancio, abbiamo anche rafforzato il processo di redazione, convinti che possa contribuire alla crescita dell'organizzazione e al miglioramento della gestione interna, favorendo lo sviluppo di processi partecipati di controllo, valutazione, apprendimento e rendicontazione. **Il processo è guidato da un Gruppo sul Bilancio Sociale,** coordinato dalla Direzione Generale e composto da Direzione, Responsabile Ufficio Comunicazione istituzionale, Responsabile della Qualità dei Programmi, e curatrice del Bilancio. Da qualche anno fa parte del Gruppo anche il Comitato di Programmazione, Controllo e Accountability, comitato permanente del CdA. Ad alcuni incontri del Gruppo partecipa anche l'Organo di Controllo. Il Gruppo, partendo dalla valutazione dell'edizione di Bilancio Sociale 2023-24 che ha tenuto conto anche di quanto emerso dal focus group con alcune persone dello staff rappresentative dei diversi Dipartimenti e Uffici, ha definito l'impostazione e il contenuto del Bilancio, il processo di redazione nel rispetto dei principi di rendicontazione, nonché la strategia di diffusione

della pubblicazione. Durante la fase di redazione, il Gruppo sul Bilancio Sociale ha supervisionato la raccolta e la sistematizzazione delle informazioni, con il sign off delle varie sezioni da parte dei Direttori competenti. Il Gruppo si è riunito per fornire feedback sulla prima bozza completa del Bilancio ed è stato poi coinvolto nella fase finale di verifica e valutazione del prodotto e del processo seguito e conseguente identificazione degli obiettivi di miglioramento per le prossime edizioni. Il presente Bilancio Sociale è redatto in conformità con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore (Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - 4 luglio 2019, le "Linee Guida") e si conforma ai principi di redazione contenuti nelle Linee Guida: rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti. In termine di contenuti, **il Bilancio contiene tutte le informazioni obbligatorie previste dalle Linee Guida**; la tabella sottostante sintetizza tali contenuti e indica i capitoli e paragrafi del Bilancio Sociale di Oxfam Italia in cui essi sono trattati, al fine di facilitare il lettore nel reperimento delle informazioni. Il presente bilancio viene pubblicato sul sito di Oxfam Italia alla pagina www.oxfamitalia.org/chi-siamo/trasparenza/bilanci/

I CONTENUTI OBBLIGATORI DELLE LINEE GUIDA NEL BILANCIO SOCIALE 2024-2025 DI OXFAM ITALIA

SEZIONE LINEE GUIDA	SOTTO SEZIONE LINEE GUIDA	CAPITOLO BILANCIO SOCIALE
Metodologia adottata per la redazione	Standard; Perimetro; Processo	6.3 Nota metodologica
Informazioni generali sull'Ente	Nome e forma giuridica; Valori e missione	2.1 Identità e mission
	Codice Fiscale	2.1 Identità e mission
	Sede legale e altre sedi, sedi territoriali	2.5.5 La presenza in Italia e all'estero
	Attività statutarie e altre attività	2.1 Identità e mission
	Collegamenti con altri enti	2.3 Il "Gruppo" Oxfam
	Contesto di riferimento	3.Il nostro lavoro
Struttura, governo e amministrazione	Base sociale; Sistema di governo e controllo	2.4 La Governance
	Mappatura dei principali stakeholder e modalità di loro coinvolgimento	2.2 Gli Stakeholder di Oxfam Italia
Persone che operano per l'ente	Tipologia, consistenza e composizione del personale; Attività di formazione; Contratto di lavoro applicato; Struttura dei compensi e rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima	2.5 Organizzazione e persone
	Natura delle attività svolte dai volontari; Modalità di rimborso ai volontari	4.4 Le persone del movimento Oxfam
	Emolumenti per organi di amministrazione e controllo	2.4 La Governance
Obiettivi e attività	• Azioni realizzate nelle diverse aree di attività, beneficiari, output, effetti prodotti, livello di raggiungimento degli obiettivi	3. Il nostro lavoro
	• Certificazioni di qualità	2.5.4 Accreditamenti
	• Elementi che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenirli	2.4 La Governance
Situazione economico finanziaria	Provenienza delle risorse economiche con indicazione di contributi pubblici e privati	5. I Risultati economici
	Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi, finalità, strumenti utilizzati per fornire informazioni al pubblico sulle risorse raccolte e sulla loro destinazione	
	Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione e di azioni di mitigazione realizzate	
Altre informazioni	Contenziosi/controversie in corso	2.1 Identità e mission

SEZIONE LINEE GUIDA	SOTTO SEZIONE LINEE GUIDA	CAPITOLO BILANCIO SOCIALE
		2.4 La Governance
	Informazioni di tipo ambientale	2.5.6 Impatto ambientale
	Altre informazioni di natura non finanziaria (parità di genere, ecc.)	2.3 I principi femministi 2.5 Organizzazione e persone 3. Il nostro lavoro
	Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e approvazione del bilancio	2.4 La Governance
Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	Osservanza delle finalità sociali	6.1 La Relazione dell'Organo di controllo
	Rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nelle attività di raccolta fondi	
	Perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro	
	Attestazione di conformità alle Linee guida	